Alessandro Felici

Sei sonate da cimbalo

a cura di Roberto Becheri

I Quaderni di *Musicaaa!*

- 24 -

I Quaderni di *Musicaaa!*

a cura della redazione di *Musicaaa!*

Musicaaa!

periodico di cultura musicale

direttore Fiorenzo Cariola

redazione: Gherardo Ghirardini, Carlo Marenco, Piero Mioli

sede redazionale: via Scarsellini, 2- 46100 Mantova
tel. 0376/362677

Le *Sei sonate per cimbalo* di Alessandro Felici

Alessandro Felici nacque a Firenze il 21 novembre 1742 in una famiglia ove suo padre, Bartolomeo, ed anche suo fratello minore, Felice, erano musicisti. Il padre era maestro di cappella nonché apprezzato insegnante di composizione, organo e violino, al punto che questa sua attività venne prima definita *la Scuola del Felici* e poi dal 1767 *la Scuola dei due Felici* poiché da quell'anno anche Alessandro vi svolse attività di insegnamento. In questa scuola si formarono molti musicisti fra cui il più noto è Luigi Cherubini, allievo sia di Bartolomeo che di Alessandro Felici.

Alessandro, dopo aver ricevuto una solida formazione dal padre, a 23 anni si trasferì a Napoli allo scopo di perfezionarsi nel melodramma e per più di due anni prese lezioni da Gennaro Manna, direttore del Conservatorio "S. Maria di Loreto". Rientrato a Firenze proseguì la sua già avviata carriera, ma per poco tempo: ammalatosi di tisi morì nell'agosto del 1772 a poco meno di 30 anni.

Le sue partiture insieme a quelle di suo padre Bartolomeo furono disperse nel 1778 quando tutta la musica di casa Felici fu pubblicamente venduta, probabilmente a causa delle ristrettezze economiche in cui si trovarono gli eredi. Quanto segue è un catalogo delle sue opere, passibile però di incrementi ed emendamenti, sia perché Alessandro non è stato ancora fatto oggetto di studi approfonditi e sia a causa della succitata dispersione dei documenti musicali. Esso è comunque indicativo del suo brillante inizio di carriera.

Teatro Musicale

La cameriera astuta	Milano, 1767
La serva astuta, rifacimento del precedente	Firenze, 1768
L'amante contrastata	Venezia, 1768
L'Antigono	Firenze, 1769
L'amore soldato	Venezia, 1769
La donna di spirito	Roma, 1770
La lavandaia	Torino, 1770
Alessandro nelle Indie	Livorno, 1771

Oratori

Matatia	Firenze, 1764
Daniello	Firenze, 1767
Oratorio del Natale	Firenze, 1768
S. Alessio riconosciuto	Firenze, 1769

Cantate, Intermezzi, brani vocali

Con ogni felicità, cantata a 3 voci e orchestra	Firenze, 1770
Apollo in Tessaglia, cantata	Firenze, 1769
Beverly, intermezzo	Firenze, 1782
Ti rendo al caro ben, quartetto vocale	?

Musica Sacra

Credo a 4 v. e orchestra; un *Mottetto* e un *Salve Regina* (1771); tre *Messe*, un *Dixit* per soli coro e orchestra; altri brani non meglio specificati, ovvero: diversi *Benedicat* a più voci, *Magnificat*, *Miserere*, *Benedictus*, *Te Deum*, *Lezioni de' morti del primo notturno a solo, Responsi simili del secondo e terzo notturno.*

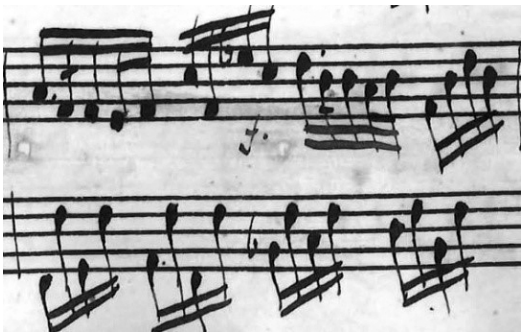
Musica strumentale

Concerto per cimbalo e orchestra, *Concerto* per clavicembalo (*ad uso della Signora Isabella Scarlatti*), *Sonata* per clavicembalo e due violini, *Sei sonate da cimbalo*, due *Sinfonie* per orchestra, *Quattro concerti a solo da violino. Un brano* per organo.

Le *Sei sonate da cimbalo* di Alessandro Felici, oltre al loro precipuo valore, suscitano un certo interesse poiché probabilmente erano fra le poche raccolte di sonate che il giovane Luigi Cherubini aveva conosciuto prima di scrivere le sue *Sei sonate per cimbalo*.

L'unico manoscritto esistente delle sonate del Felici, quasi certamente autografo, dopo esser passato di mano diverse volte nel corso del tempo, fu in ultimo acquistato dal musicologo Fausto Torrefranca che ne fece dono alla Biblioteca del Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, dove è oggi conservato.

Queste sonate sono pensate per il fortepiano più che per il clavicembalo, benché vi siano passaggi stilisticamente legati al vecchio strumento. Fra i vari motivi che ci inducono in questa affermazione ce n'è anche uno musicale: spesso Felici scrive una sequenza di battute (da mezza battuta fino anche ad otto battute) che poi ripete subito dopo identiche (o con lievissime varianti) e tali passi acquistano senso solo su uno strumento dotato del "piano e forte". Inoltre, sebbene in un solo caso, ovvero nella Sonata III, primo tempo, b. 62, compare l'indicazione "f." per "forte":



A giudicare dalla scrittura, le sonate sembrano destinate ad esecutori di buon livello amatoriale e alcuni tempi di queste possono persino evocare quella letteratura per principianti che sarà prodotta in seguito, specie nell'Ottocento. Si tenga conto infatti che il Felici muore nel 1772 e le famose sonatine di Clementi vedranno la luce solo nel 1797.

La loro struttura, in generale, è costituita da un'alternanza di episodi d'invenzione e costruzione motivica, con altri più irregolari, caratterizzati da arpeggi di varia forma, progressioni, scale, formule ripetute e perfino un passaggio in cadenza che Felici indica con "capriccio" (cfr. l'*Allegro brillante* della Sonata III).

I momenti di invenzione presentano talora temi e motivi musicalmente pregevoli. Al lettore che non abbia tempo per consultare tutte le sonate suggeriamo di leggere la parte iniziale dell'*Andantino* dalla Sonata V, sul cui margine della pagina manoscritta pare che Torrefranca abbia avvertito l'urgenza di annotare a matita: *Che cosa ricorda? Forse Mozart?* Ancora, nella Sonata II, sempre a matita ma sul bordo di due pagine si trova annotata l'impressione di una forte somiglianza dell'*Allegro* con una sonata di Mattia Vento (1735-1776).

La domanda sorge spontanea: Felici ha copiato Vento o Mozart? Stabilirlo non è così importante perché il copiare a quel tempo era lecito, e a questo proposito non si può non citare Giovanni Carli Ballola: *…se Mozart fosse vissuto ai nostri tempi, avrebbe dovuto passare molto tempo, per i suoi plagi, in un'aula di Pretura.*

Dal punto di vista dell'impianto generale, le sei sonate sono articolate come segue:

Sonata I	*Allegro moderato*	2/4	Do maggiore
	Andante	C	"
	Minuet a variazione	3/4	"

Sonata II	*Allegro*	C	Re maggiore
	Andante cantabile	C	Sol maggiore
	Allegro spiritoso	3/8	Re maggiore
Sonata III	*Allegro brillante*	C	Fa maggiore
	Allegro assai	3/4	"
Sonata IV	*Allegro spiritoso*	C	Do minore
	Presto	3/8	"
Sonata V	[Allegro]	3/4	Sol maggiore
	Andantino	2/4	Sol minore
	Allegro assai	2/4	Sol maggiore
Sonata VI	*Andante cantabile*	C	Si b maggiore
	Allegro brillante	3/4	"
	Presto	6/8	"

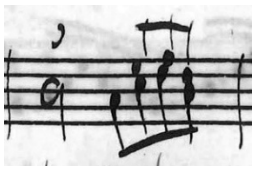
Il testo musicale del manoscritto è stato riprodotto con fedeltà mantenendo, per il possibile, la stessa disposizione grafica dell'originale. Le alterazioni mancanti sono state segnalate fra parentesi sopra la testa delle note; quelle precauzionali scritte dall'autore si sono mantenute; infine le alterazioni ripetute all'interno della battuta (inutili nella notazione moderna) si sono eliminate.

Alcune note, evidentemente errate, sono state corrette segnalando l'intervento a pie' di pagina; singole note o gruppi di note cancellate dal deterioramento della carta sono state ricostruite e segnalate fra parentesi, così come l'indicazione del tempo.

La chiavi di tenore e contralto, usate spesso per la mano sinistra, sono state eliminate a favore dell'uso moderno del basso e la chiave di contralto usata talvolta per la mano destra è stata eliminata a favore della chiave di violino.

Riguardo agli abbellimenti la grafia del manoscritto di Felici è abbastanza chiara quando indica segni di appoggiatura semplice o multipla, acciaccatura e trillo. Si incontrano però un paio di segni di dubbia interpretazione che abbiamo trascritto come mordente (es. 1) e come gruppetto (es. 2).

Esempio 1

Esempio 2 

In ogni caso si tenga conto che nei manoscritti dell'epoca un mordente su nota lunga o tempo largo poteva eseguirsi come trillo. Viceversa, in valori brevi o tempi mossi, un trillo poteva limitarsi al mordente. Stessa variabilità per il gruppetto, che Felici segna sempre sopra la testa di una nota ma che in molti casi è da eseguirsi fra quella e la seguente. Infine le appoggiature: non di rado vanno necessariamente eseguite come acciaccature.

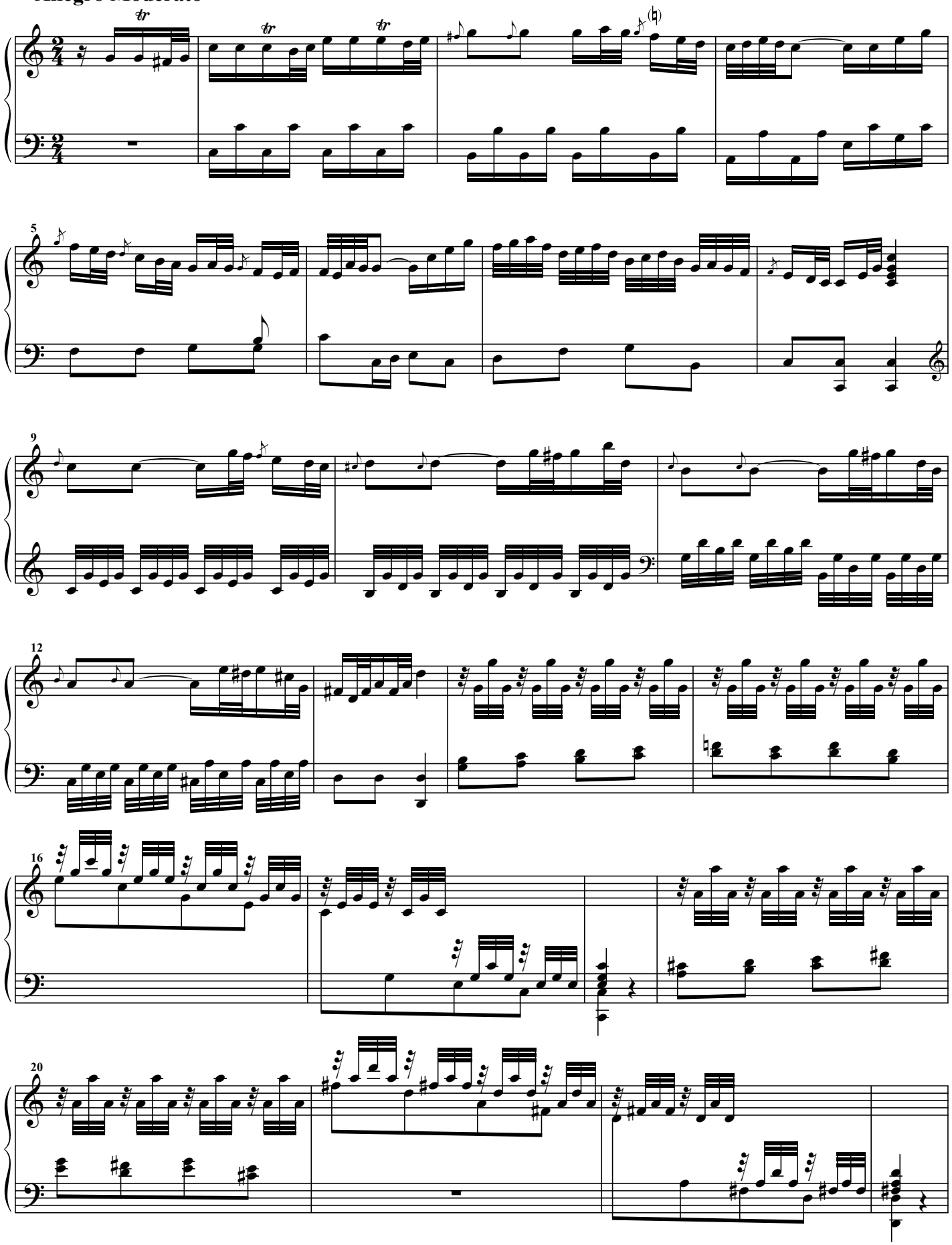
E' con questa elasticità che si consiglia di affrontare l'interpretazione degli abbellimenti nelle Sonate del Felici.

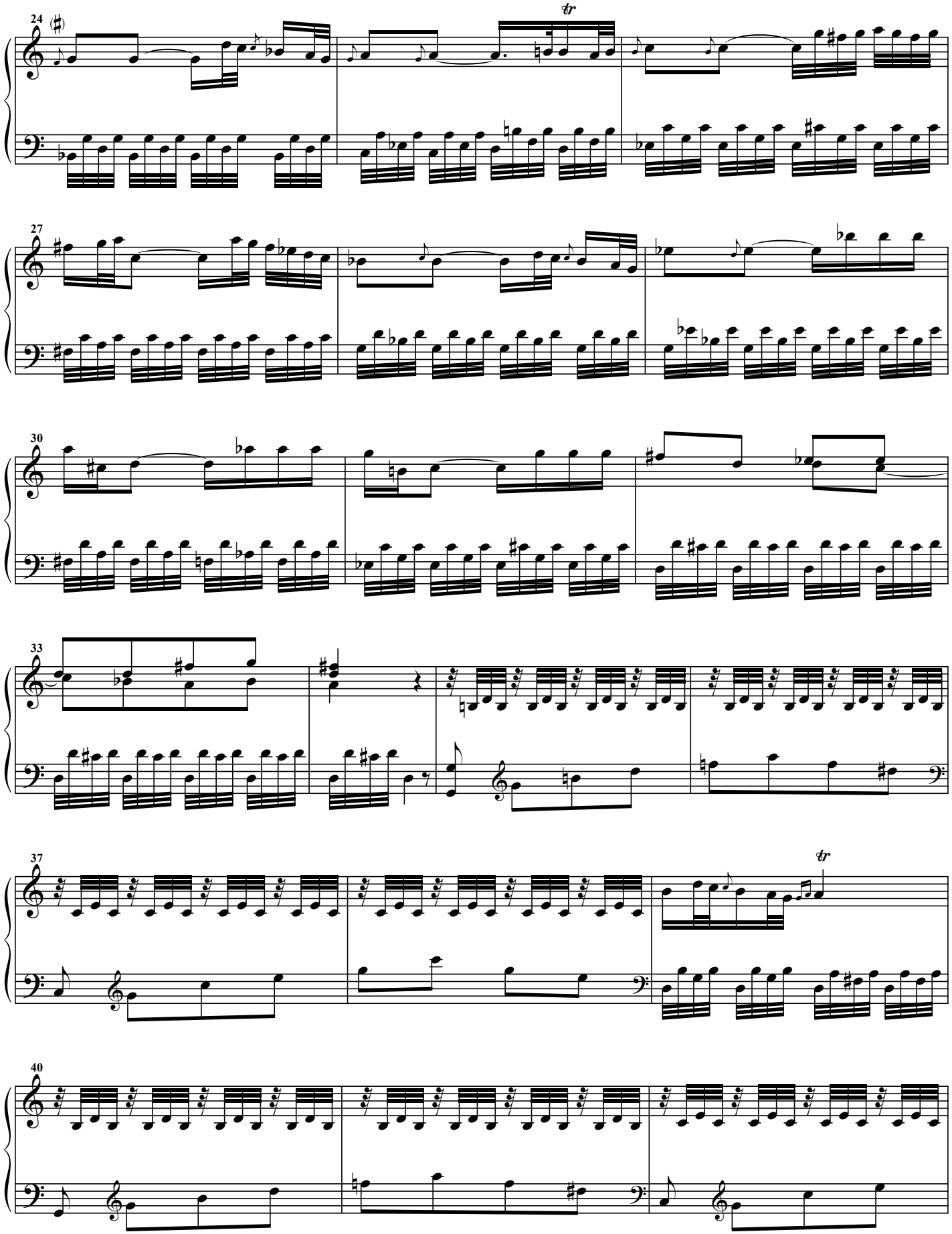
Sei Sonate da cimbalo

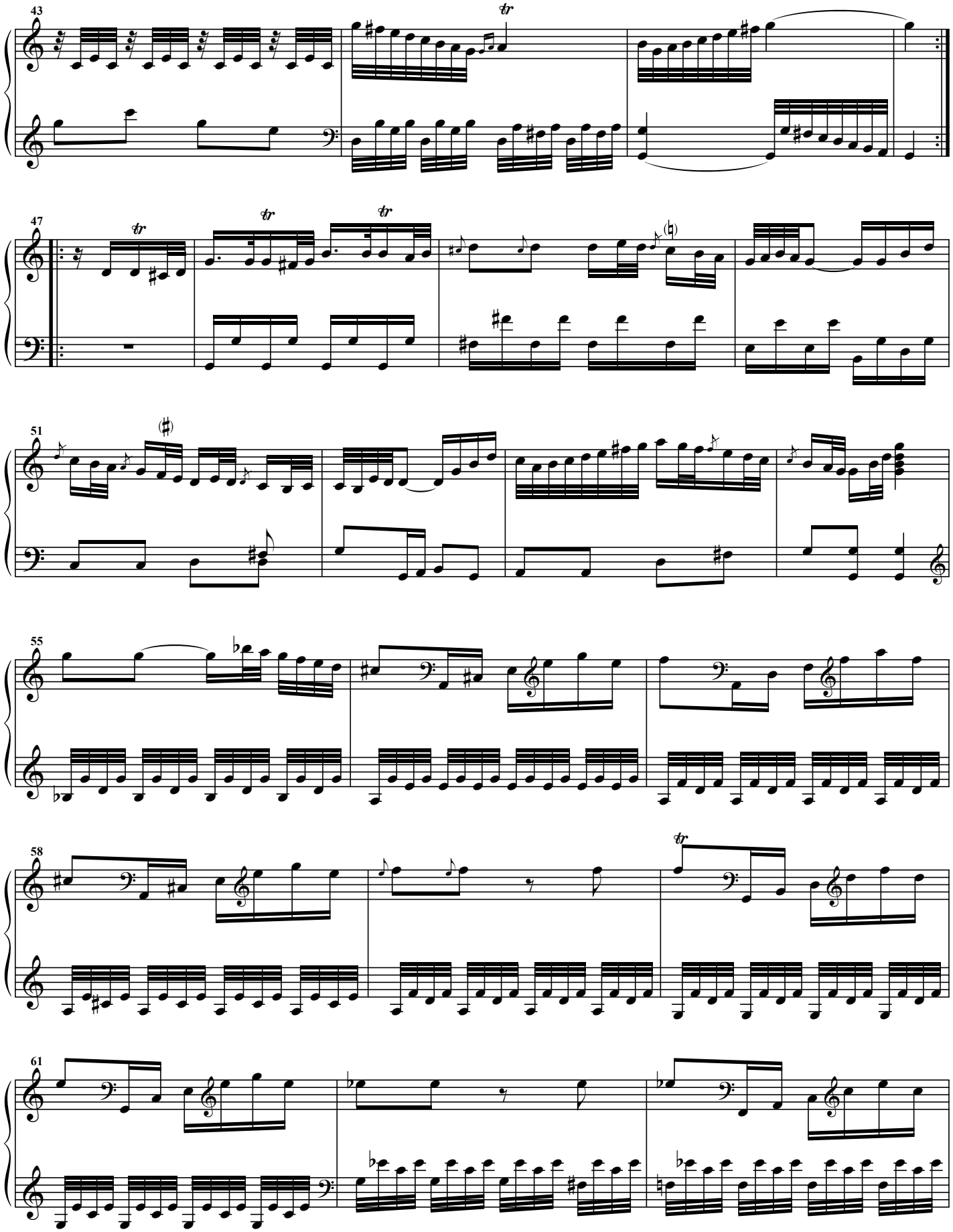
Alessandro Felici

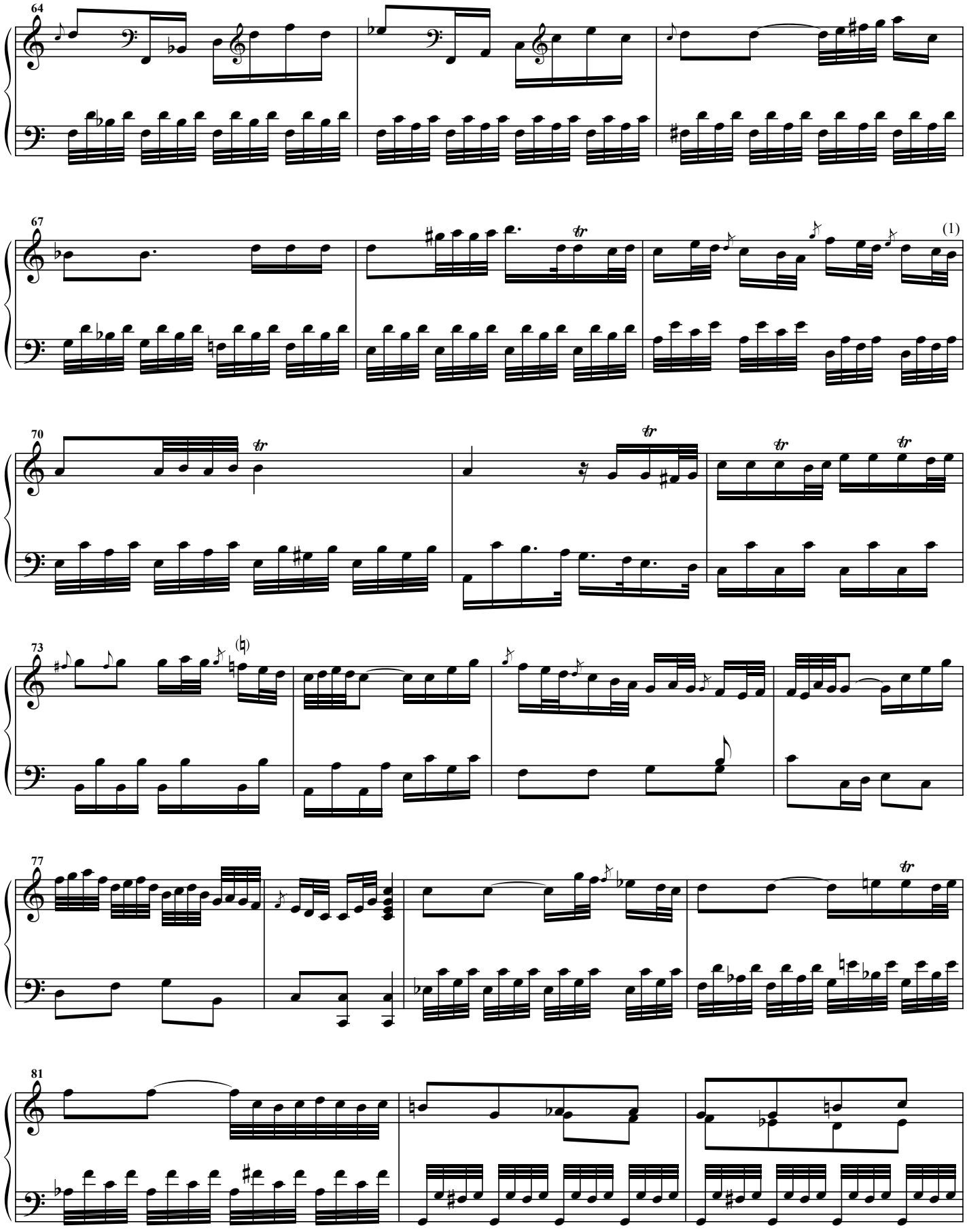
Sonata I

Allegro Moderato

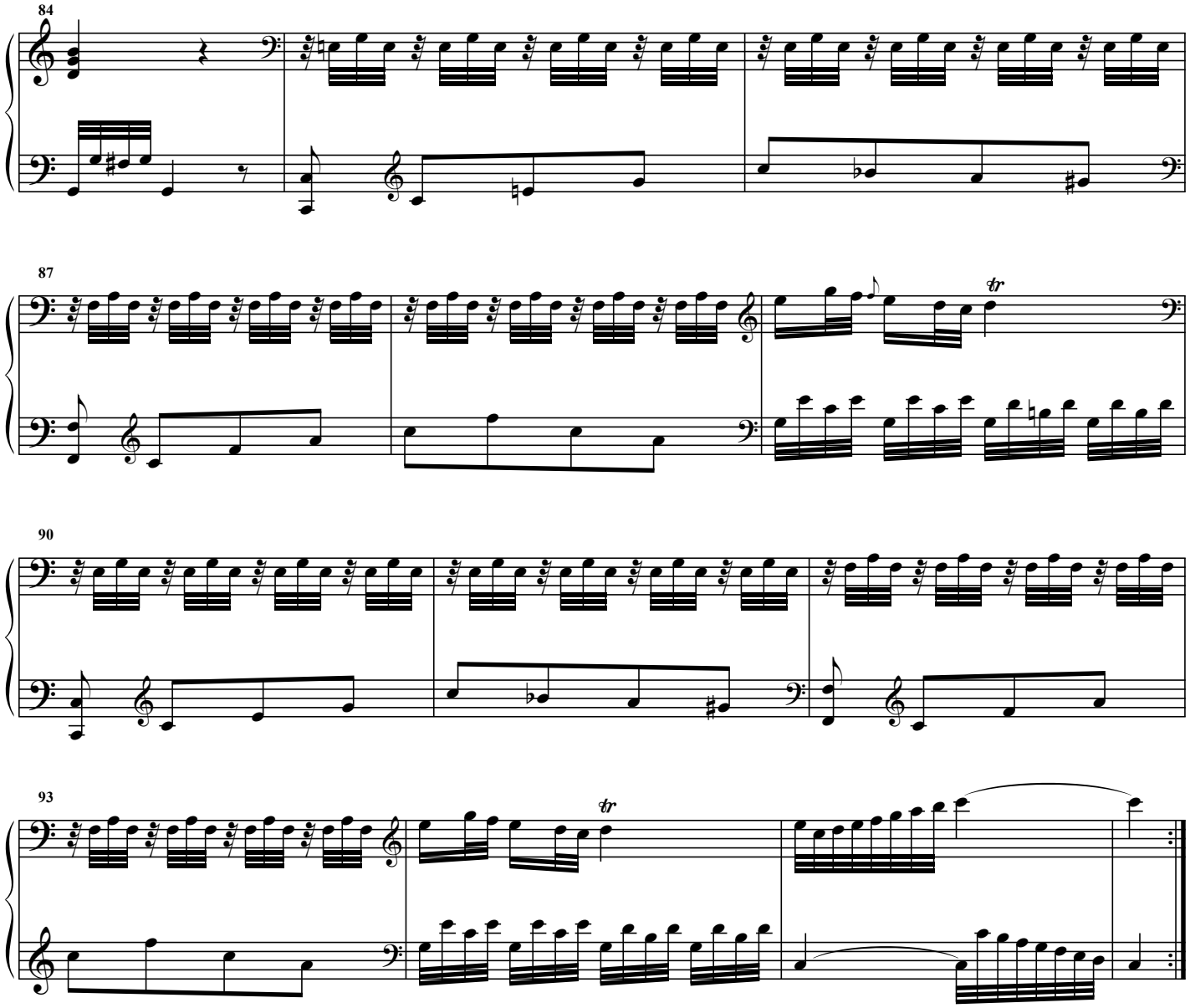



24
tr
27
30
33
37
tr
40

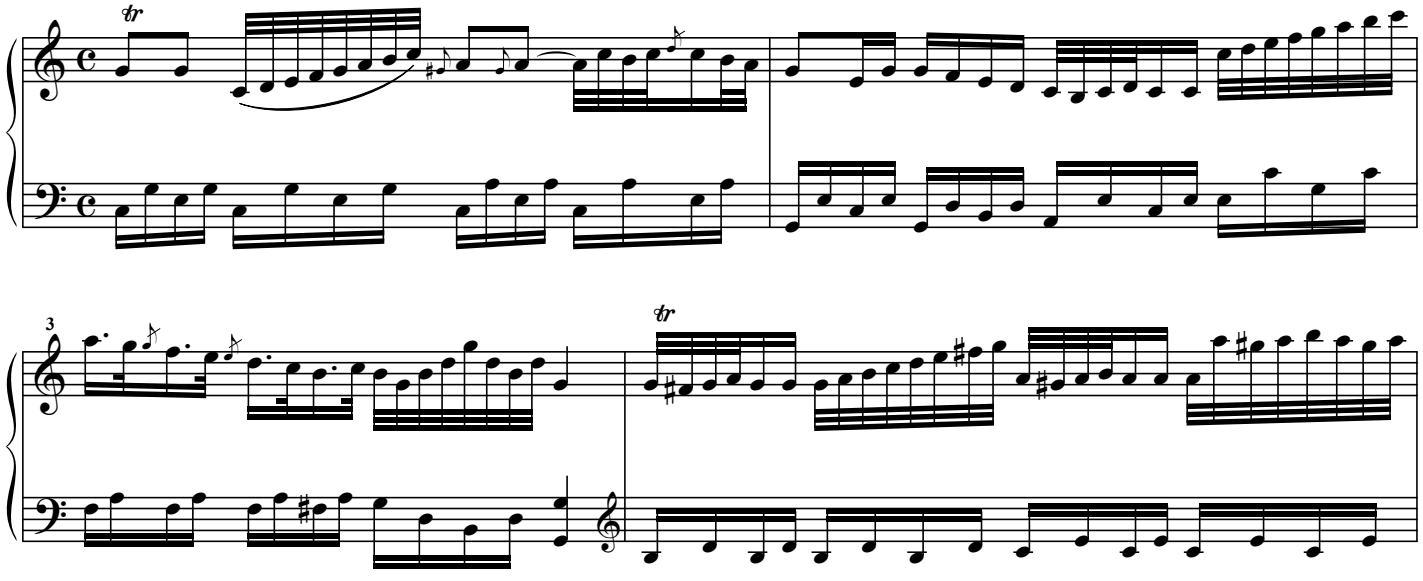

43
47
51
55
58
61

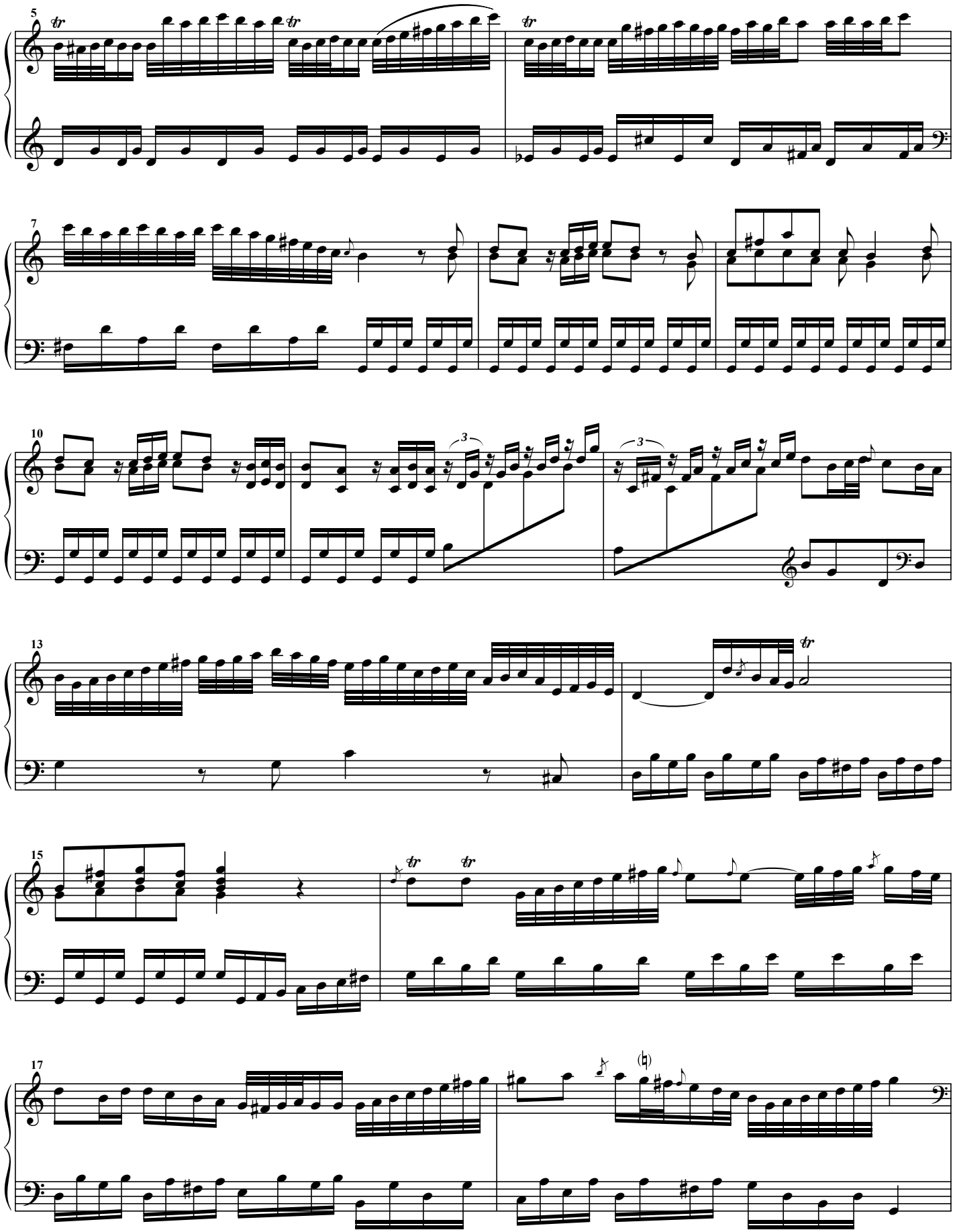


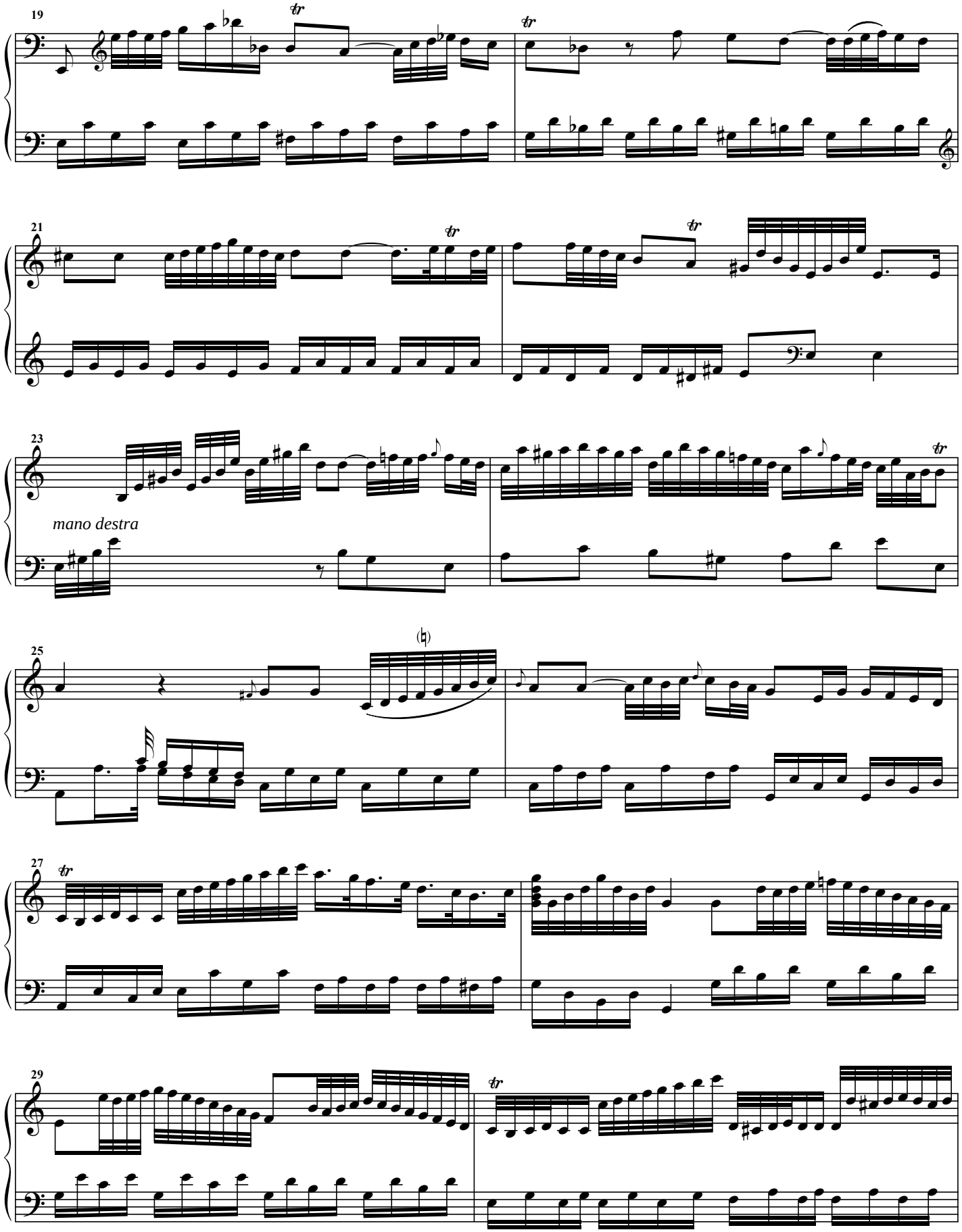
1) Originale: sib

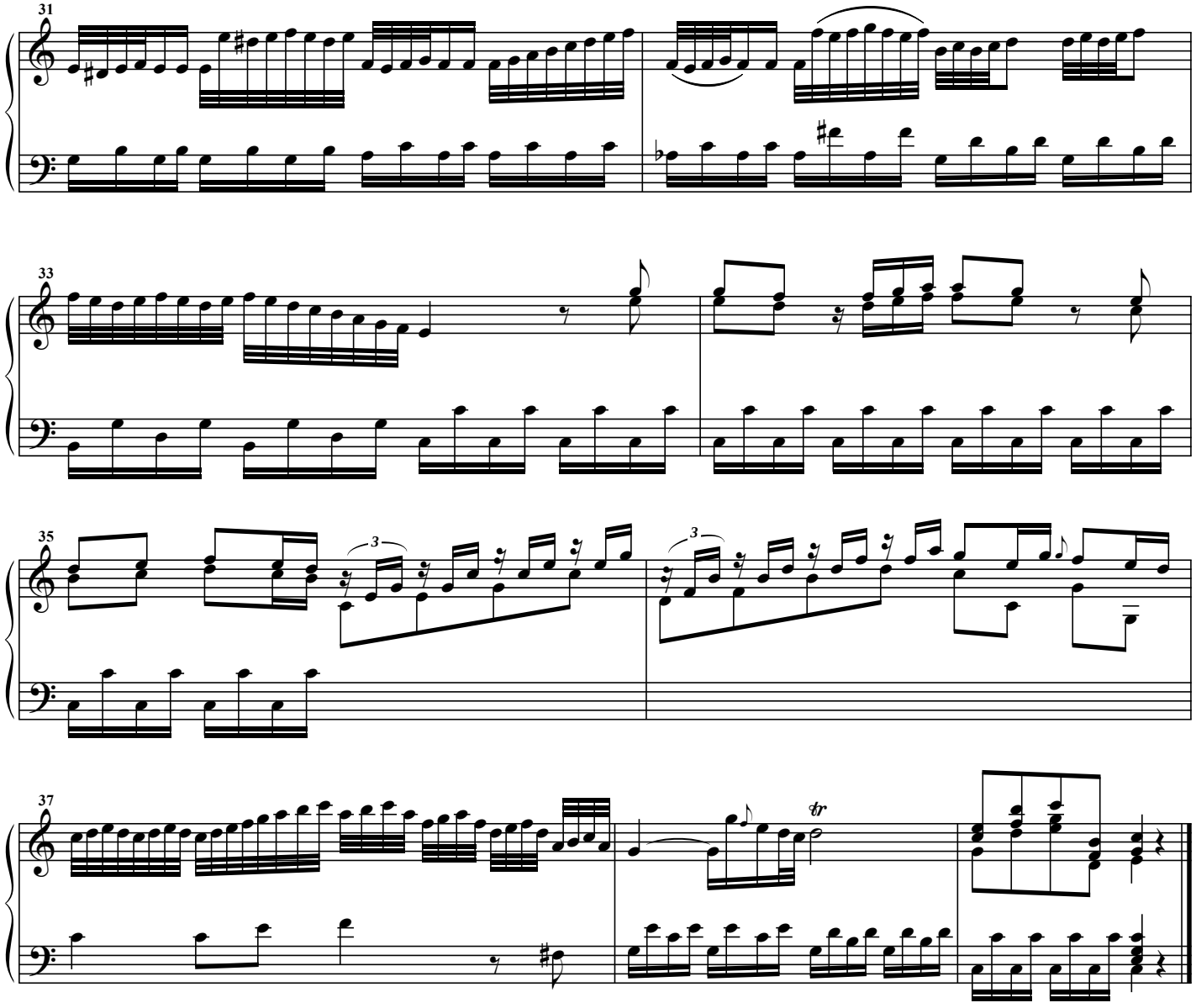


Andante

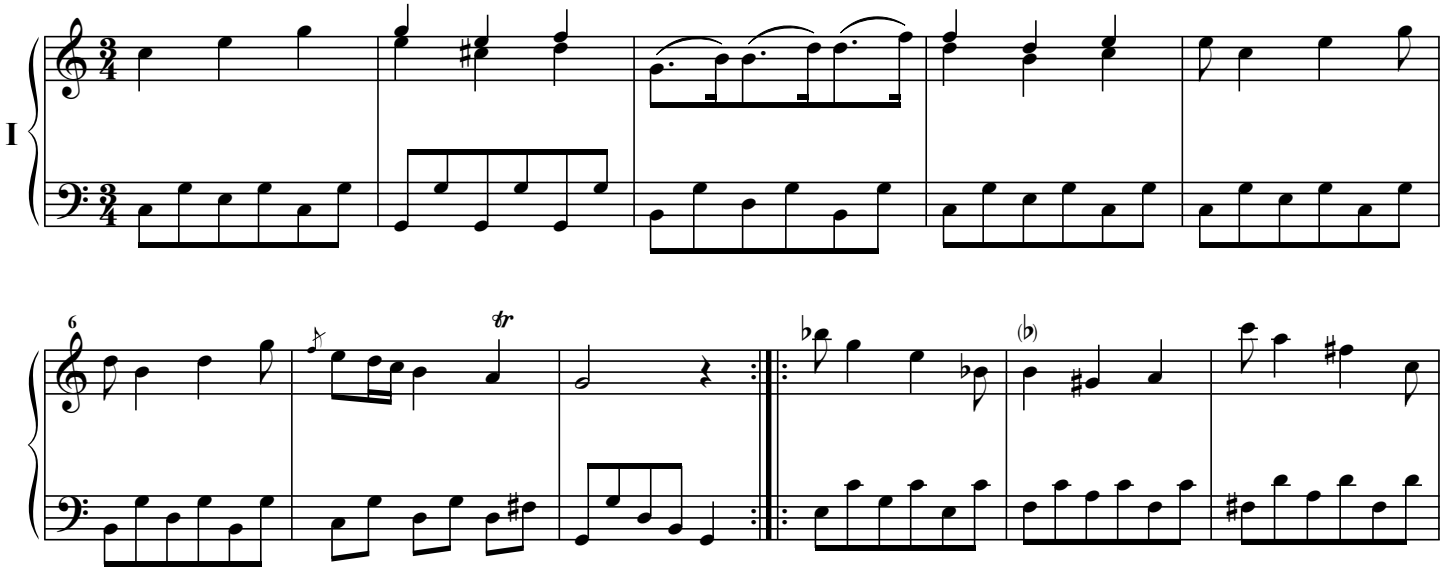


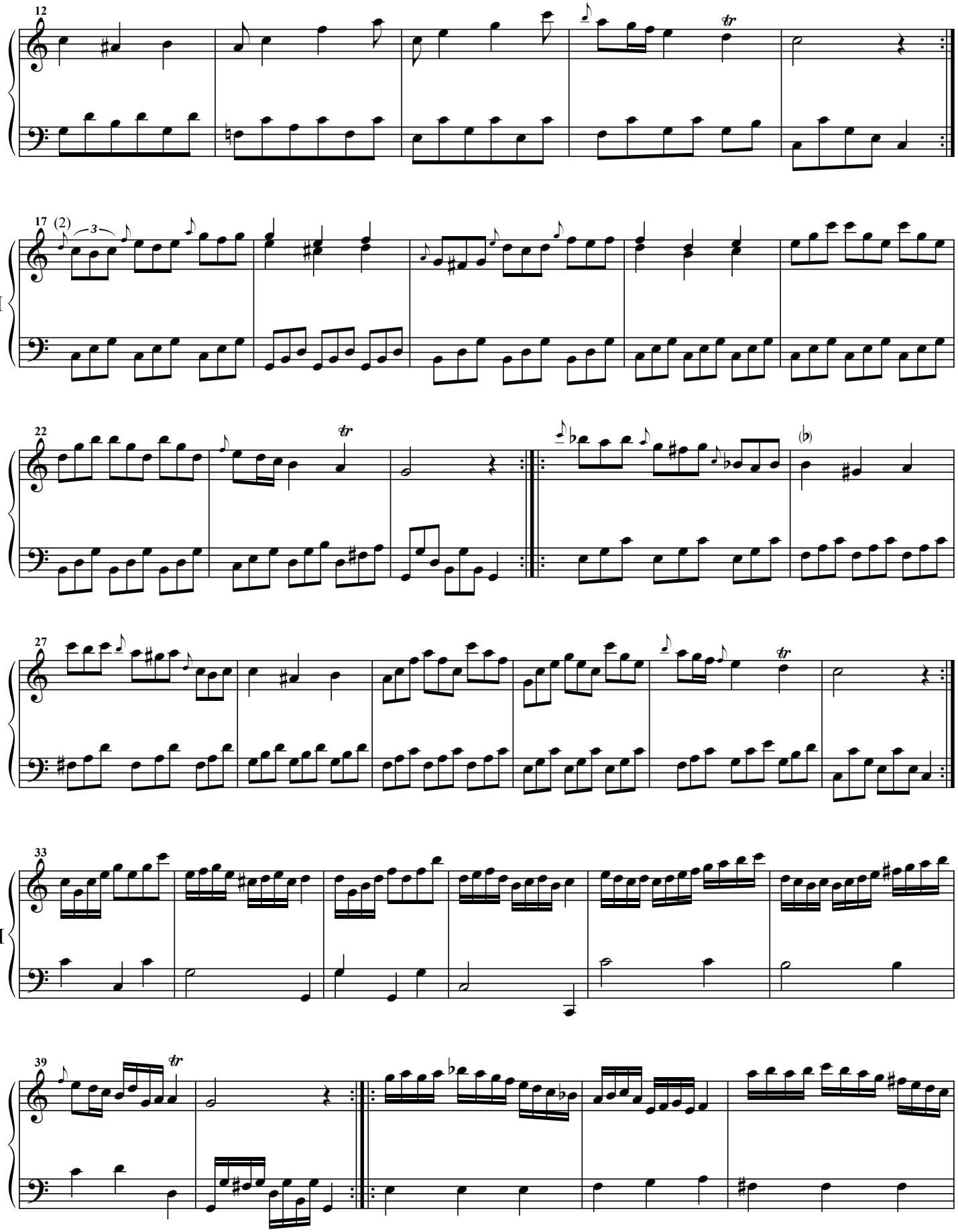

5
7
10
13
15
17


19
21
23
mano destra
25
27
29

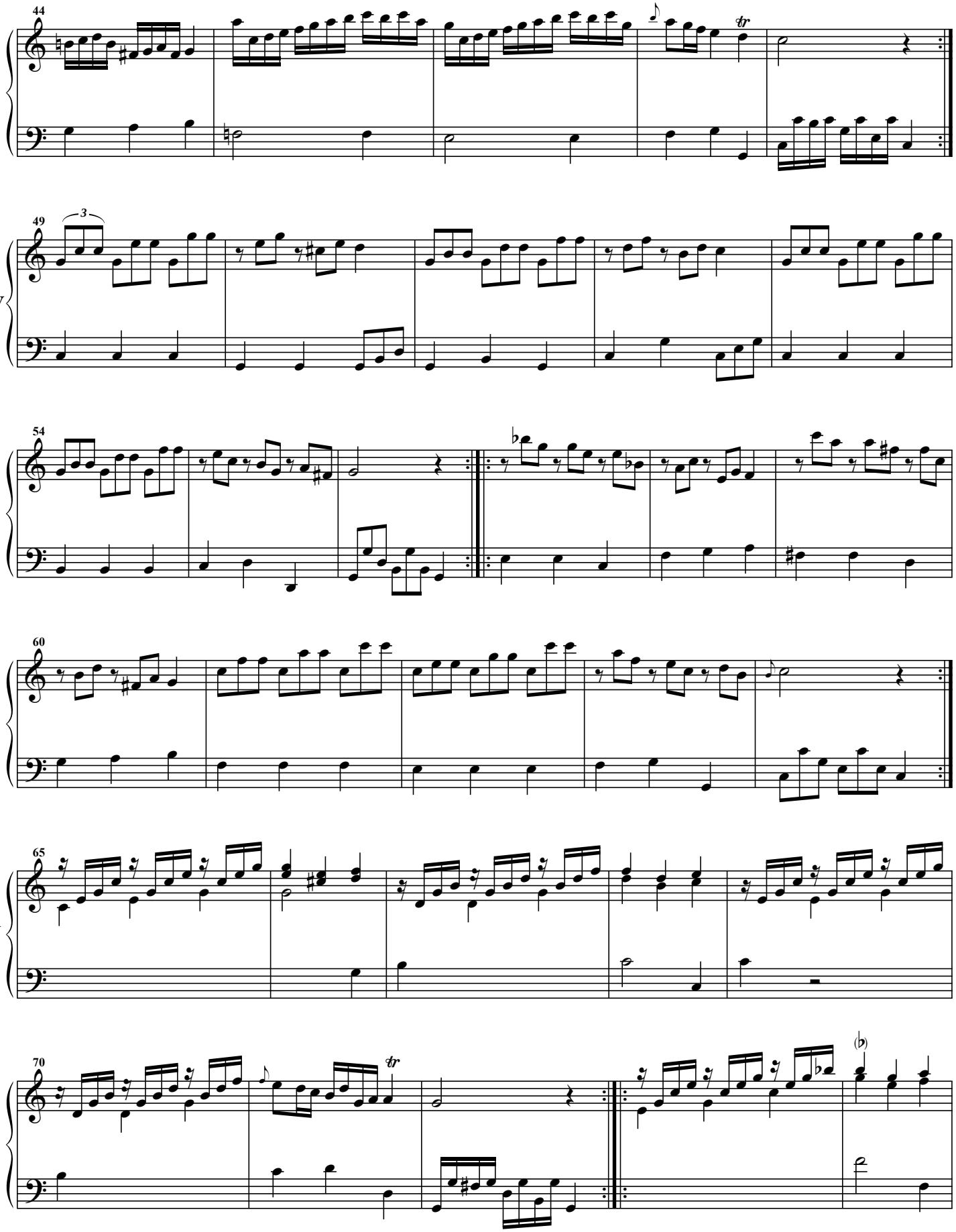


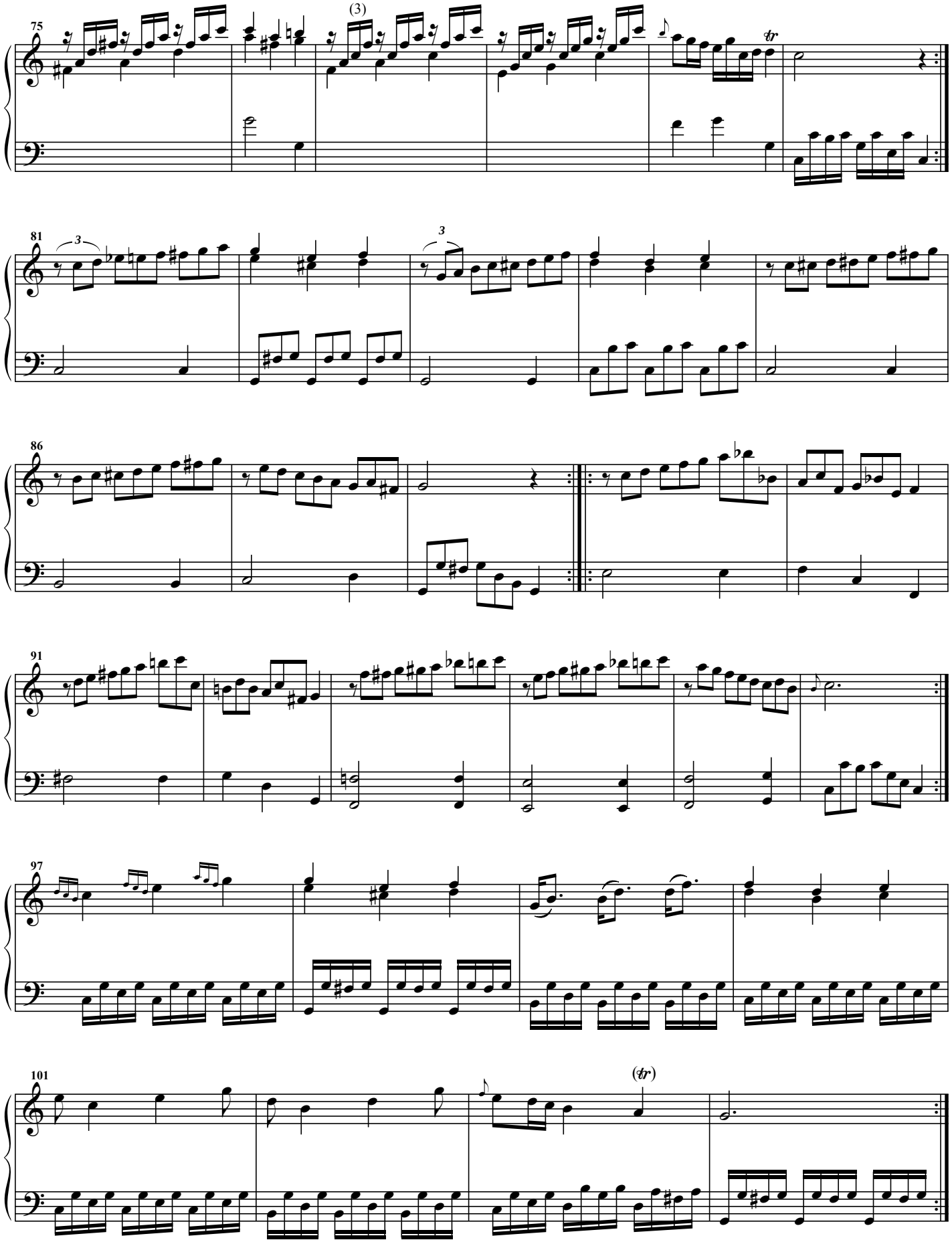
Minuet a Variazione



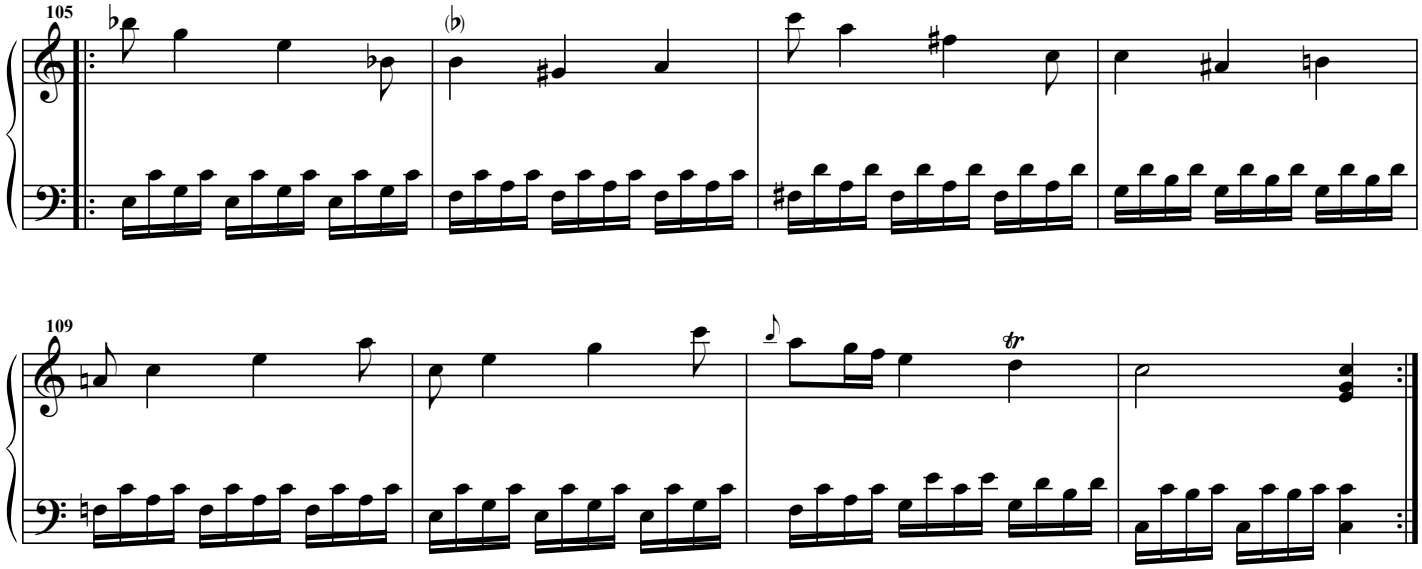


2) Originale: mi


44
49
3
IV
54
60
65
V
70

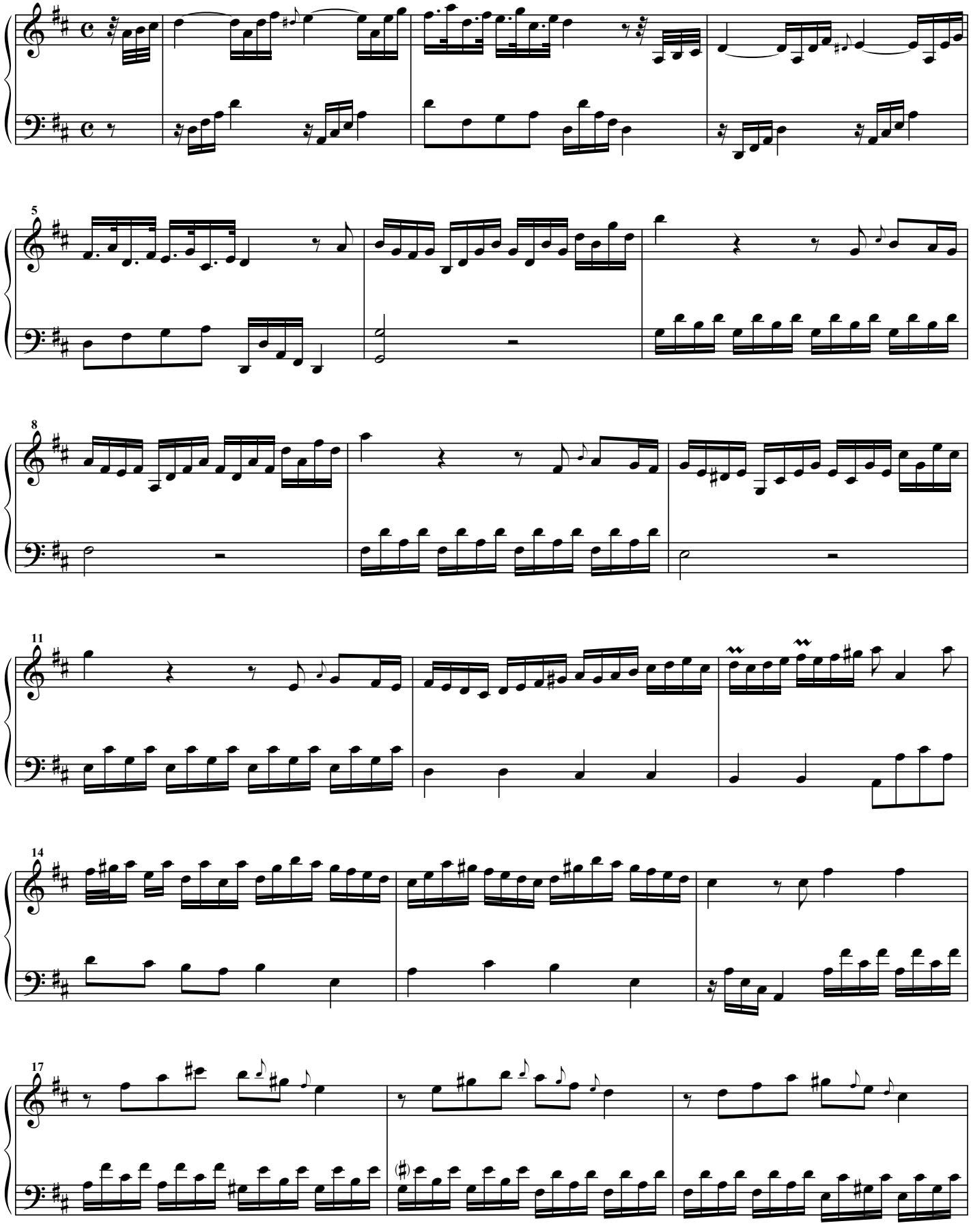


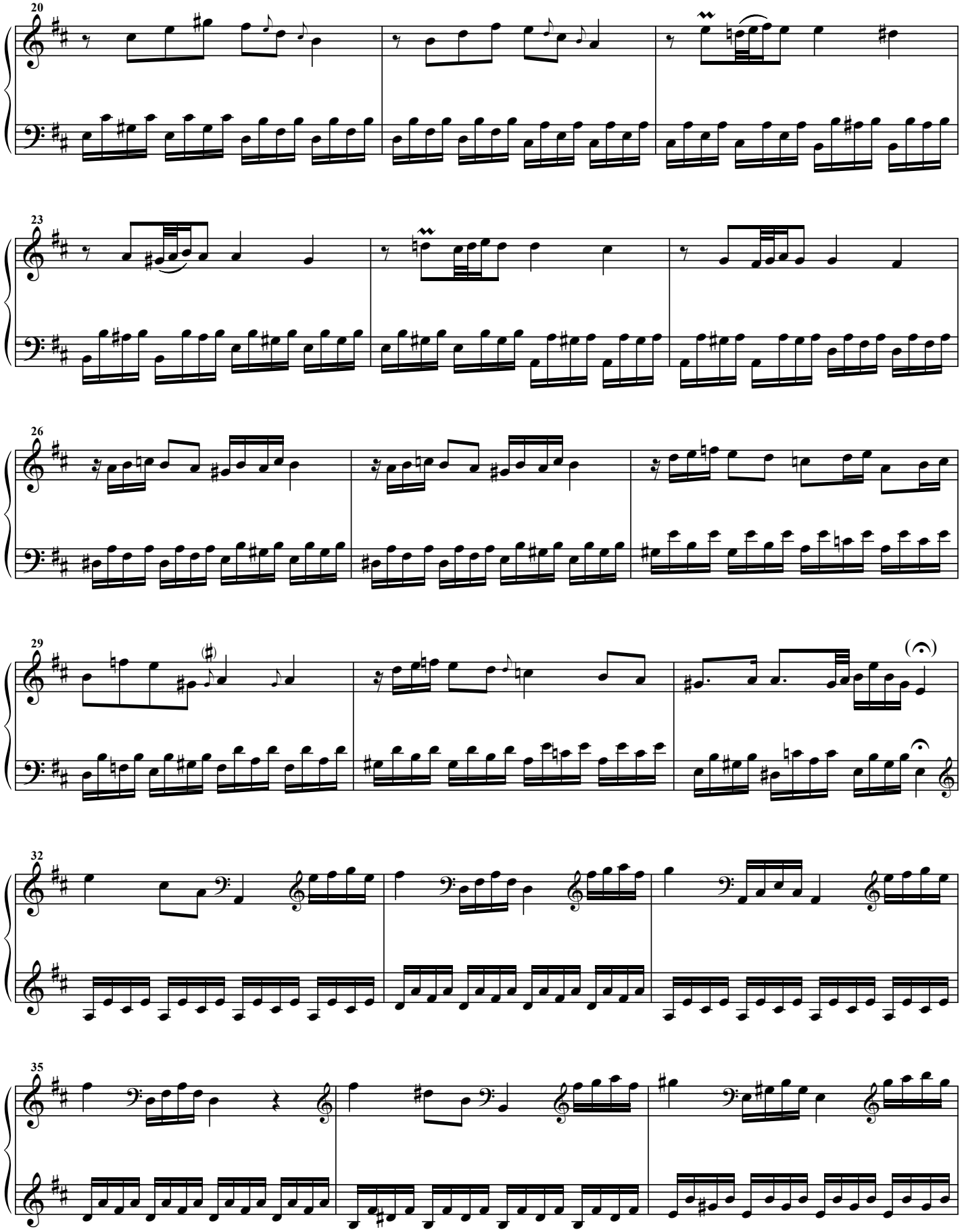
3) Originale: re

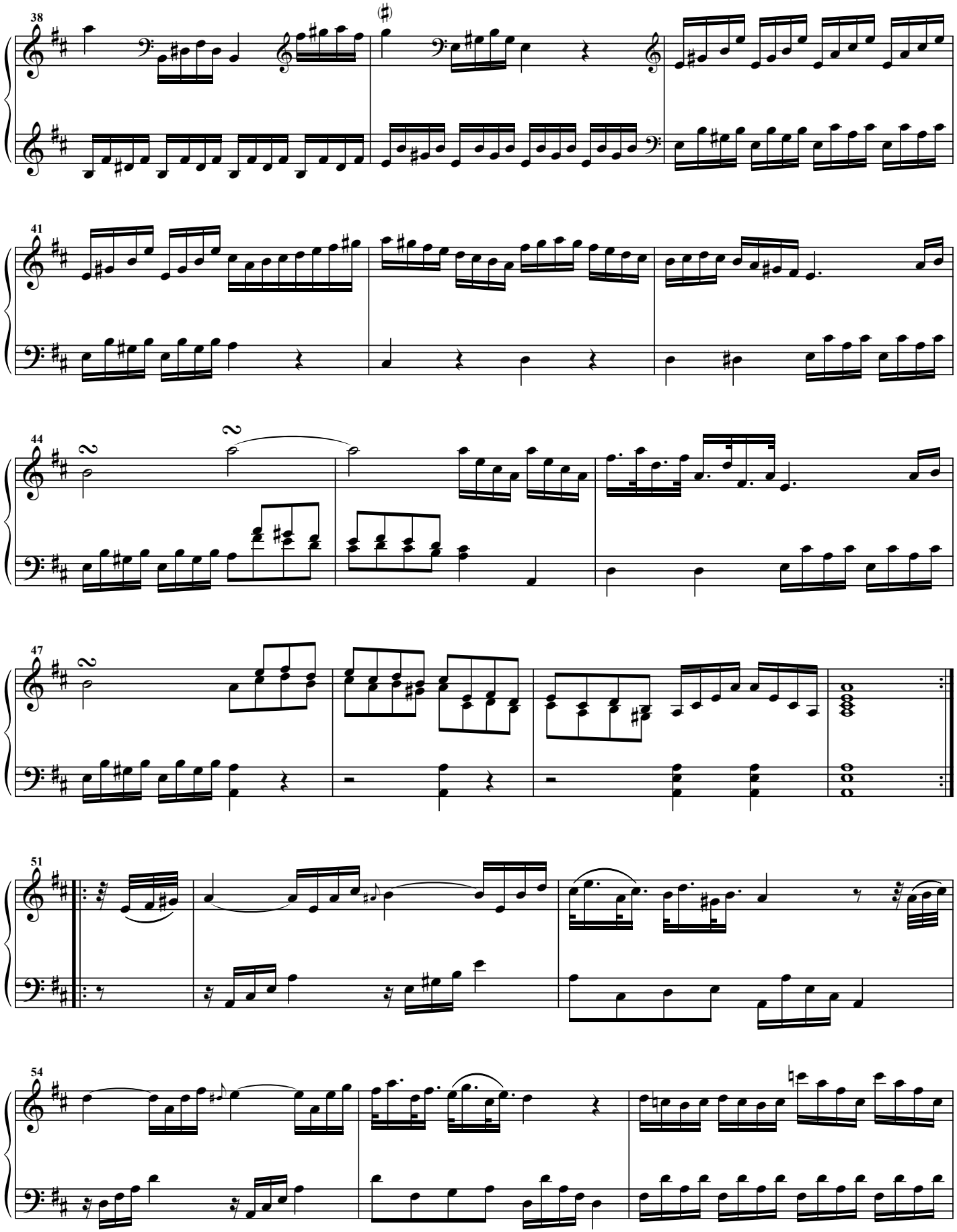

105
109
tr

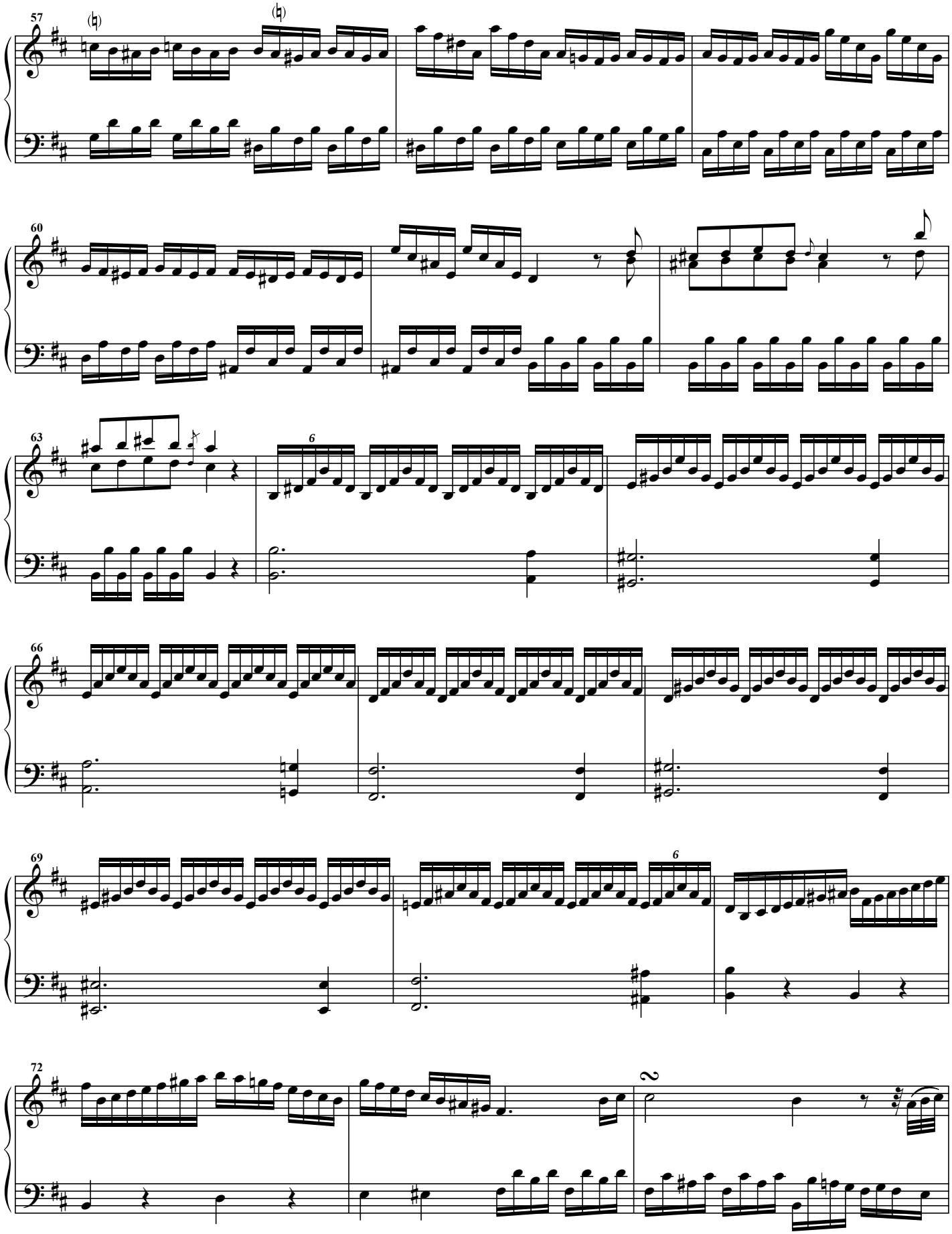
Sonata II

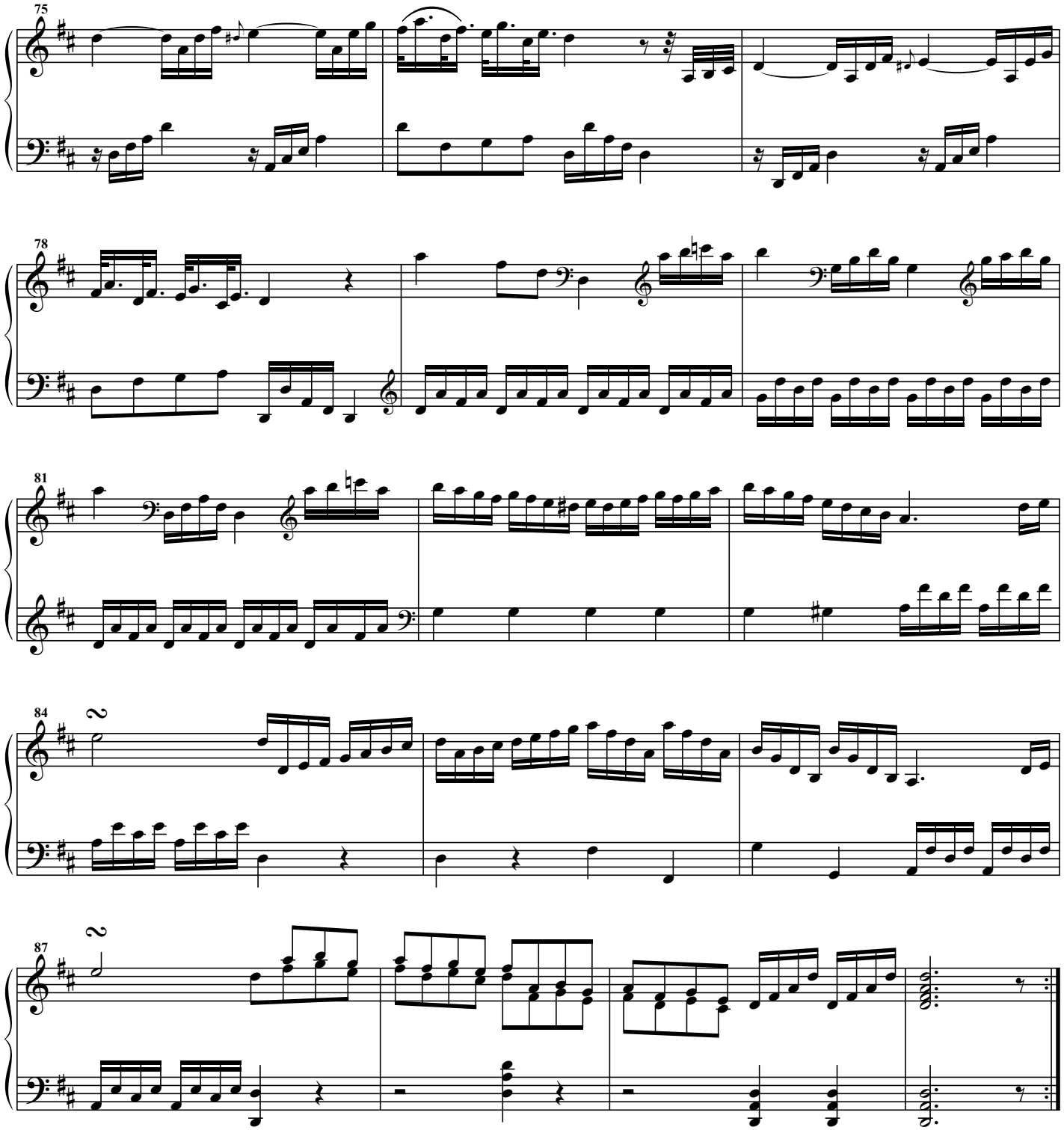
Allegro



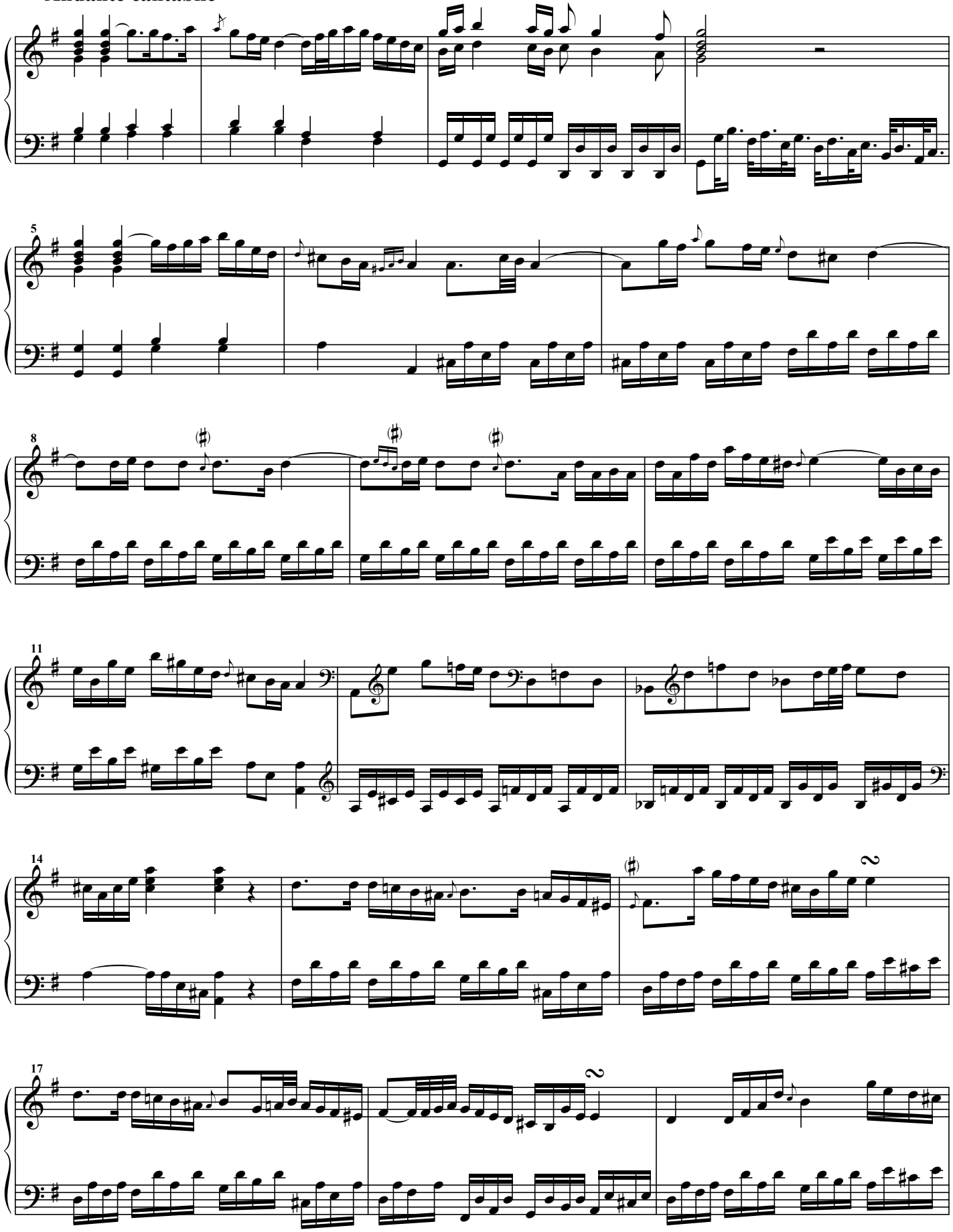

20
23
26
29
32
35

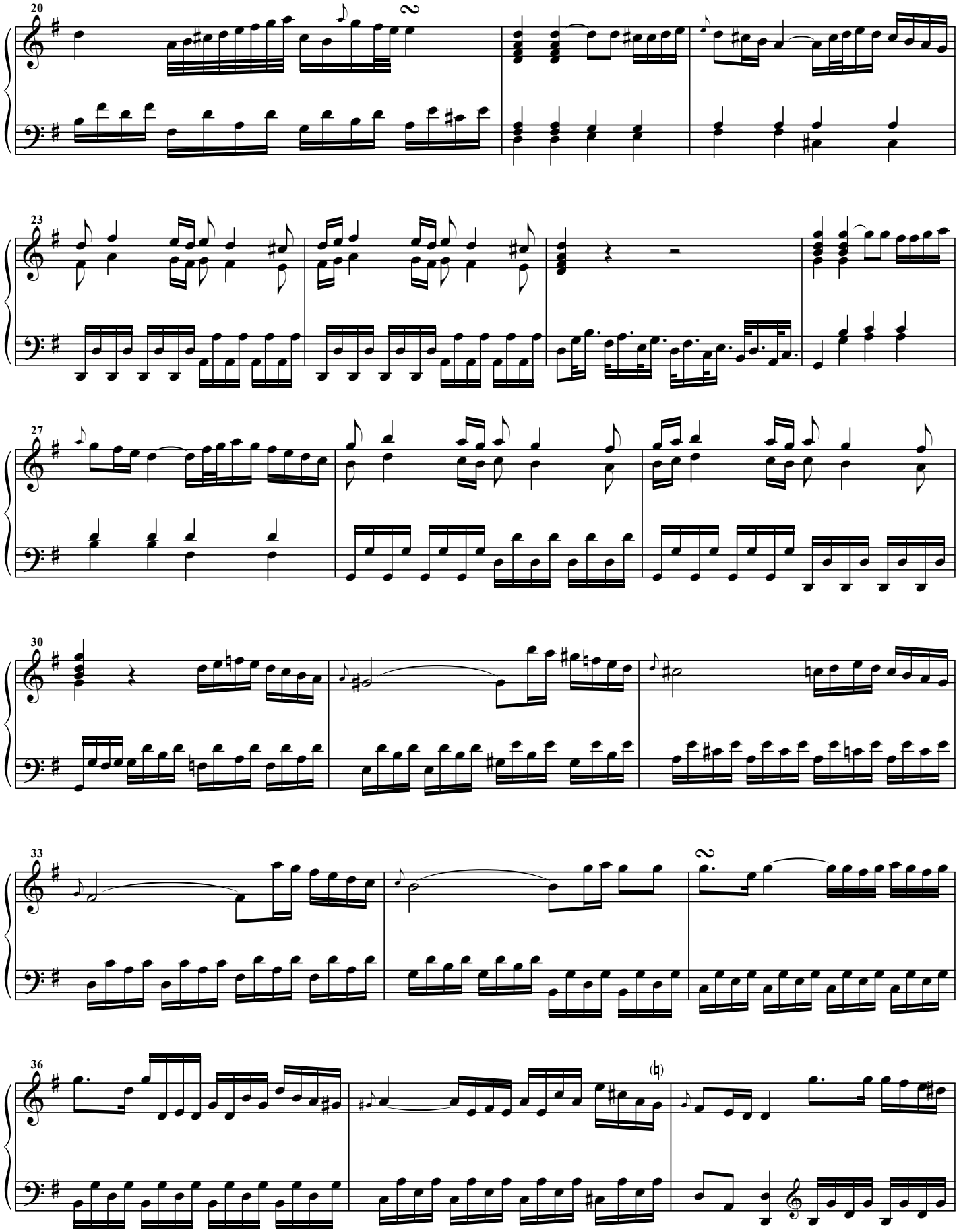

38
41
44
47
51
54

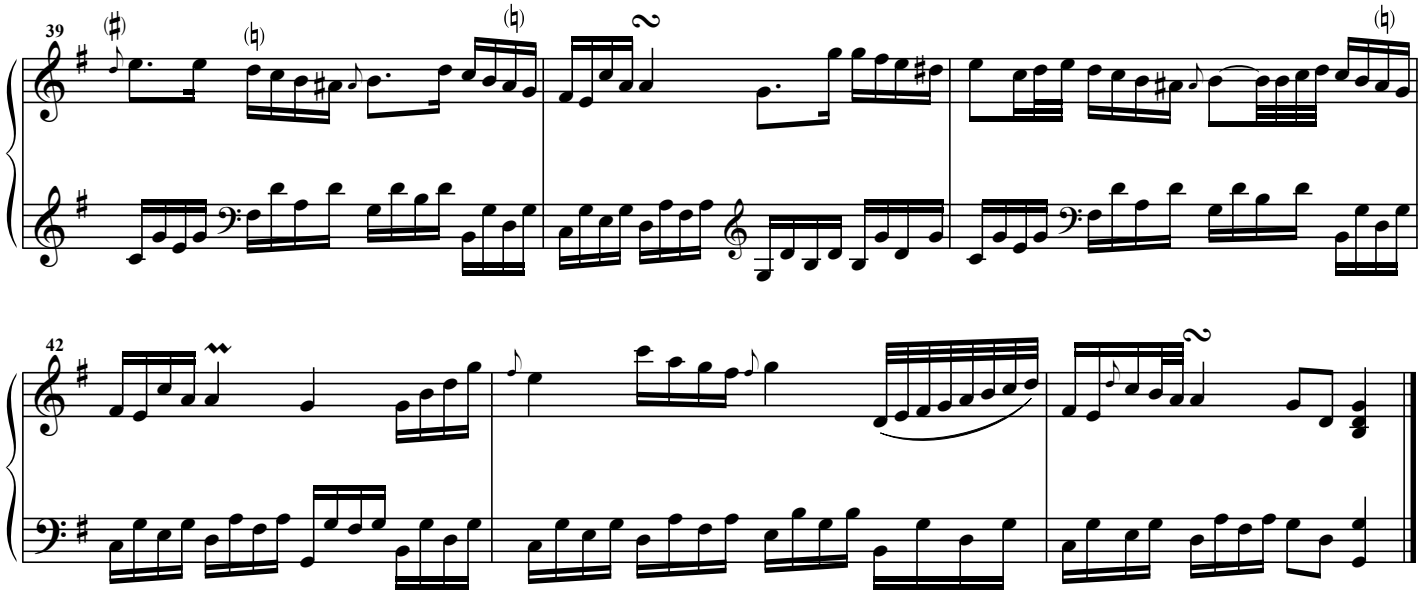

57
60
63
66
69
72


75
78
81
84
87

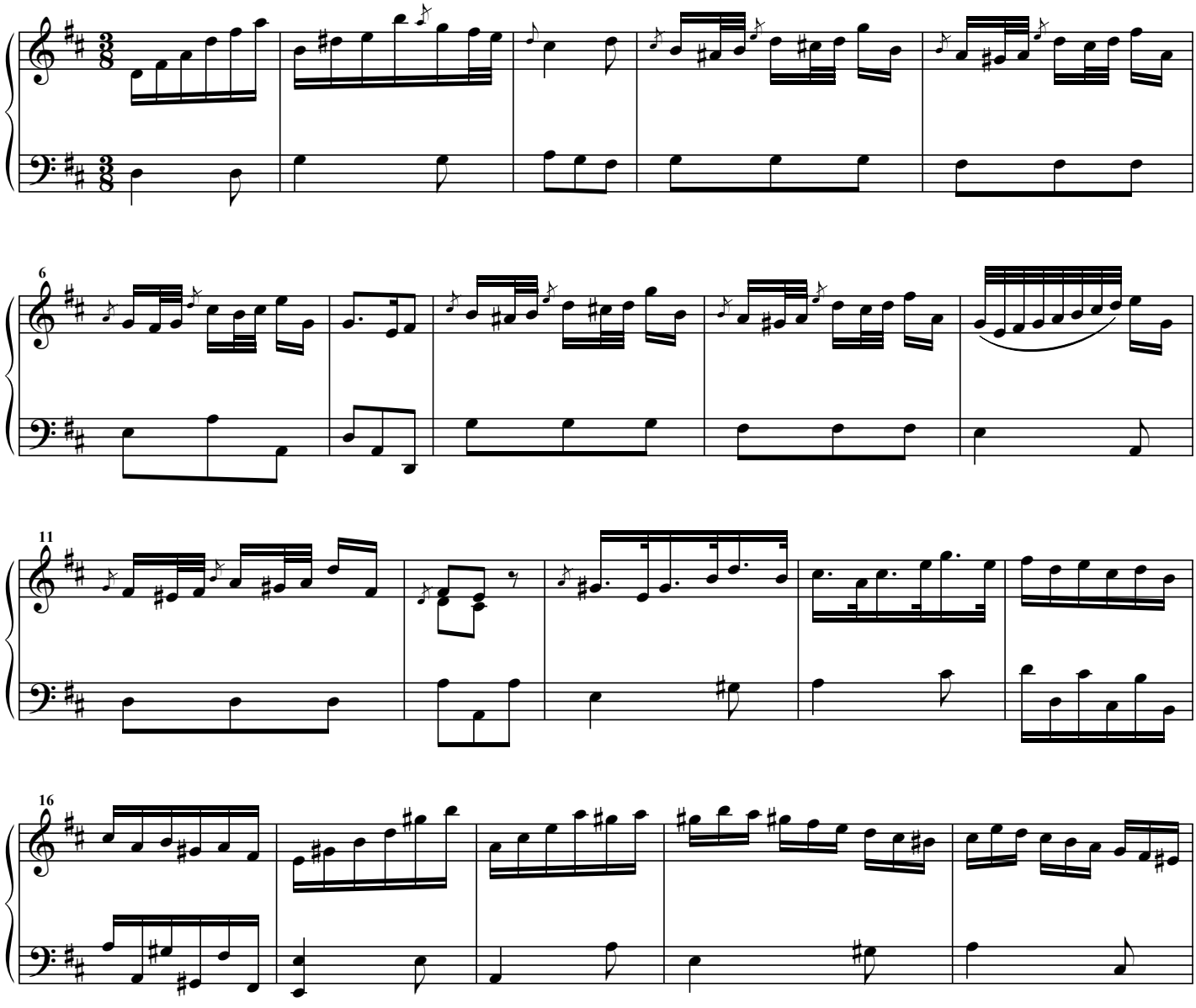
Andante cantabile

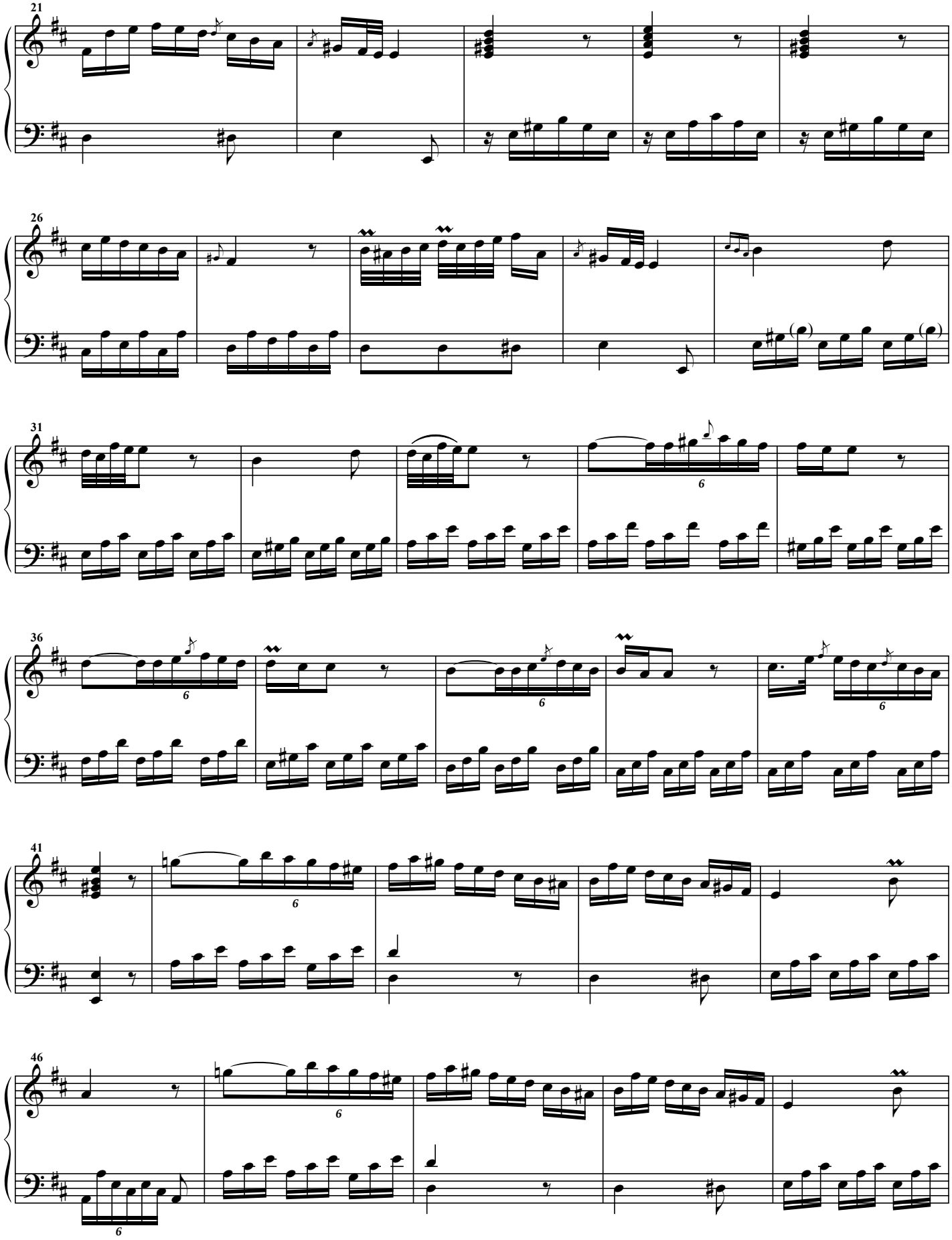


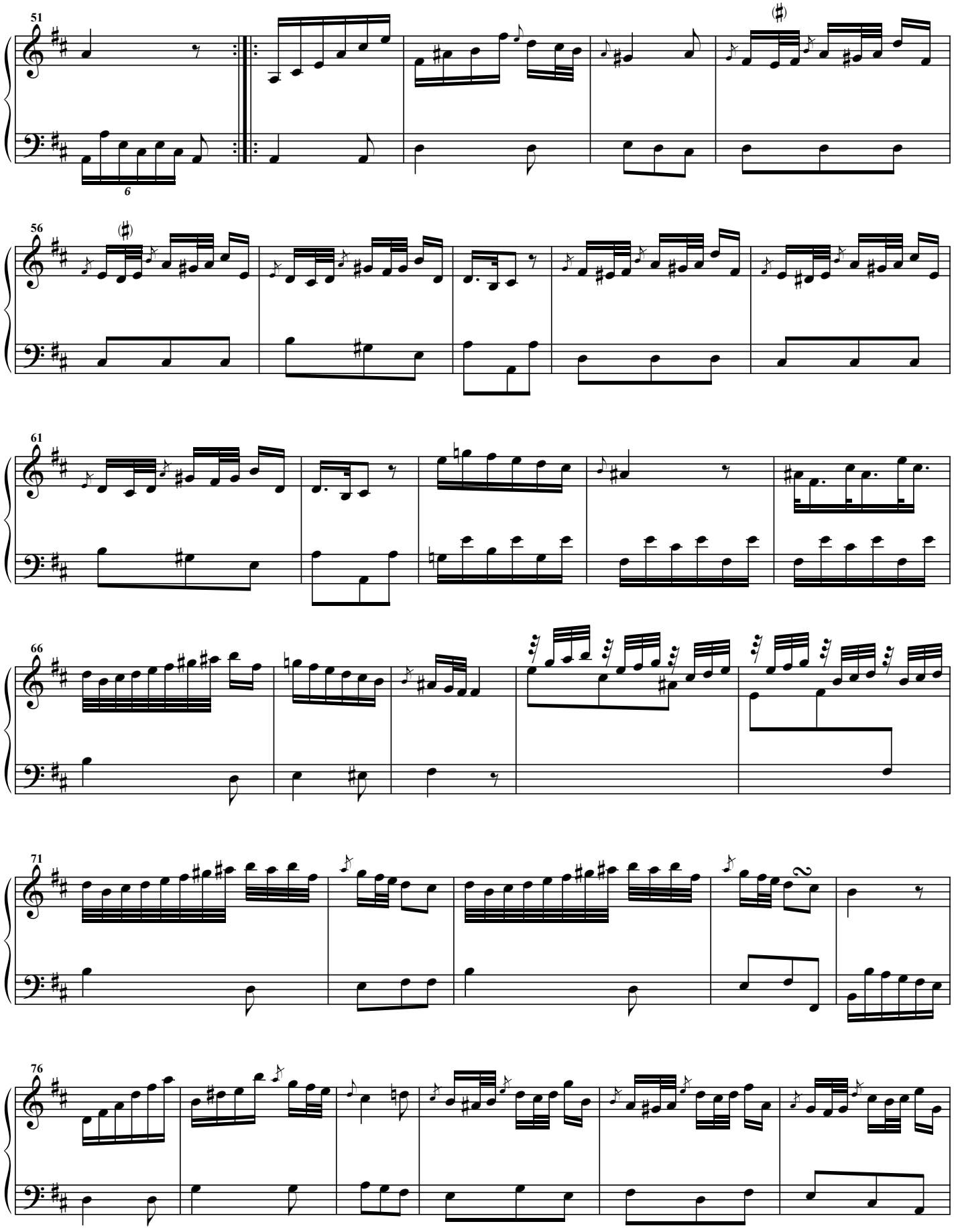

20
23
27
30
33
36

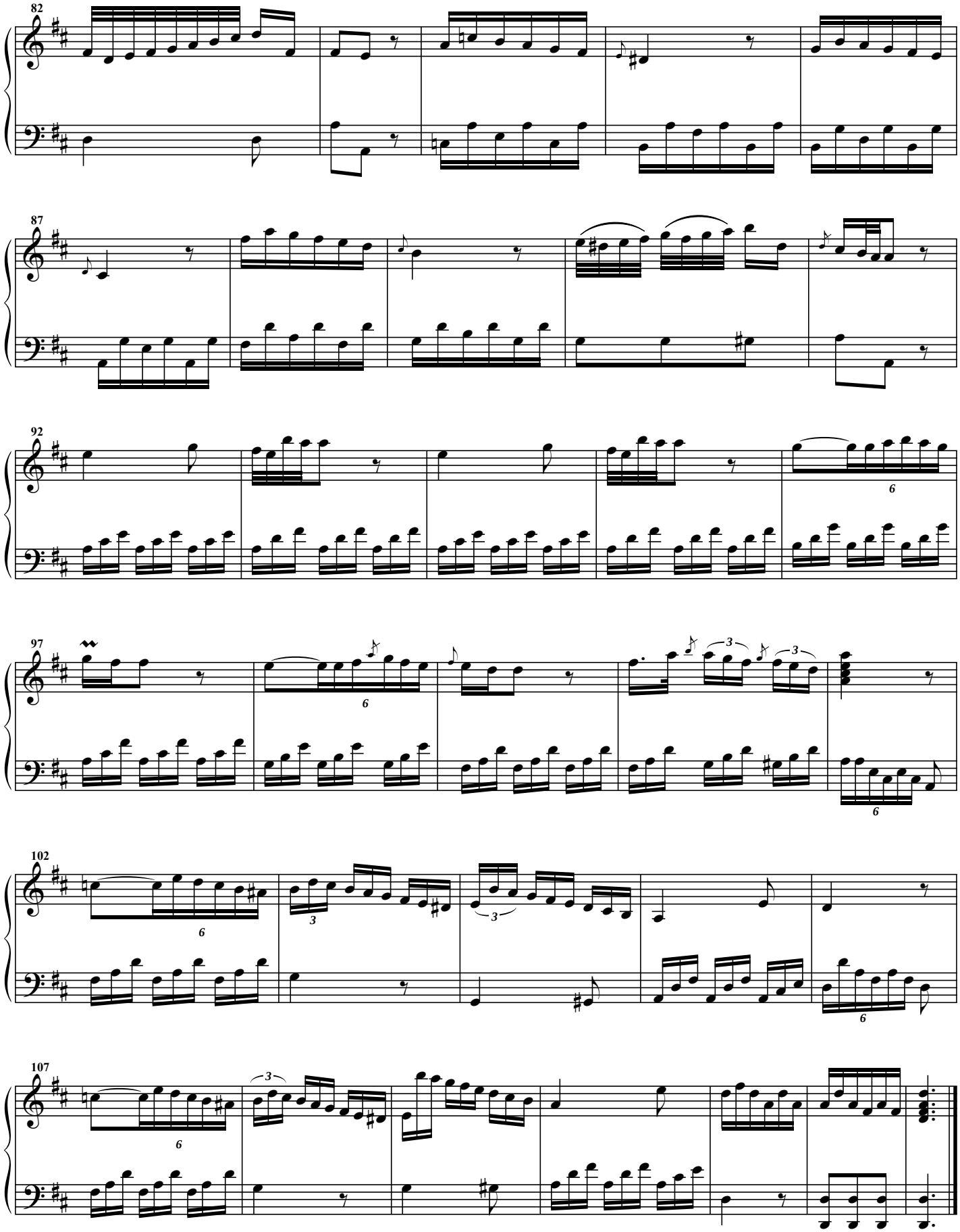


Allegro spiritoso



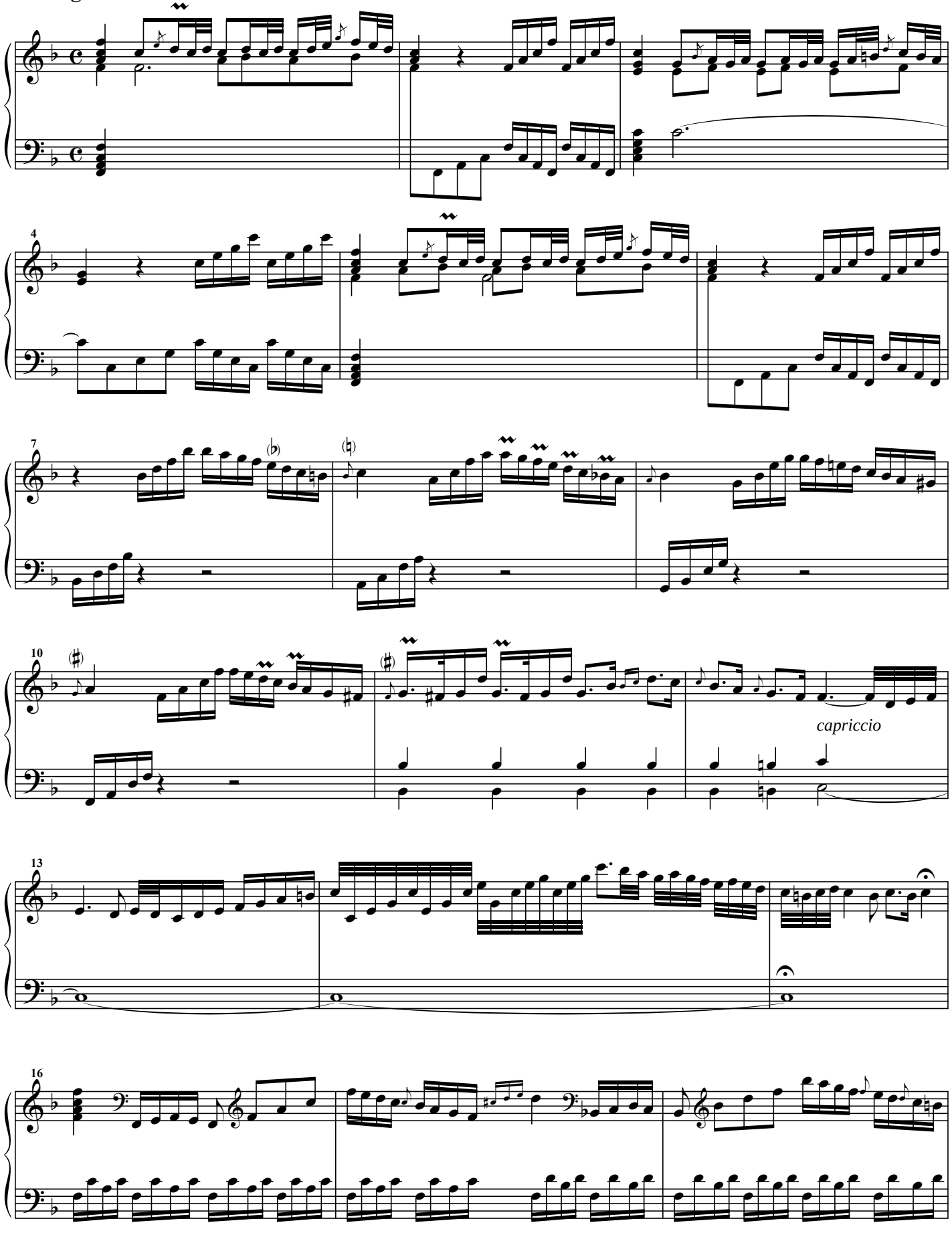

21
26
31
36
41
46

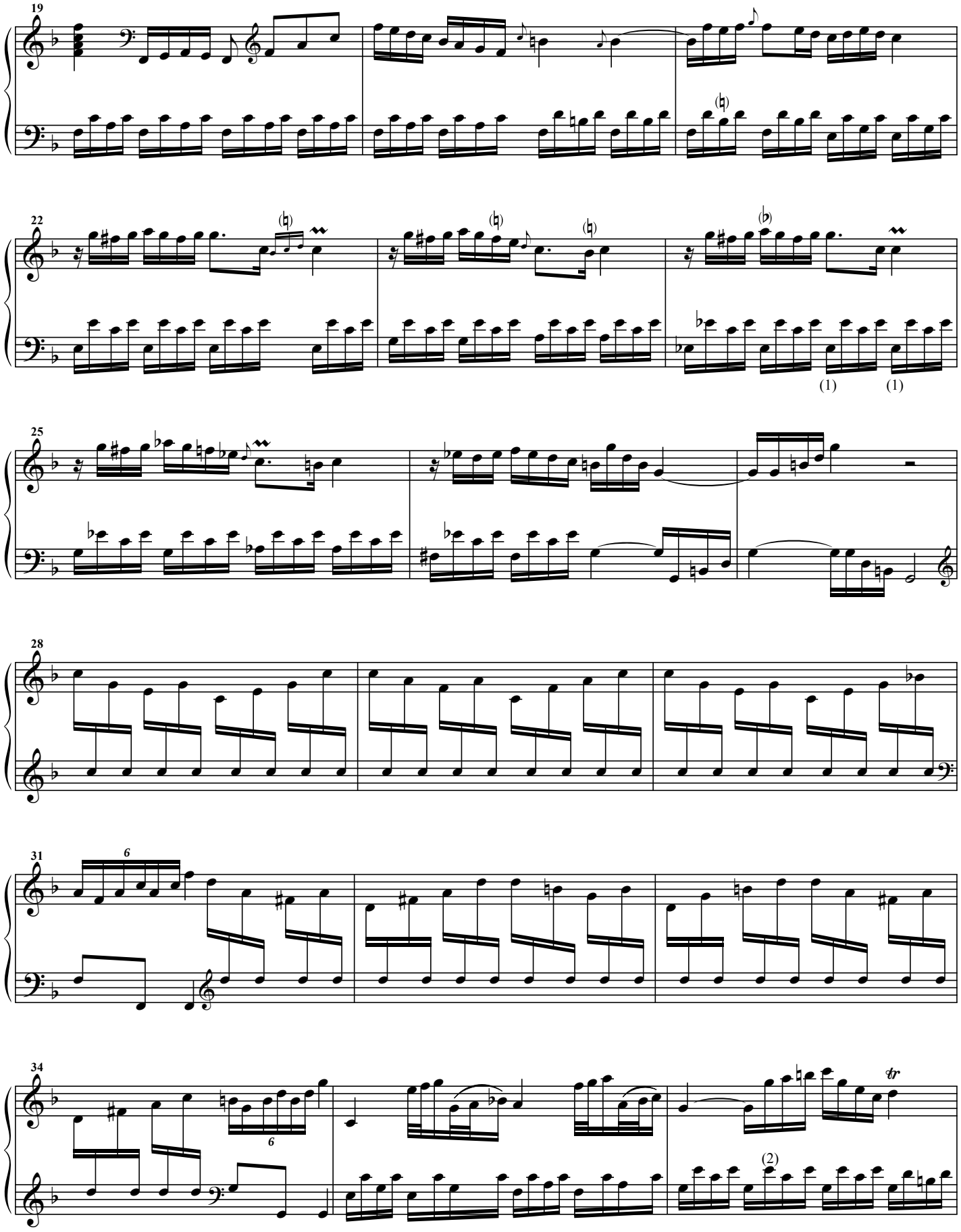

51
56
61
66
71
76


82
87
92
97
102
107

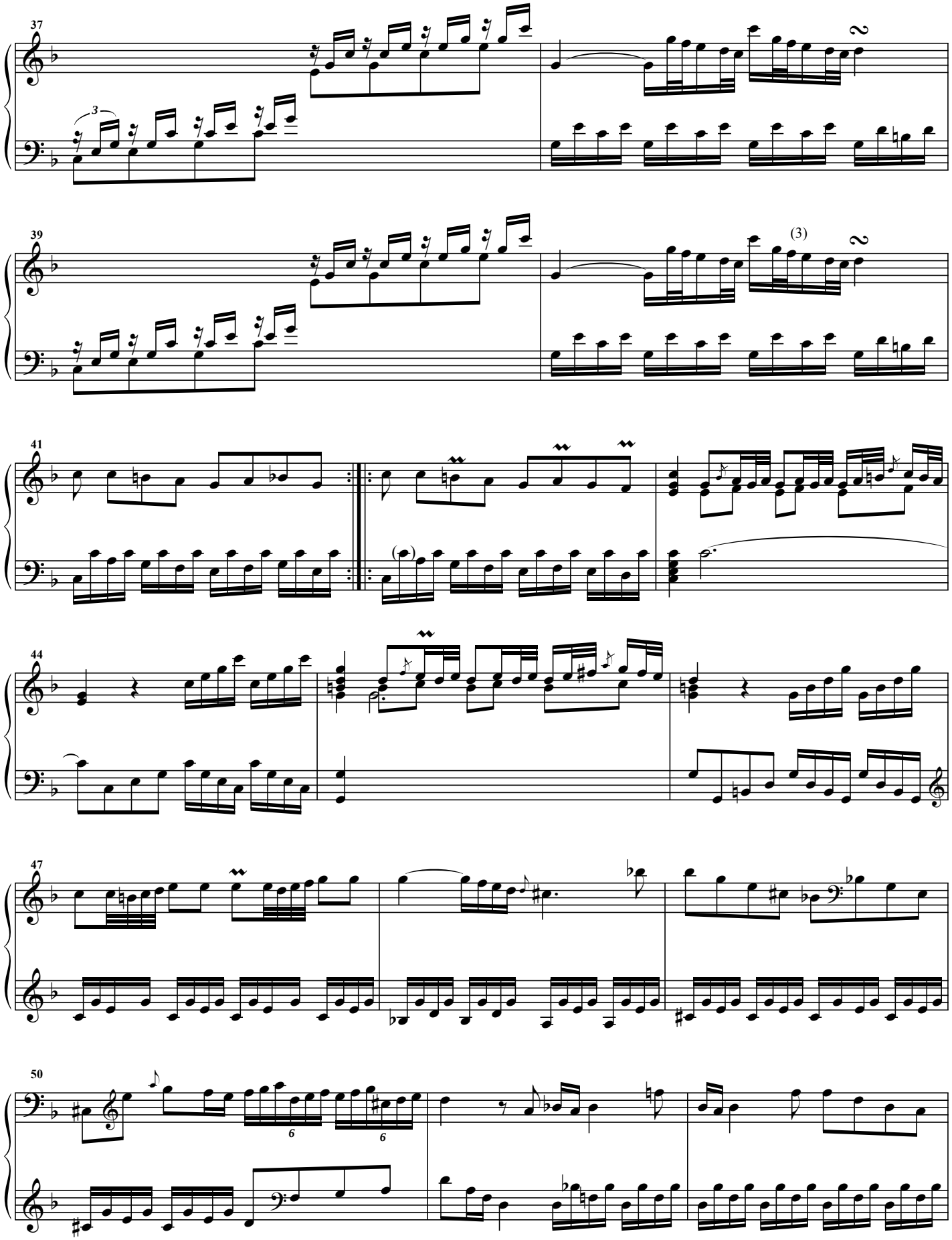
Sonata III

Allegro brillante

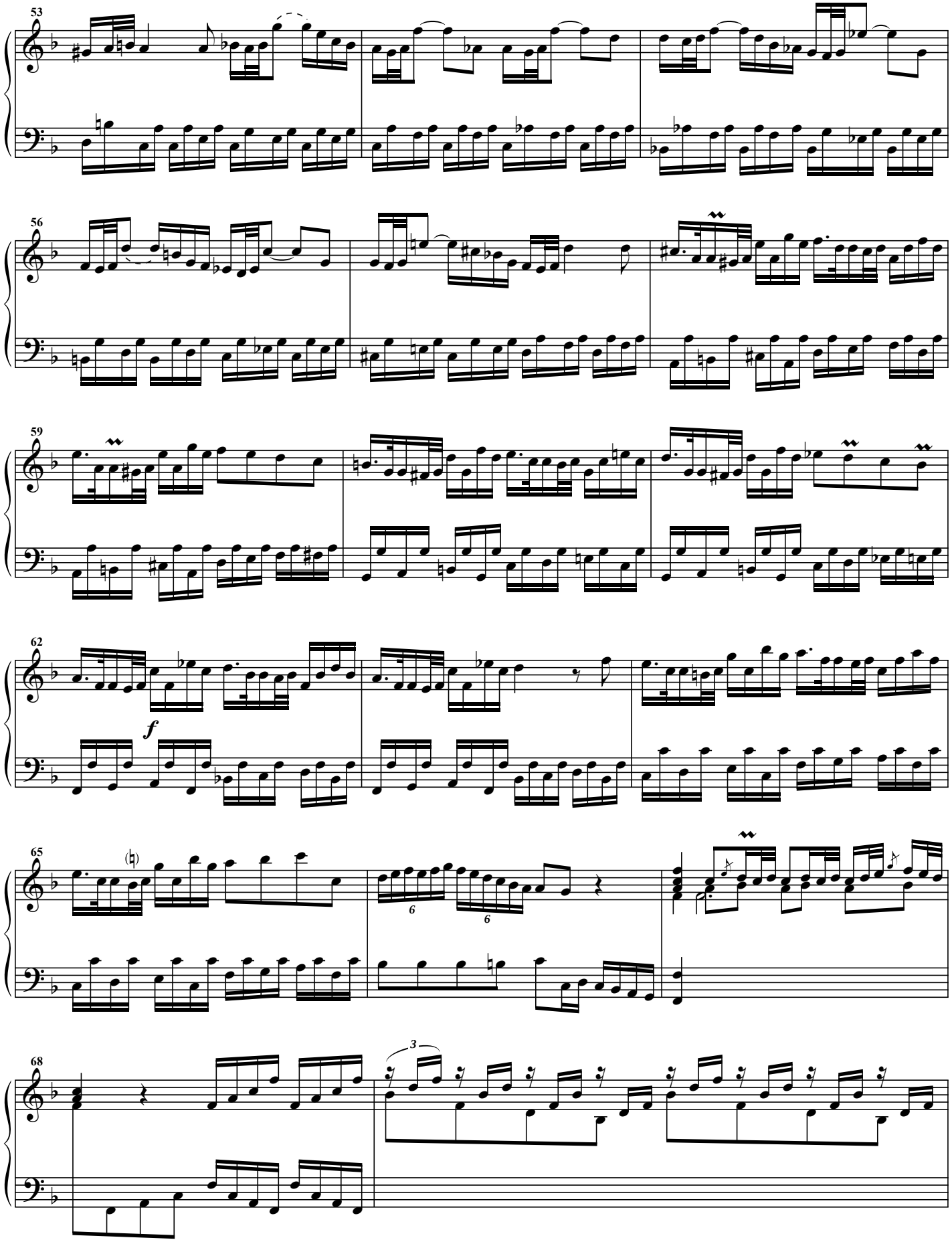


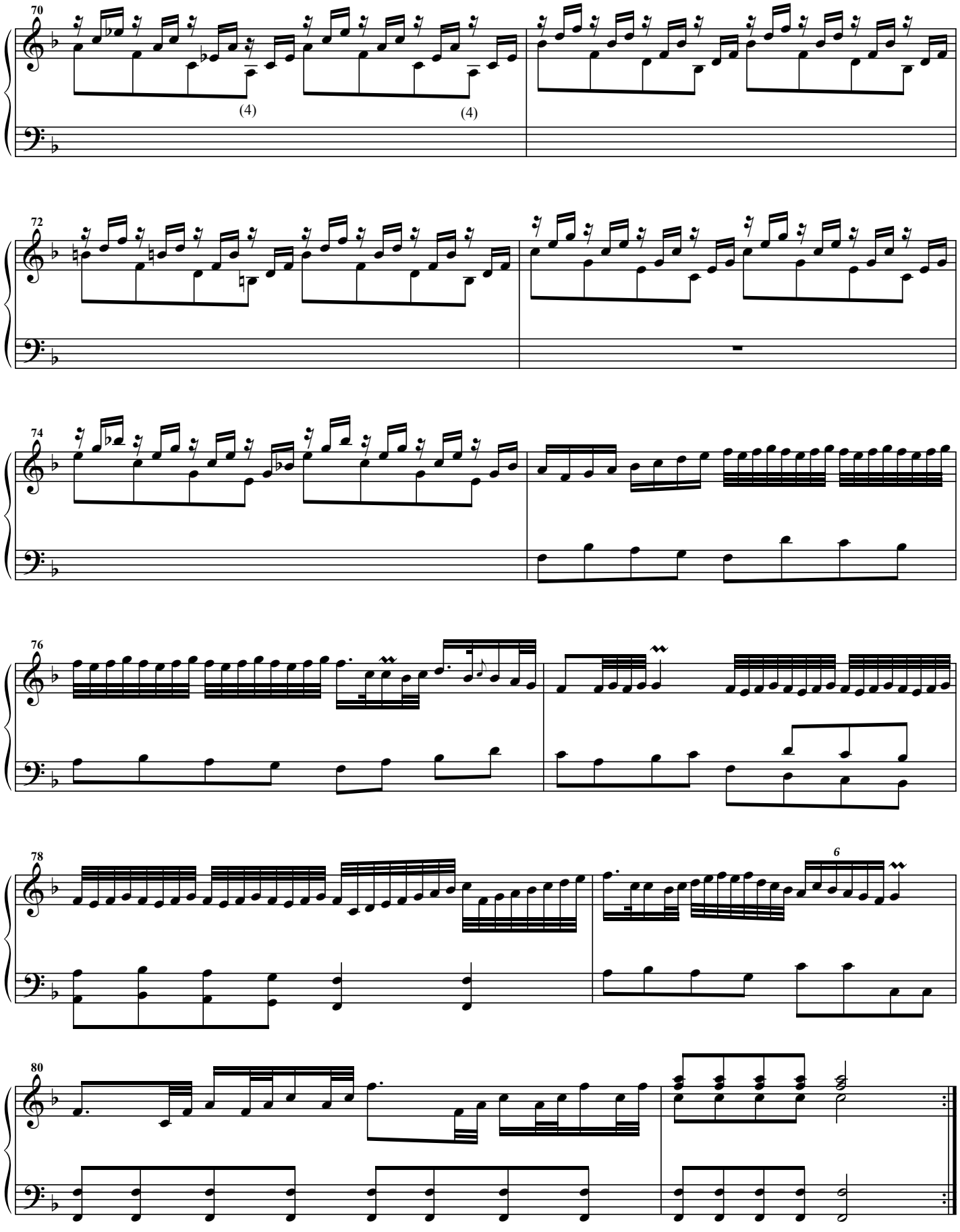


1) Originale: fa
2) Originale: re

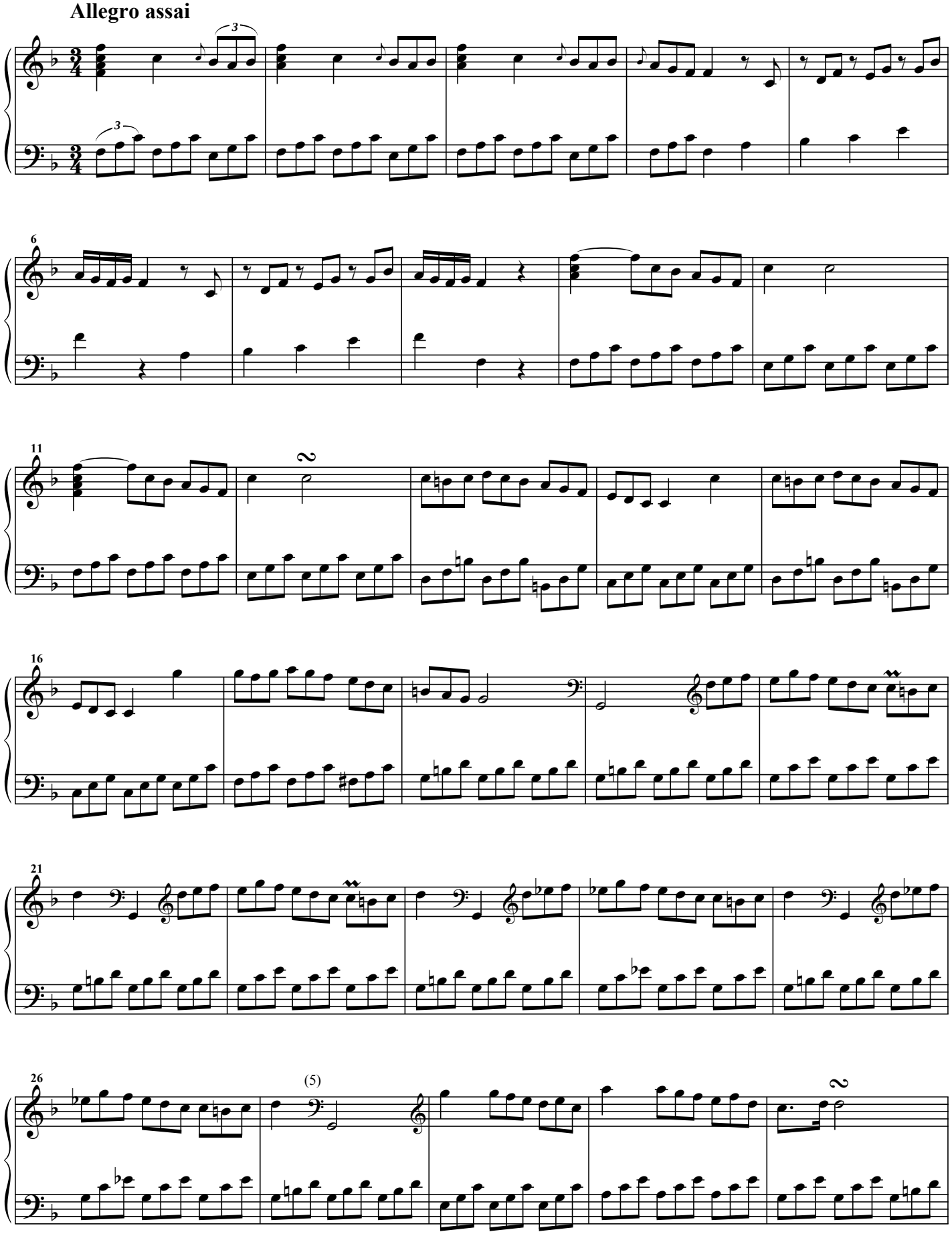


3) Originale: riporta il segno 6 come se fosse una sestina

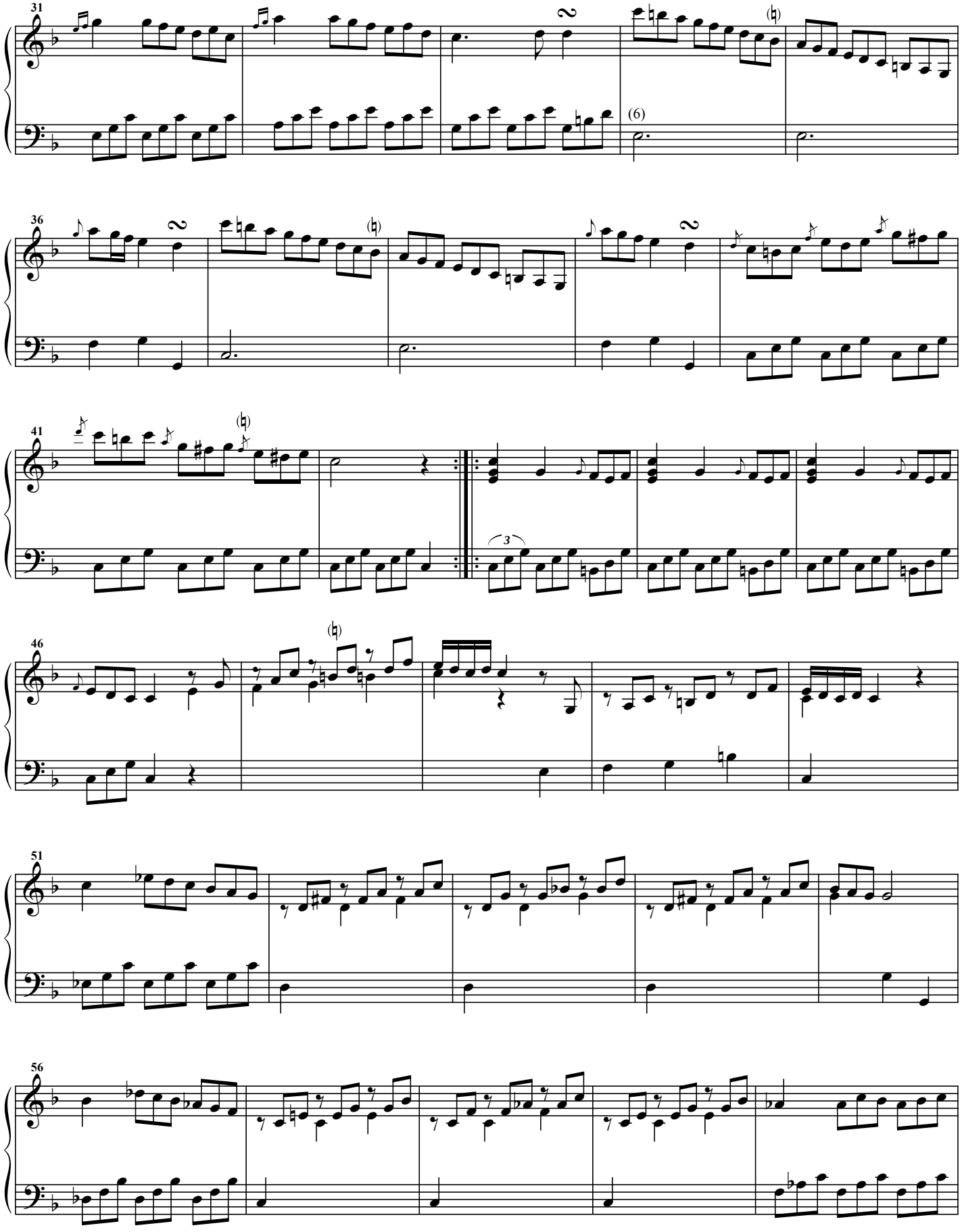

53
56
59
62
f
65
68
3



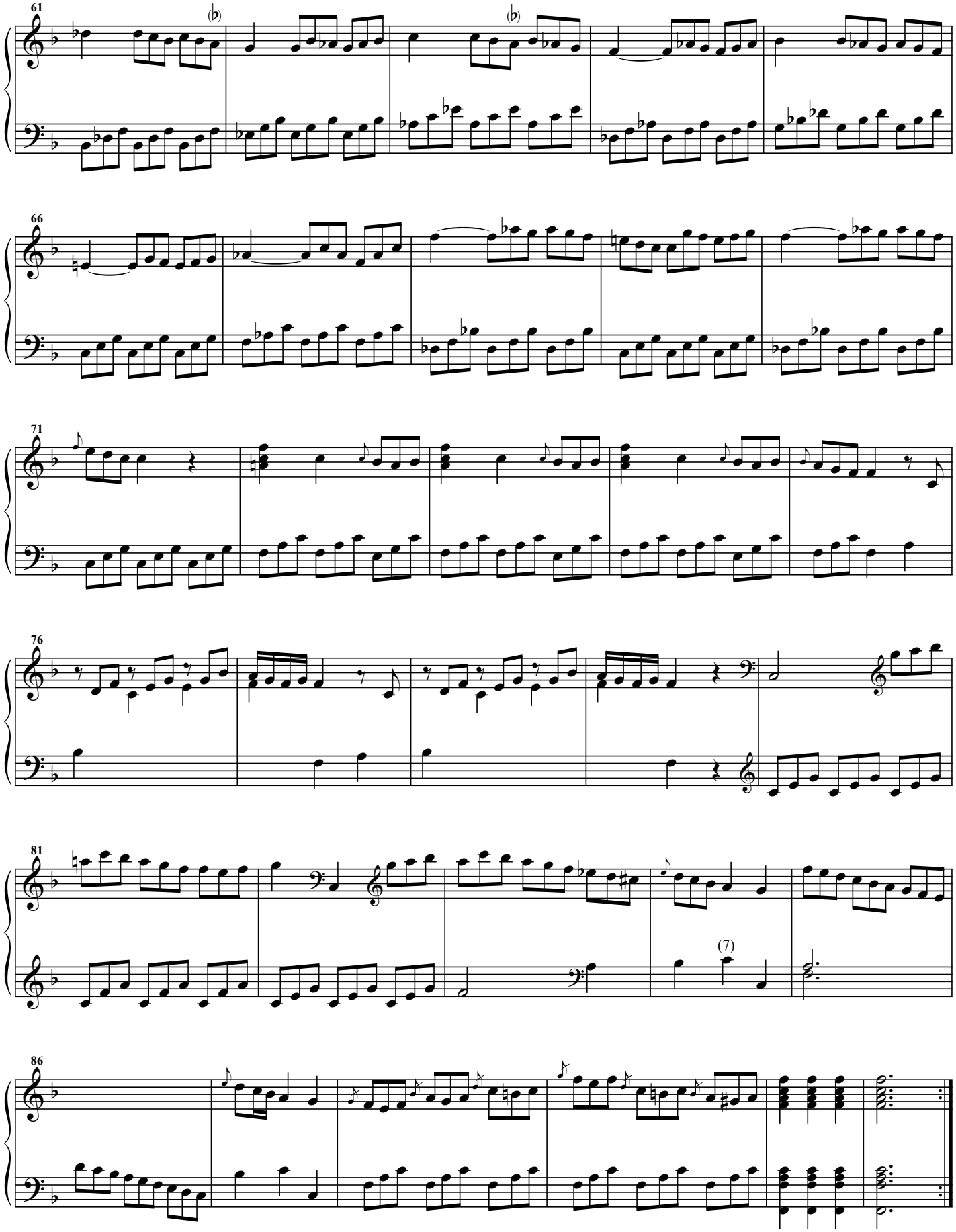
4) Orginale: do



5) Originale: la pagina è deteriorata e manca la chiave di basso



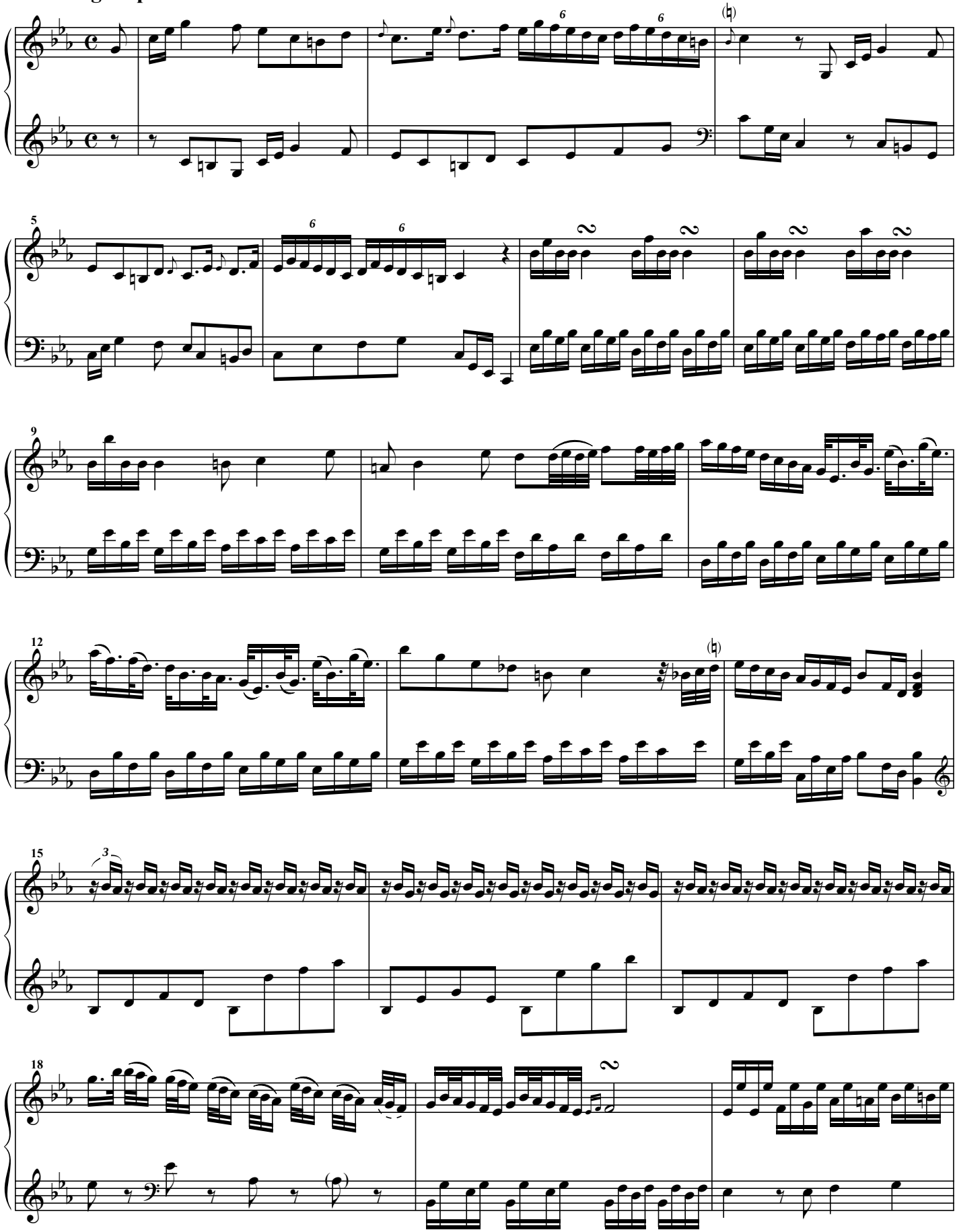
6) Originale: manca la chiave di basso; le batt. 34-36 sono erronamente notate in chiave di tenore

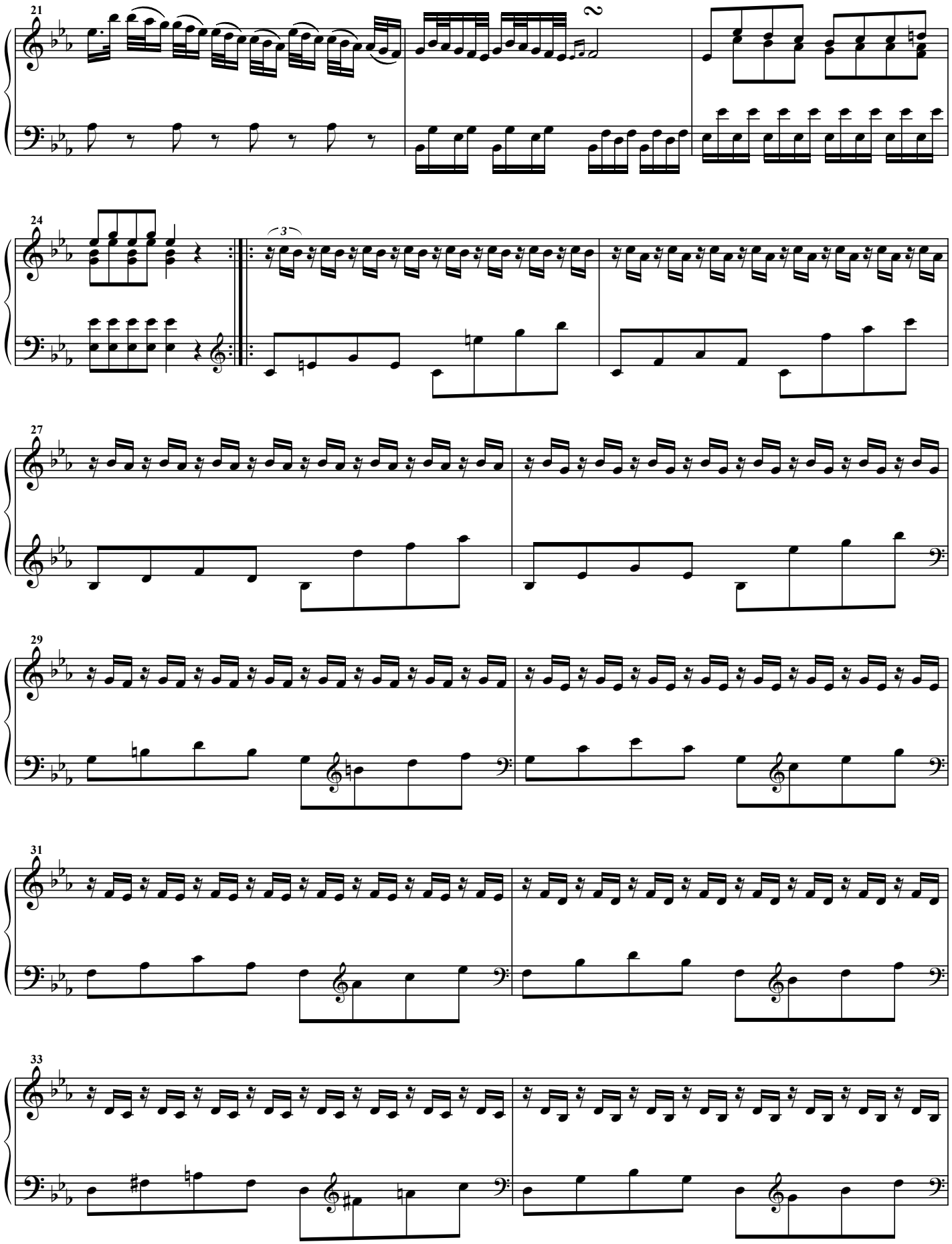


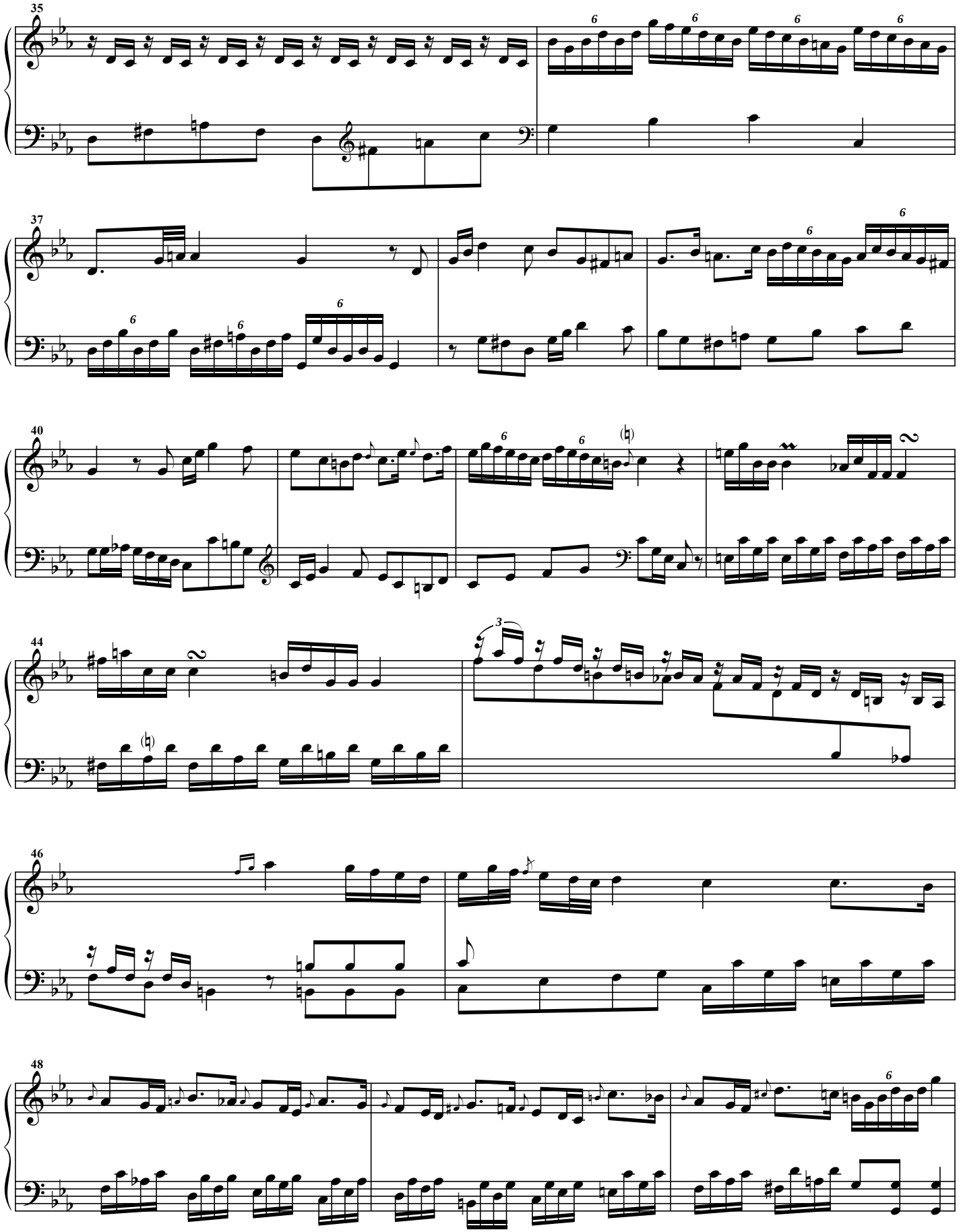
7) Originale: la pagina è deteriorata, manca la nota do.

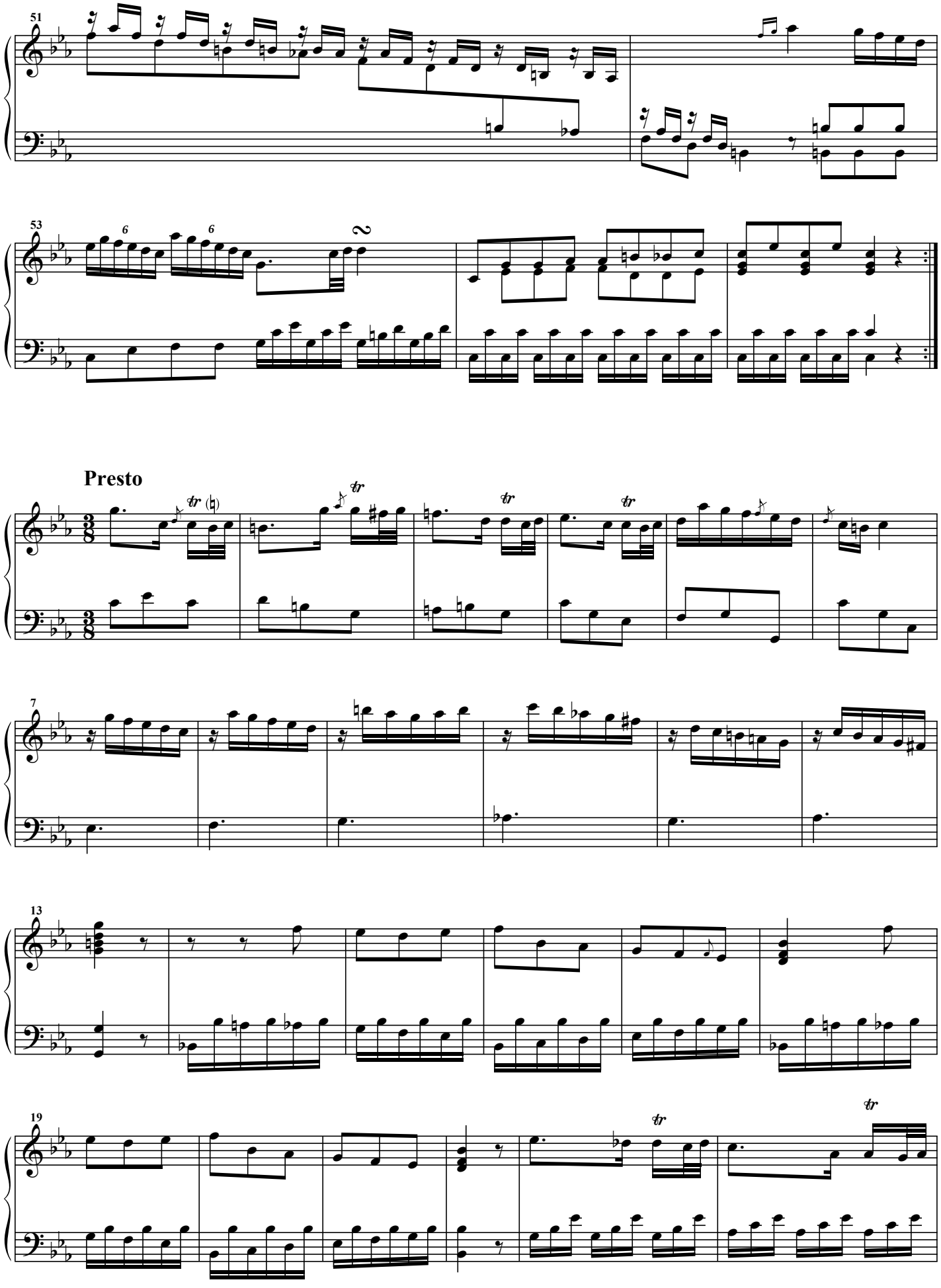
Sonata IV

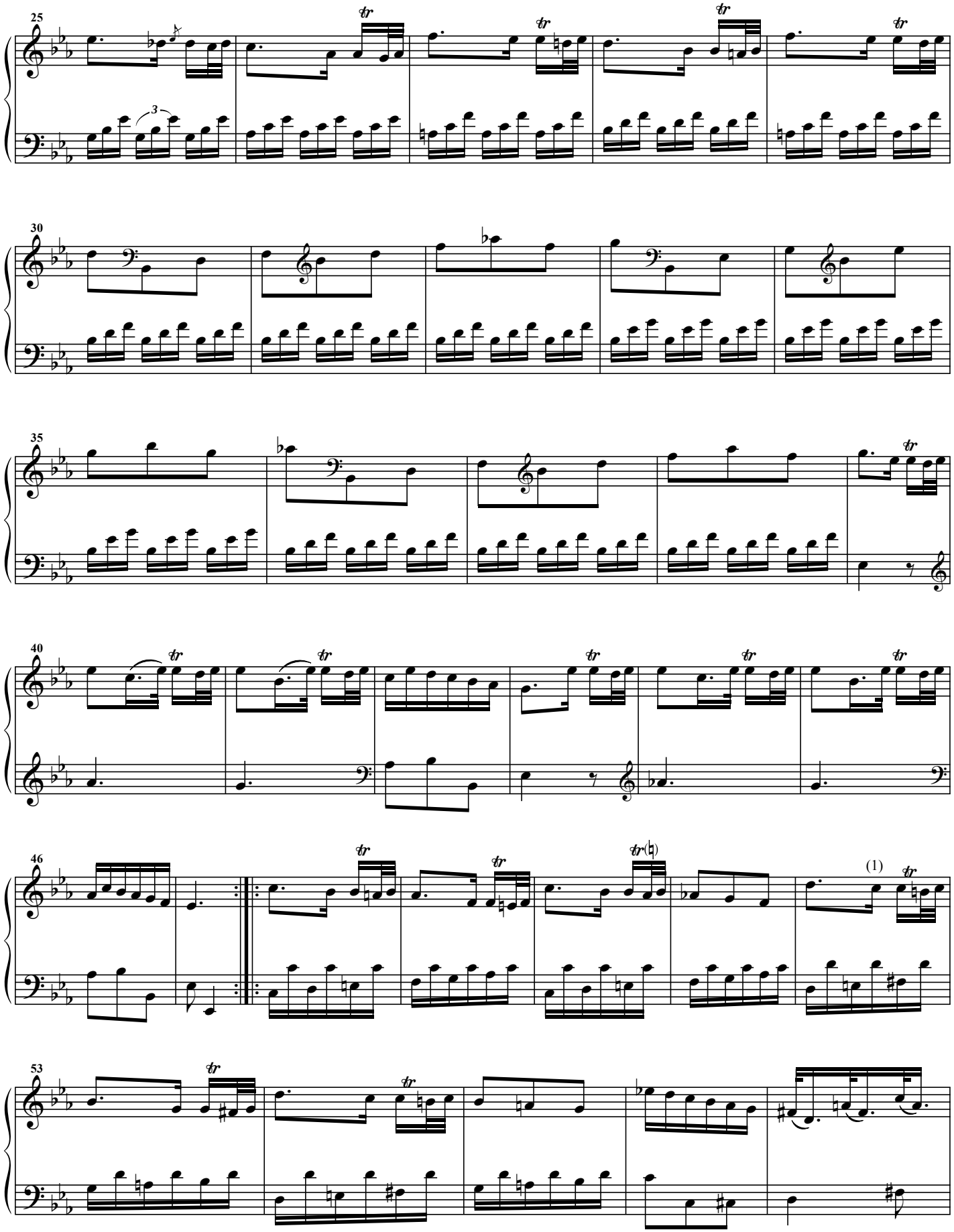
Allegro spiritoso



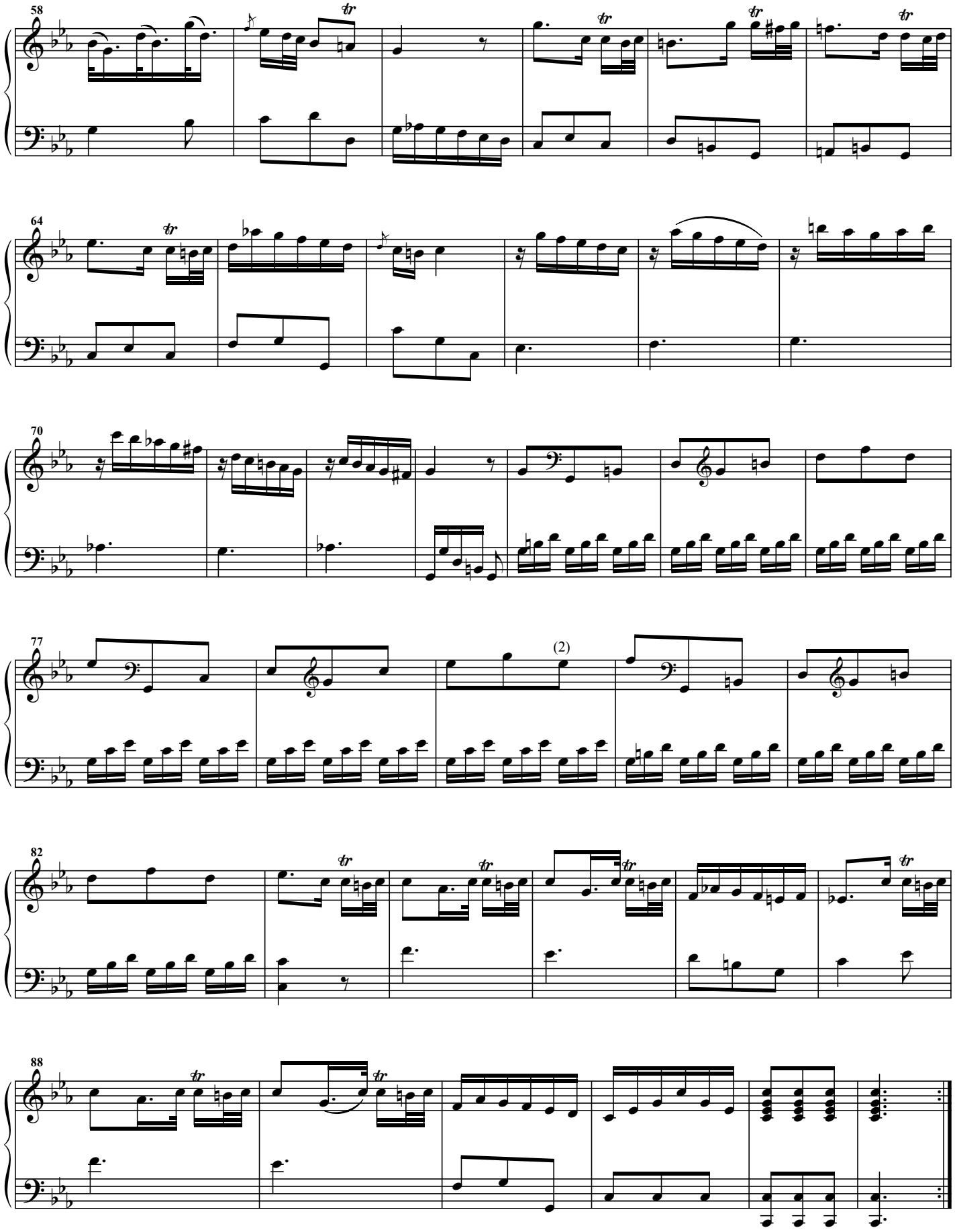

21
2
24
3
27
29
31
33


35
37
40
44
46
48


51
53
Presto
7
13
19



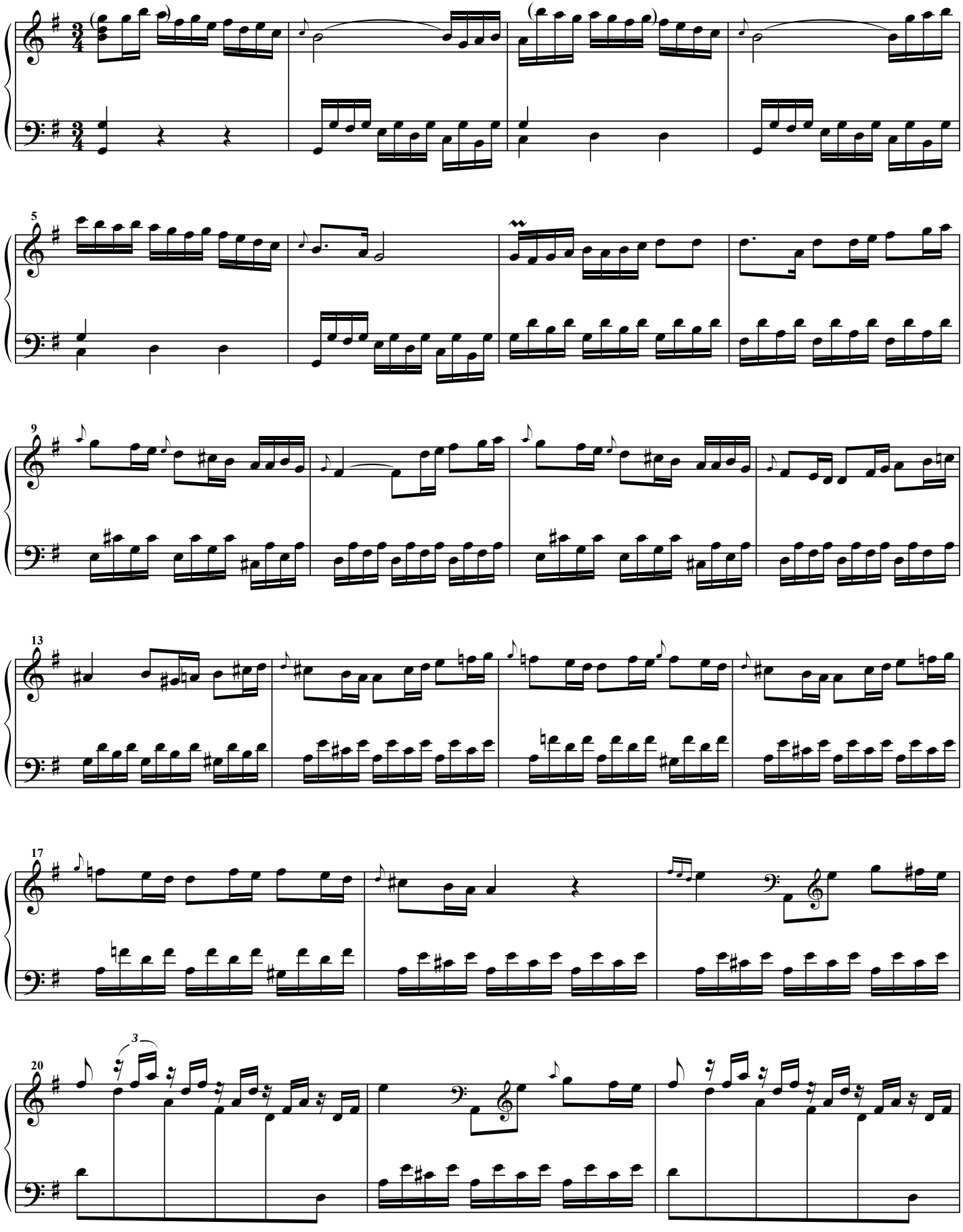
1) Originale: croma

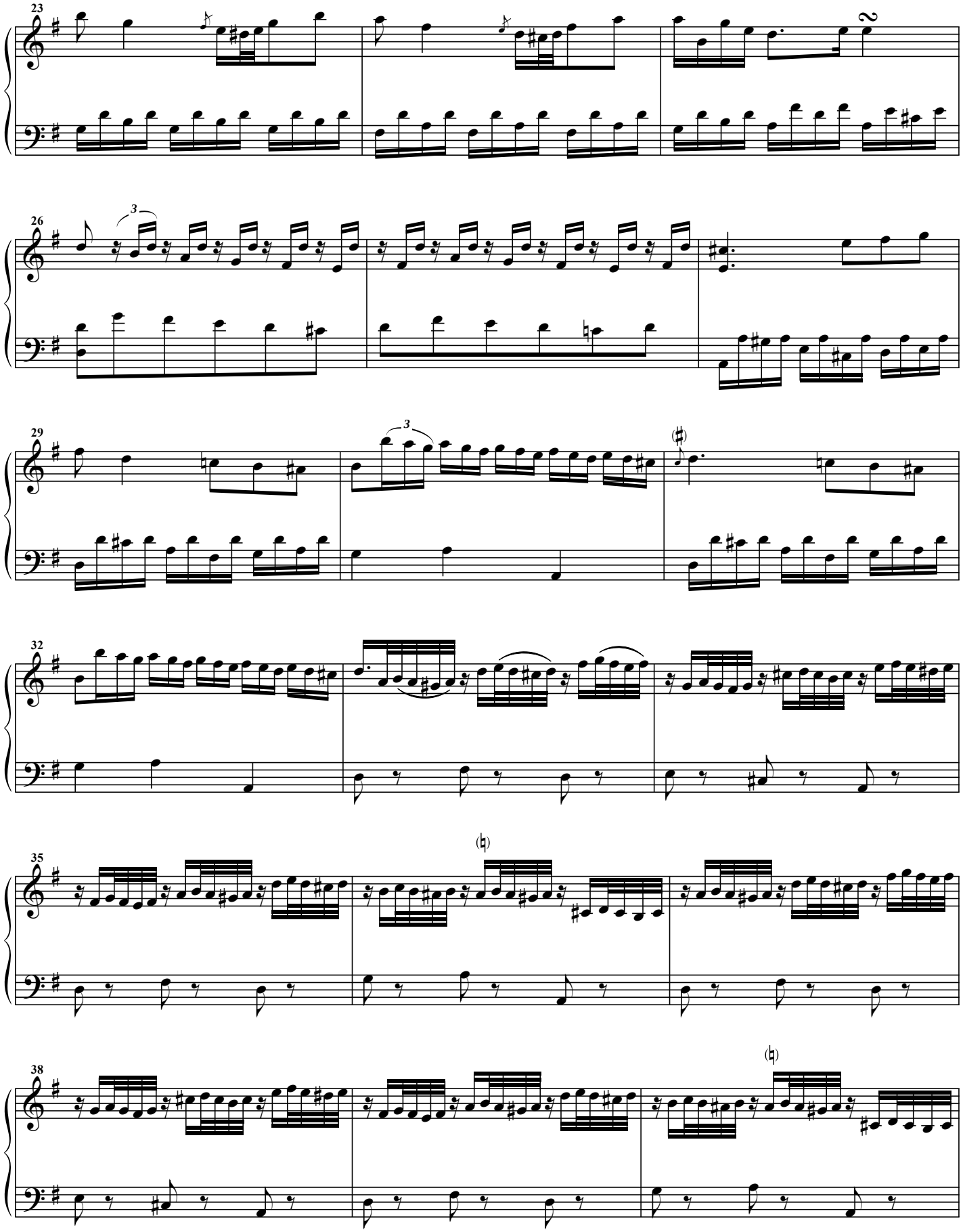


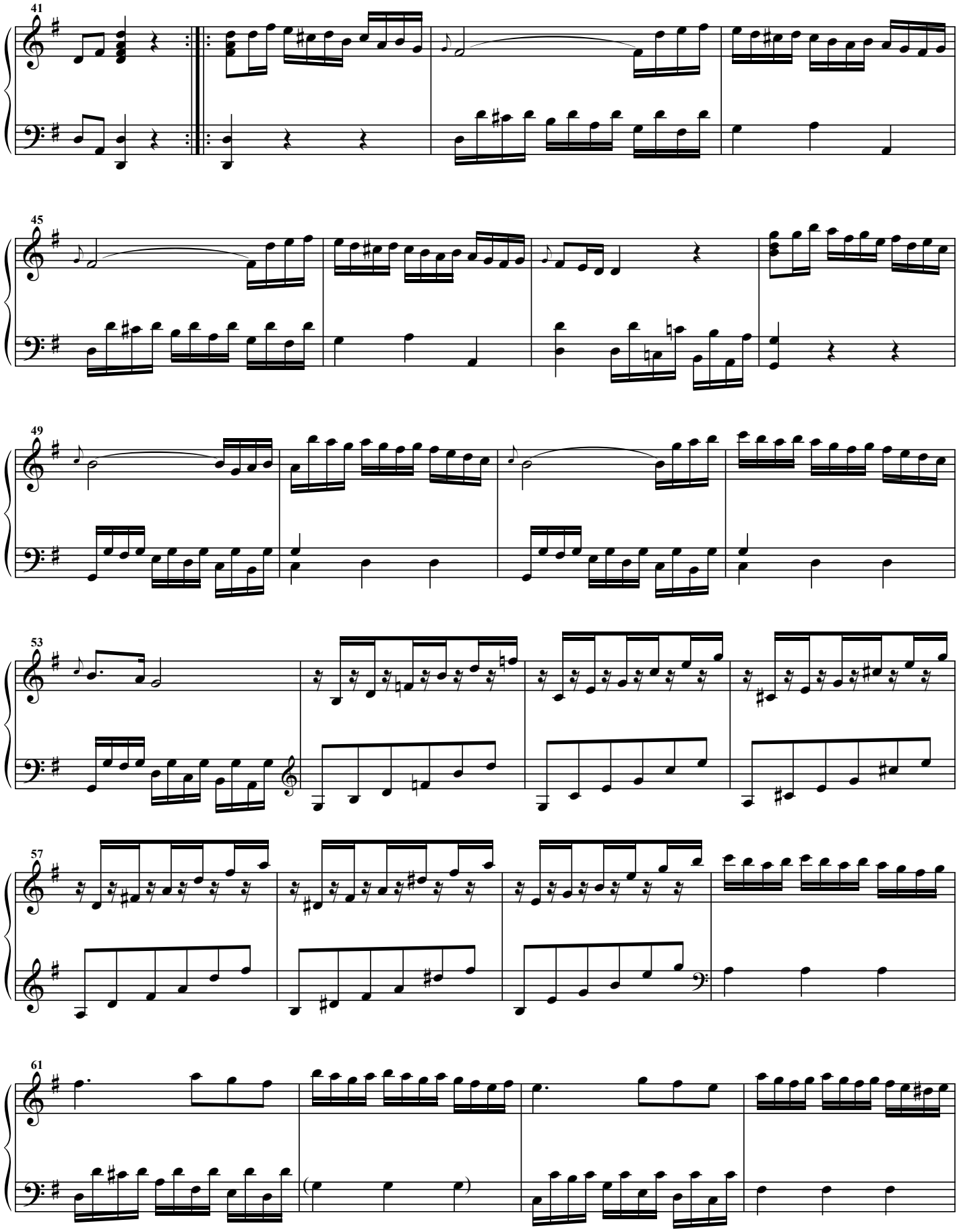
2) Originale: mi naturale

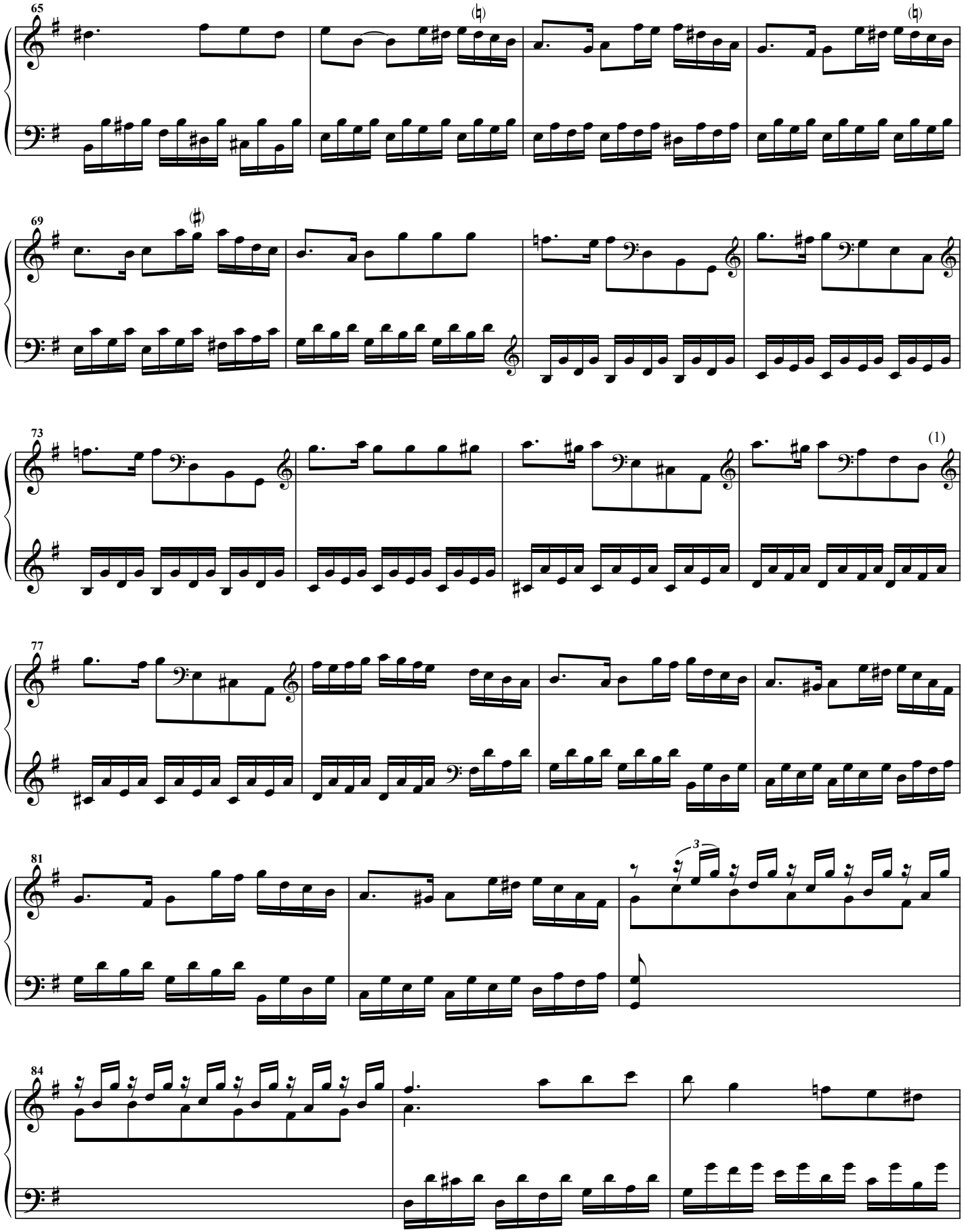
Sonata V

[Allegro]

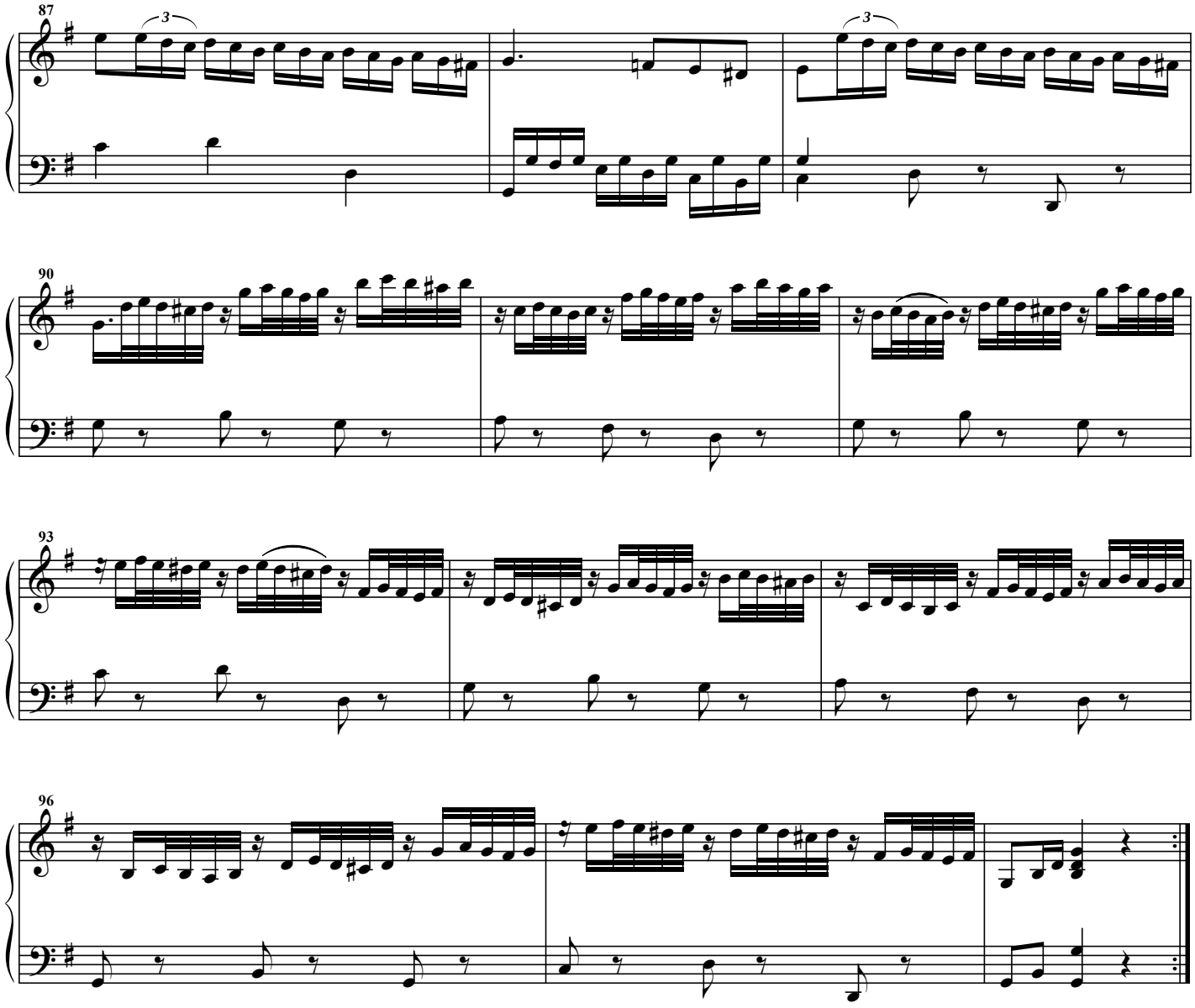



23
26
29
32
35
38

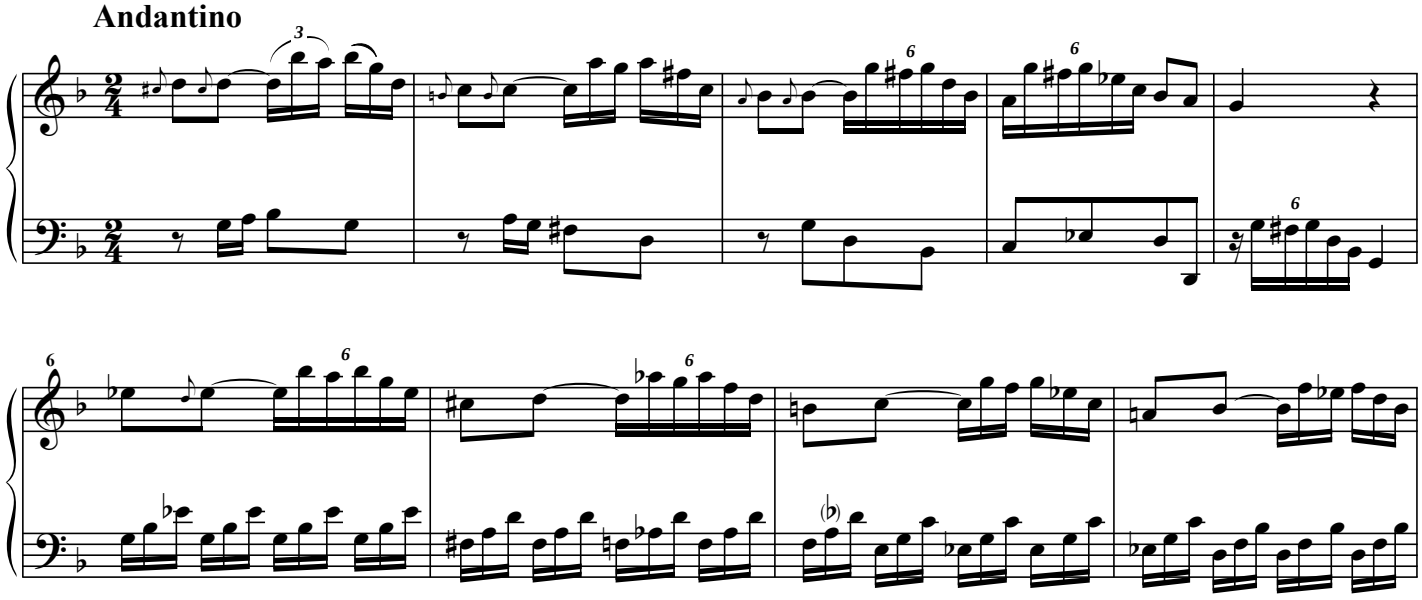

41
45
49
53
57
61

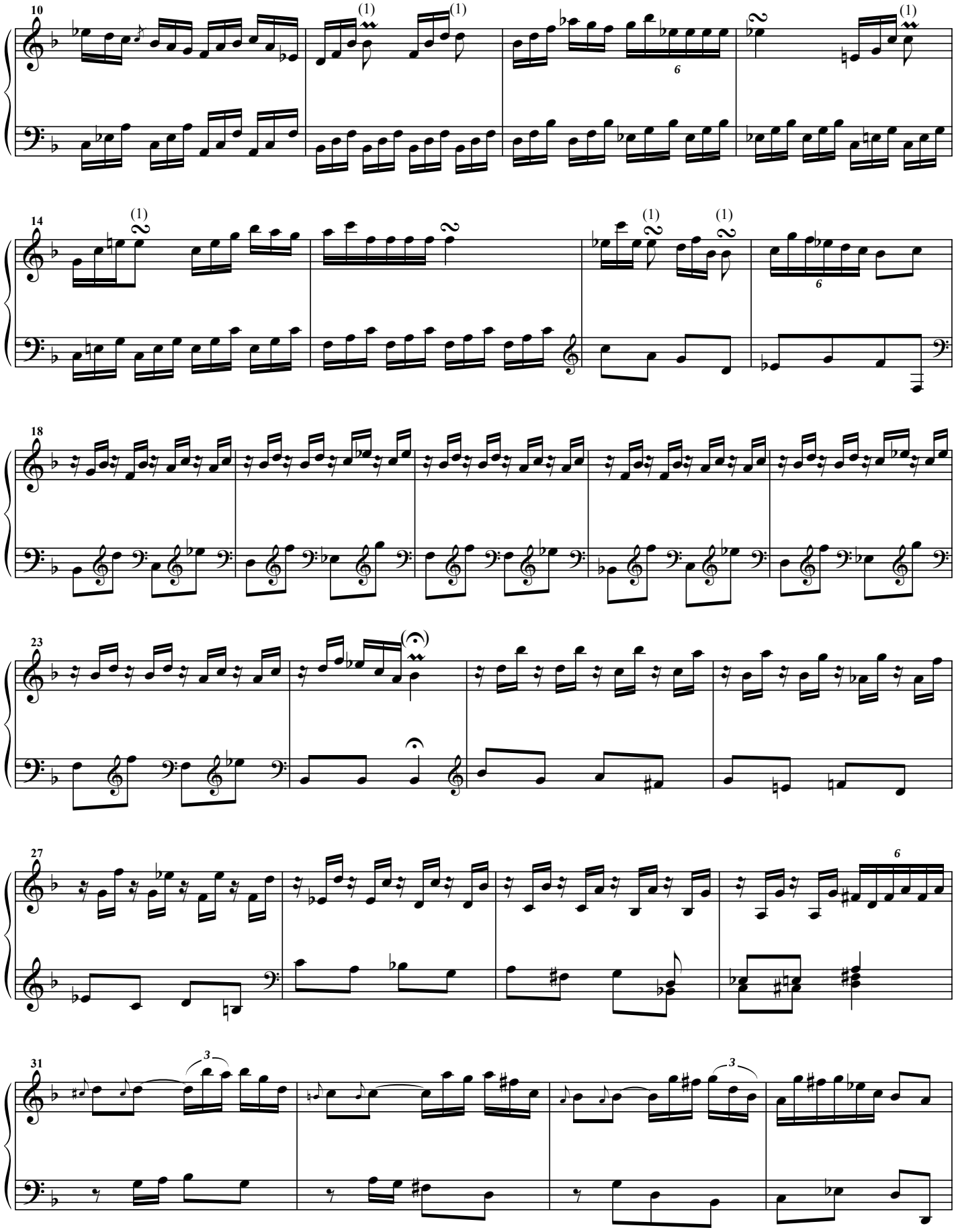


1) Originale: manca la chiave di violino

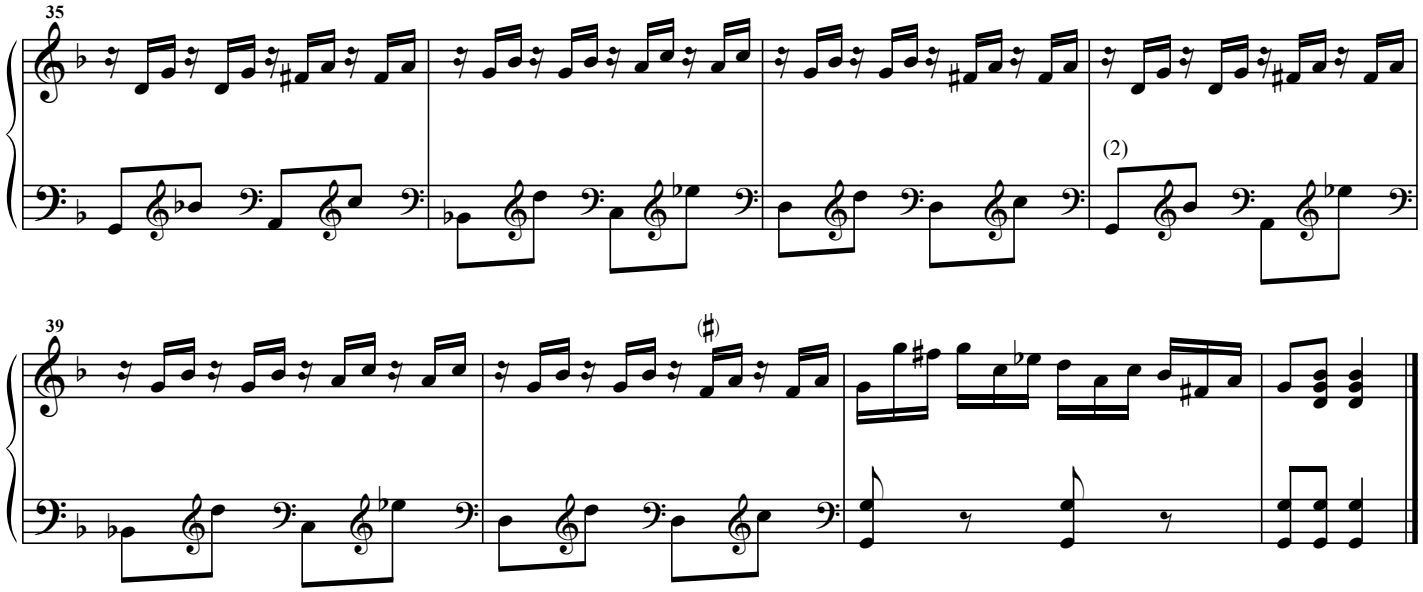


Andantino

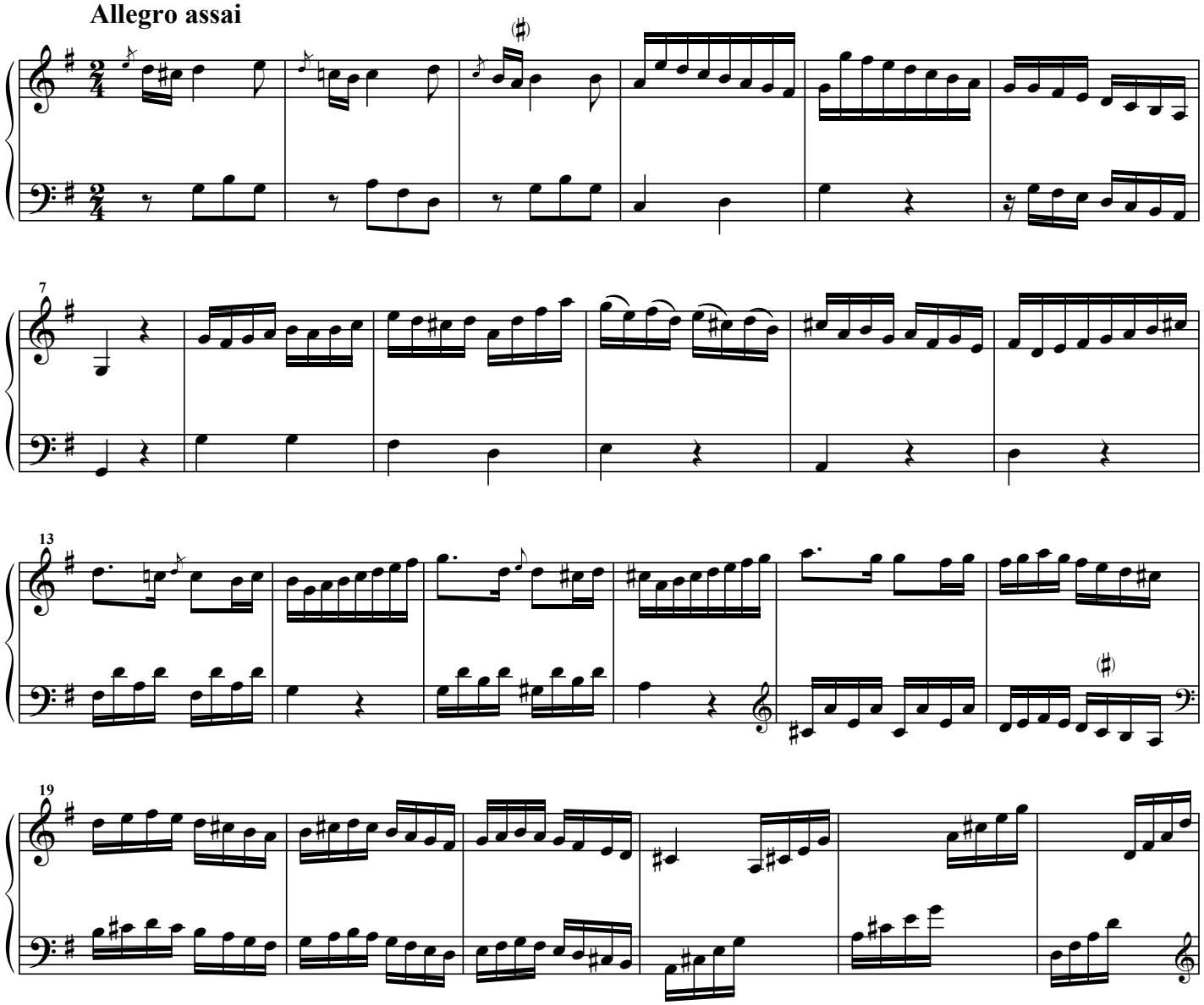




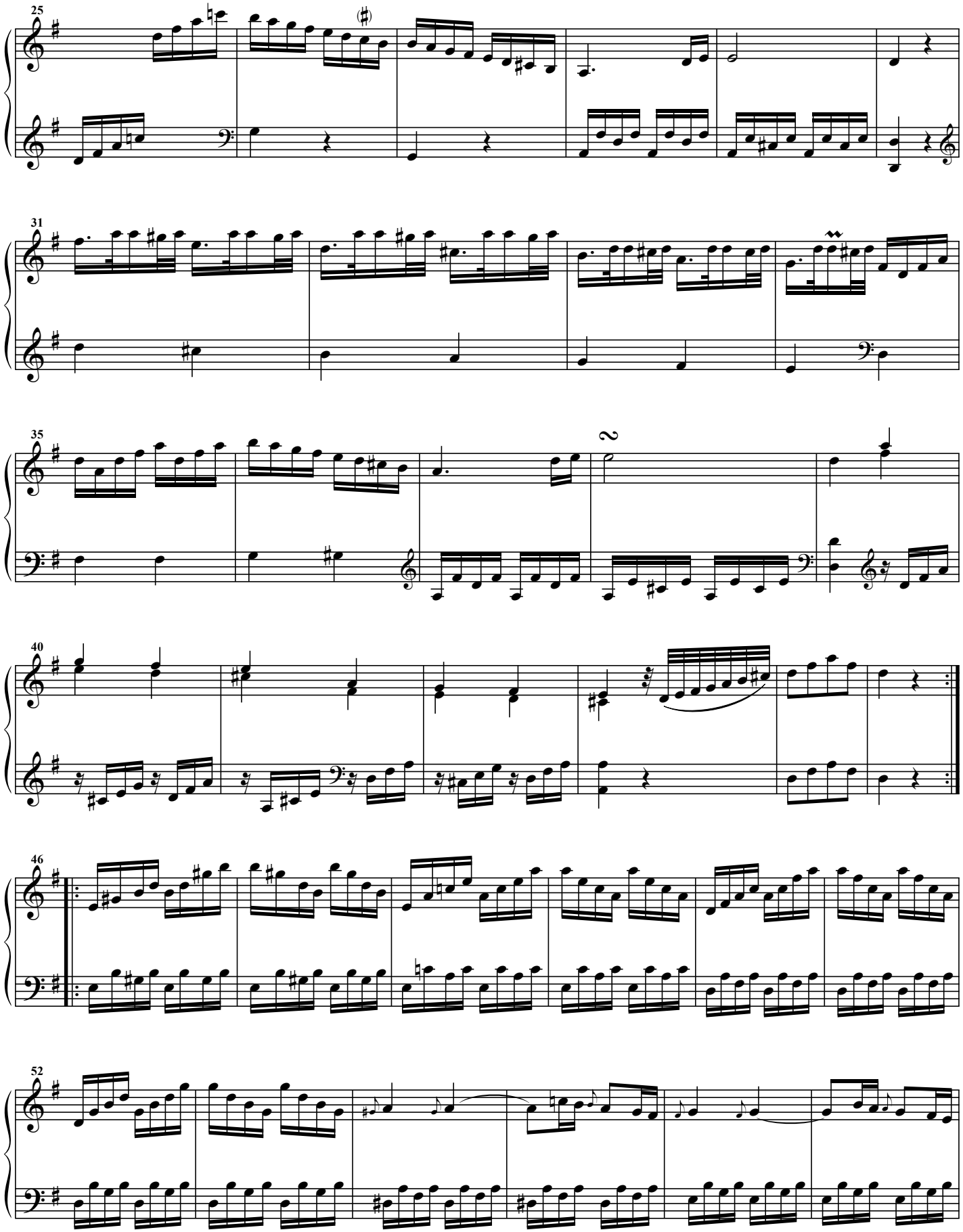
1) Originale: gli ottavi sono notati del valore di un quarto ciascuno

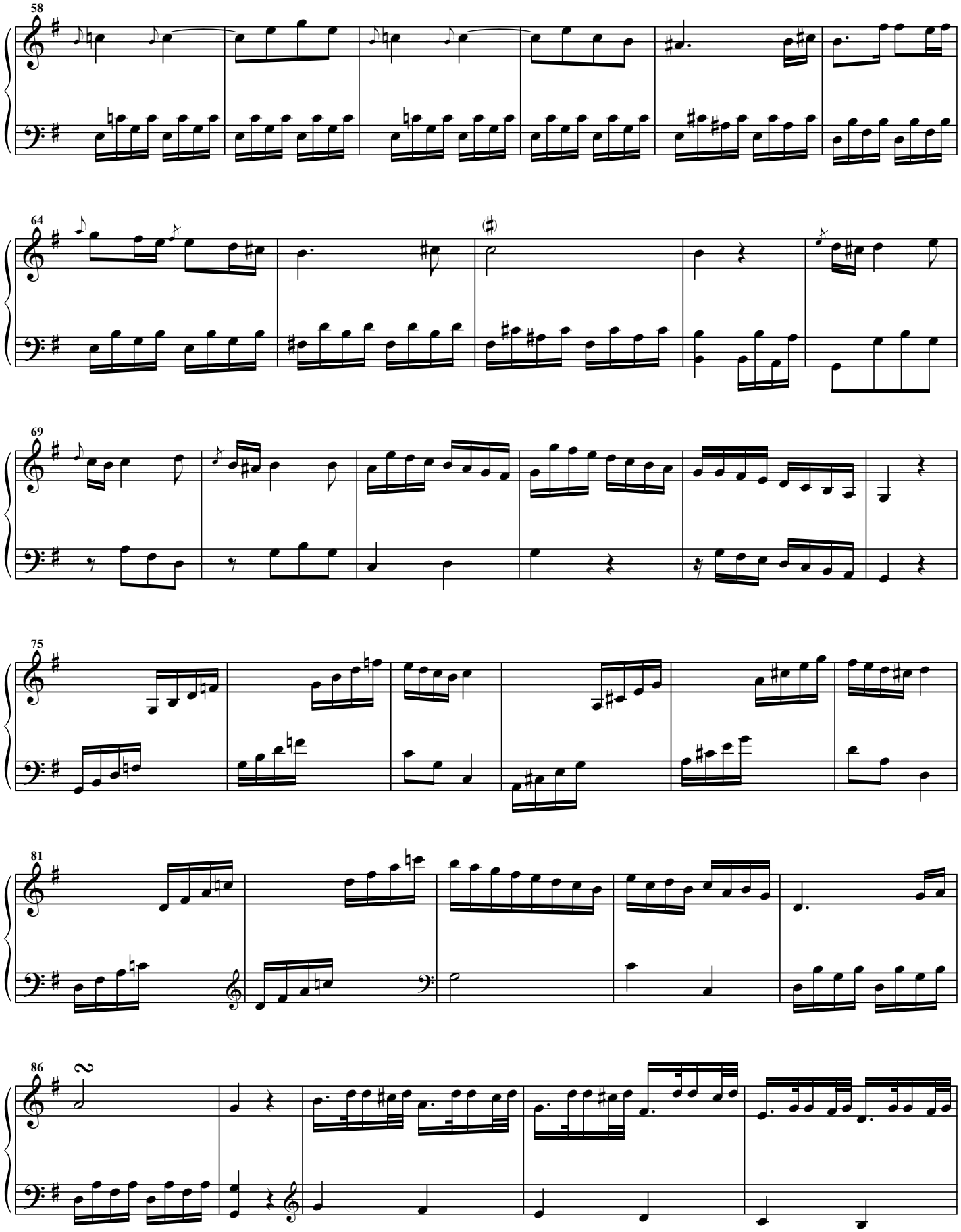


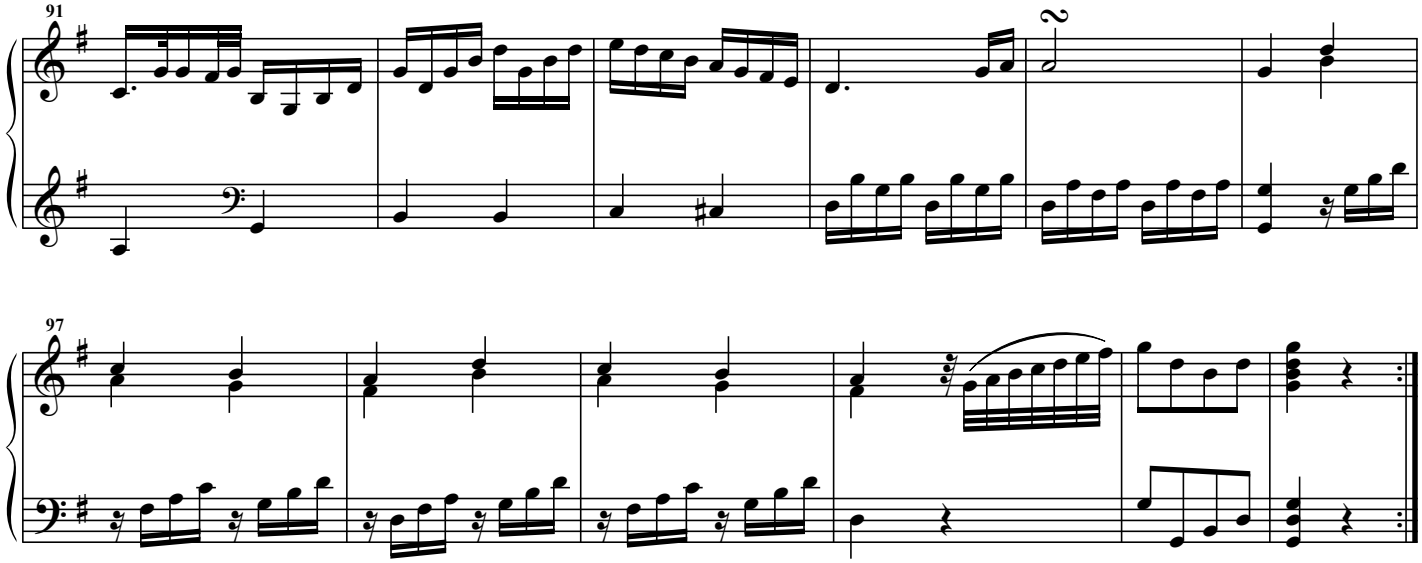
Allegro assai



2) Originale: sol b

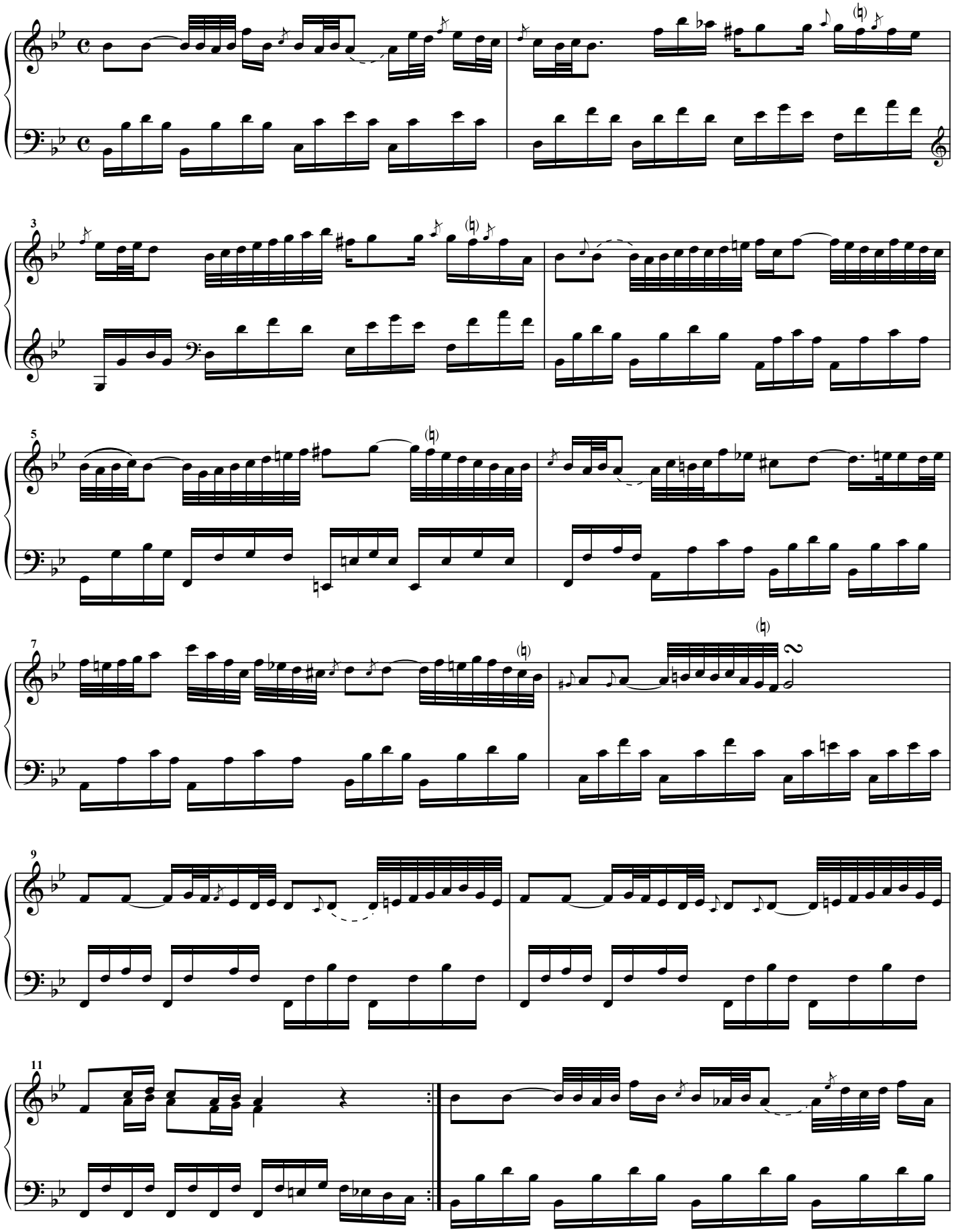

25
31
35
40
46
52

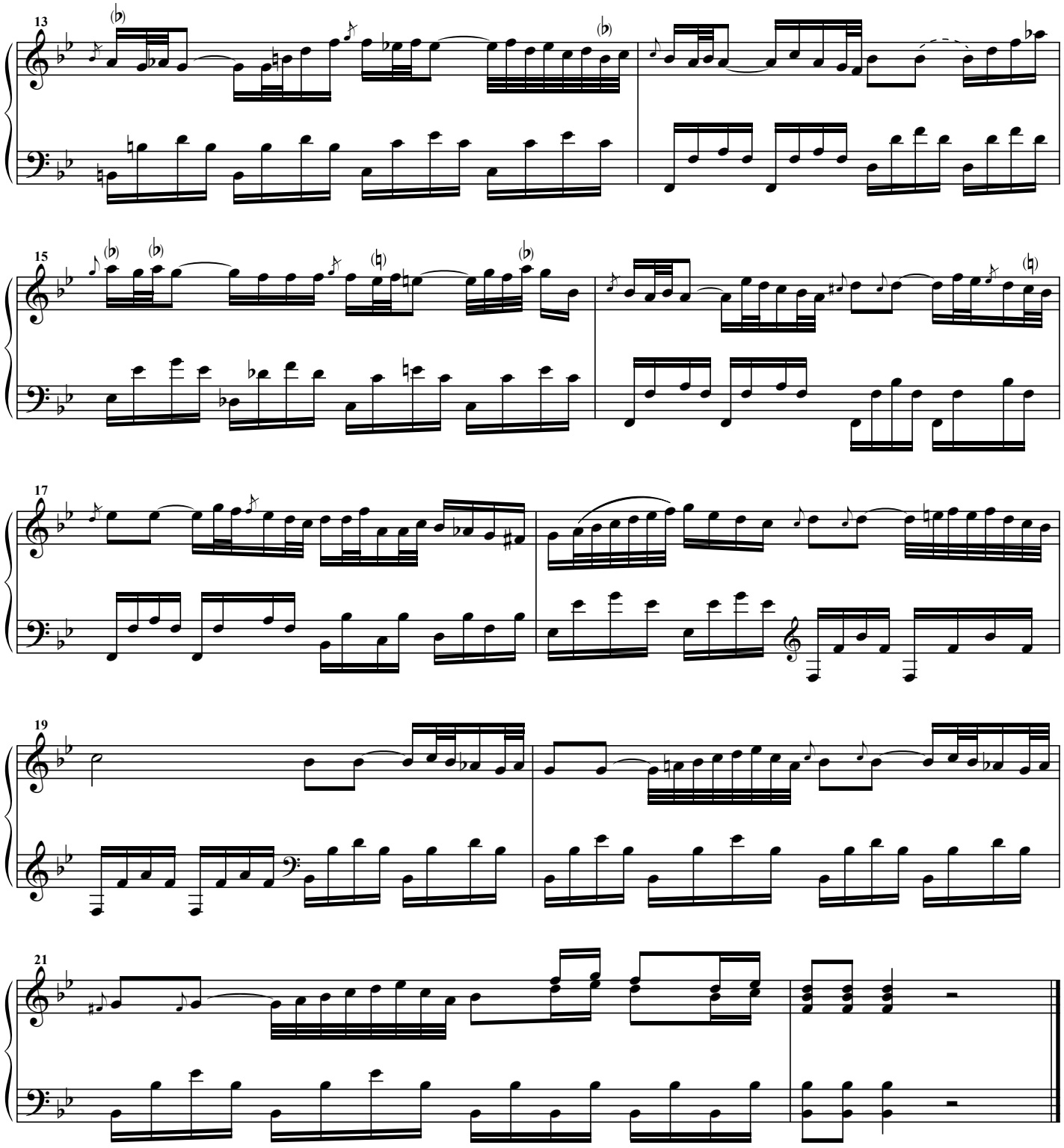

58
64
69
75
81
86


91
2
97

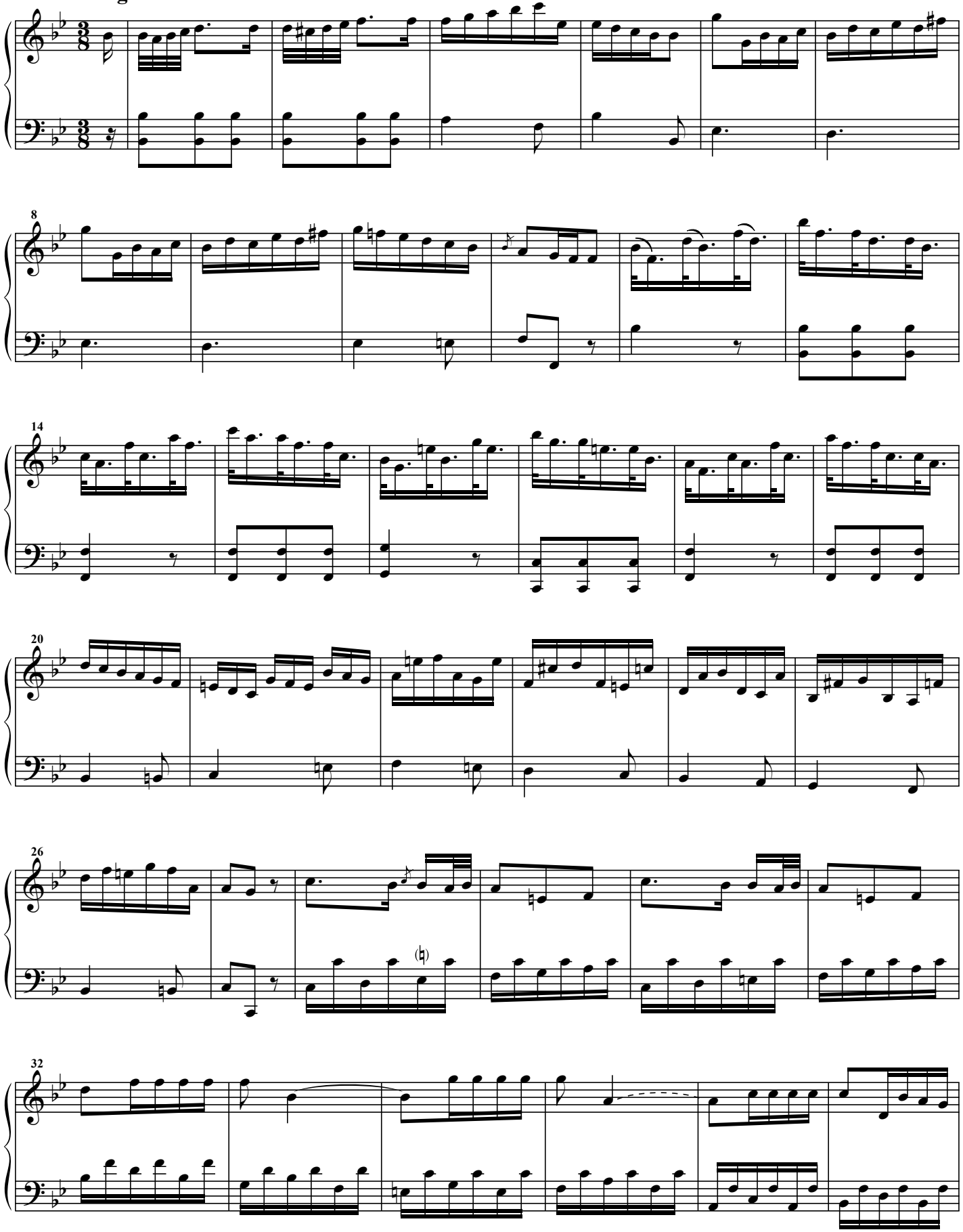
Sonata VI

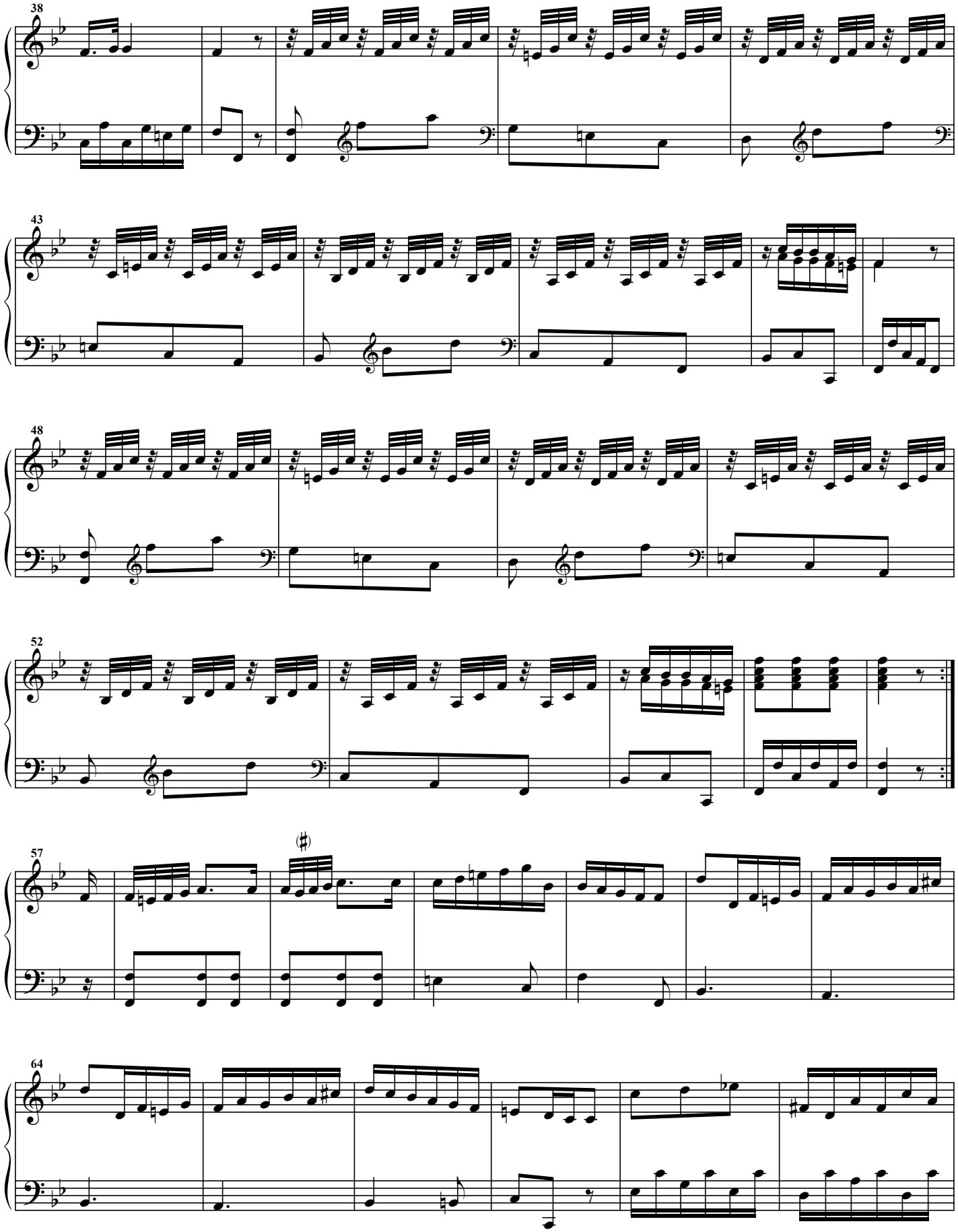
Andante cantabile

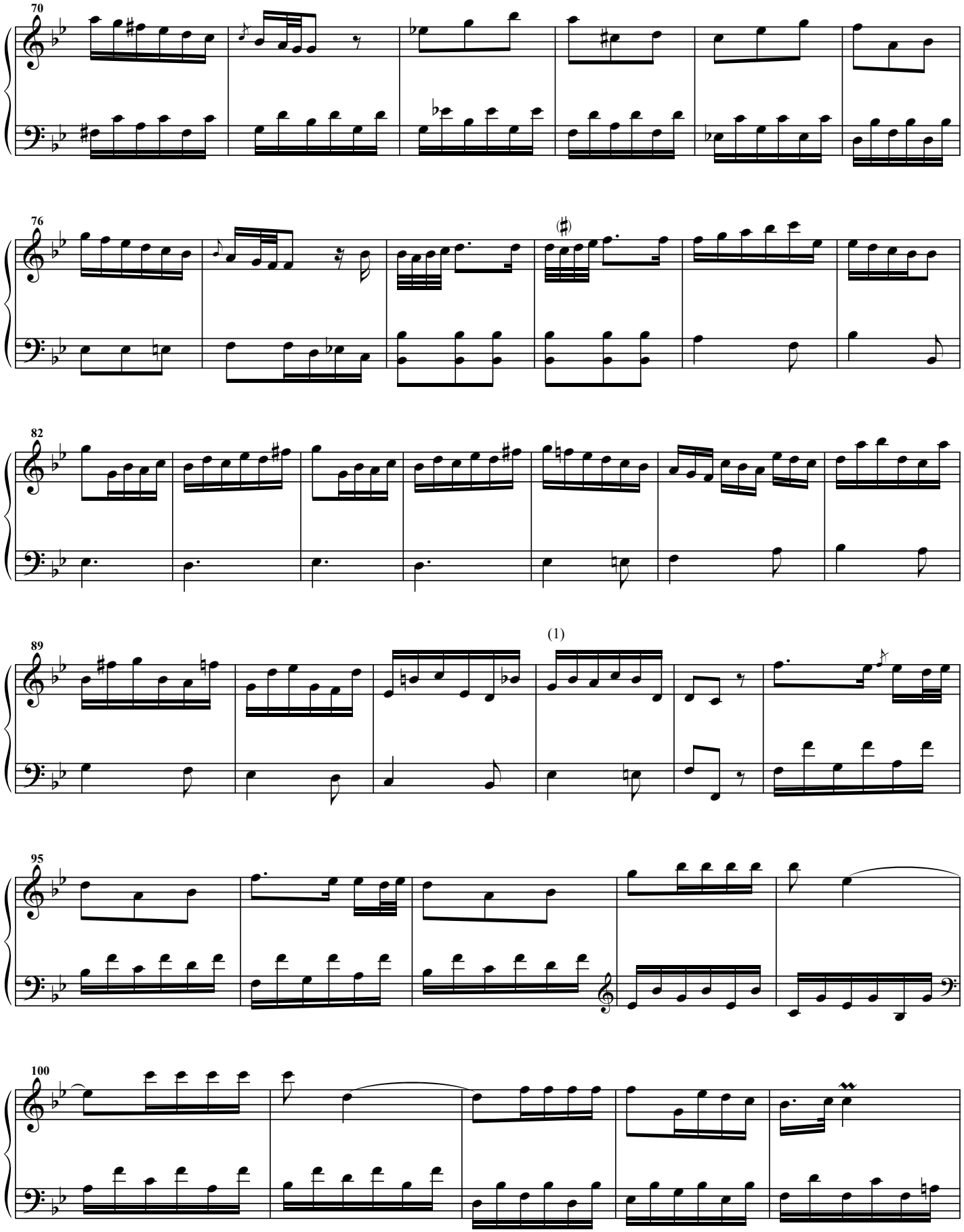



13
15
17
19
21

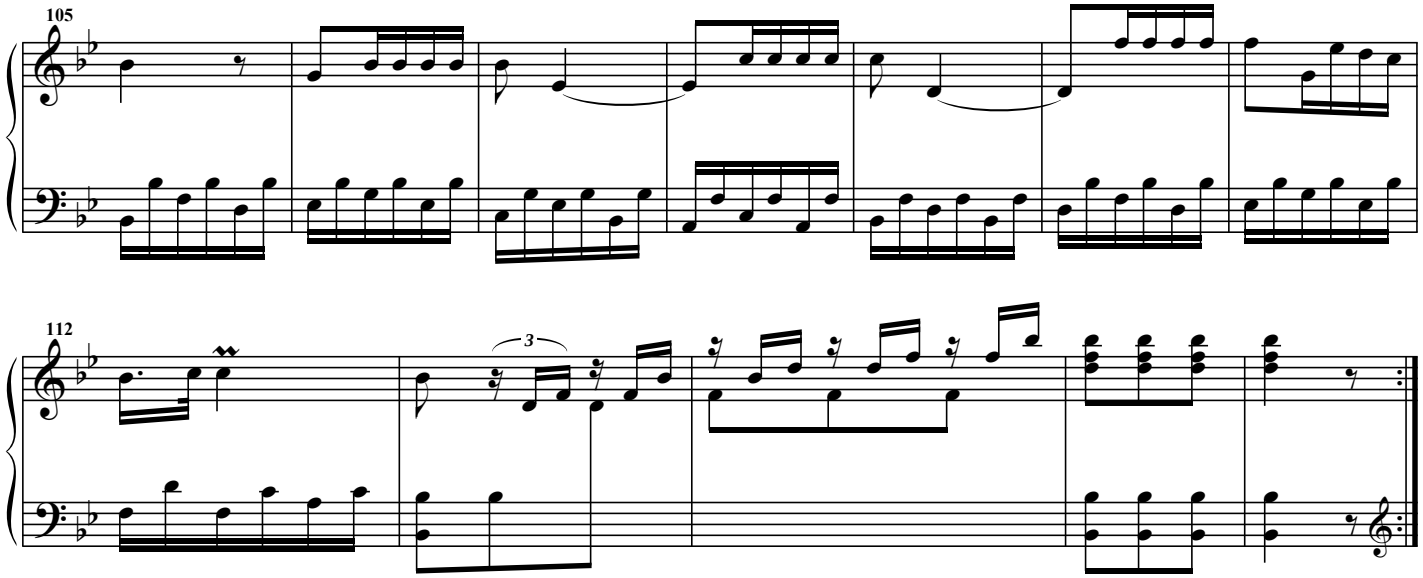
Allegro brillante

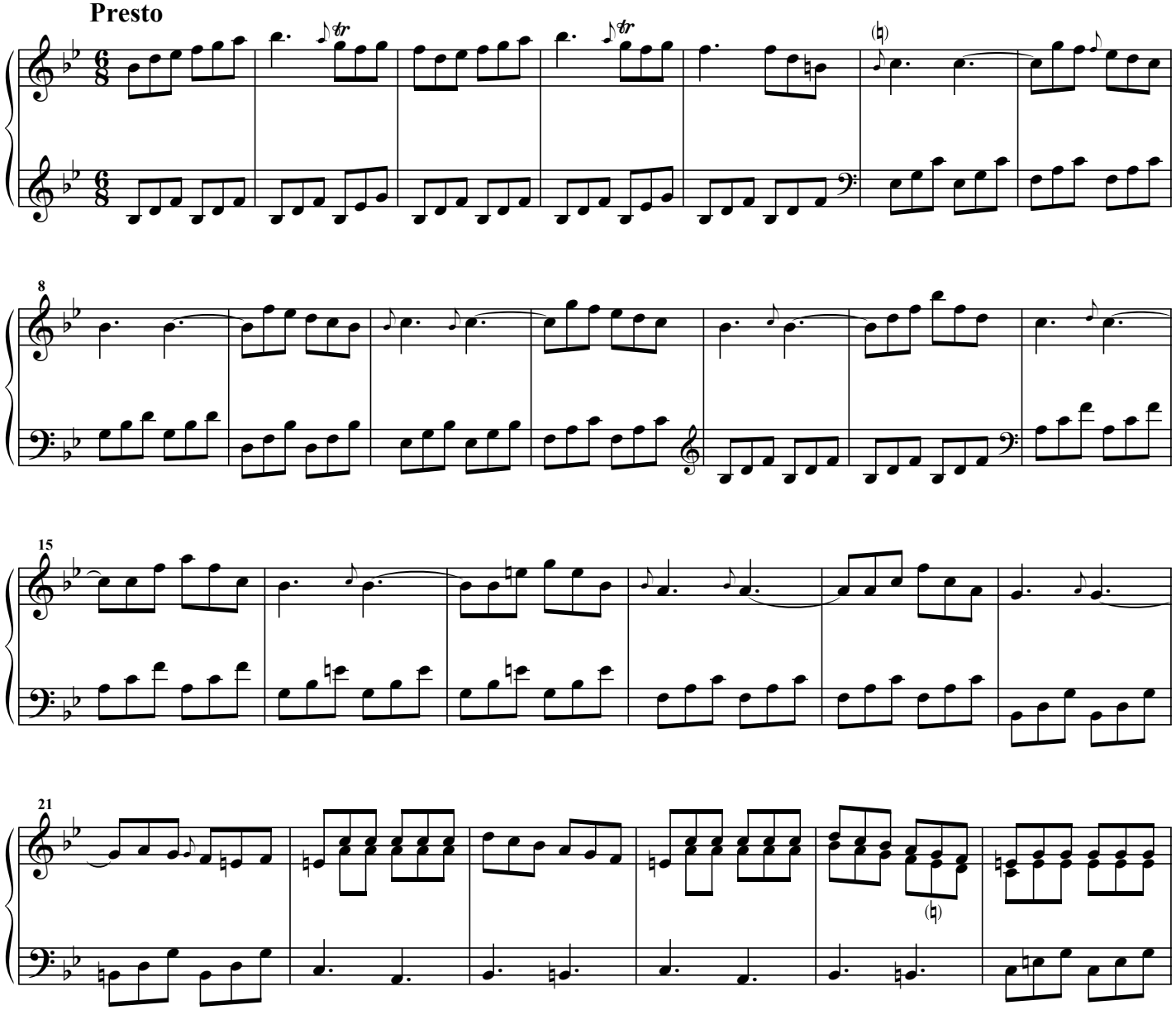


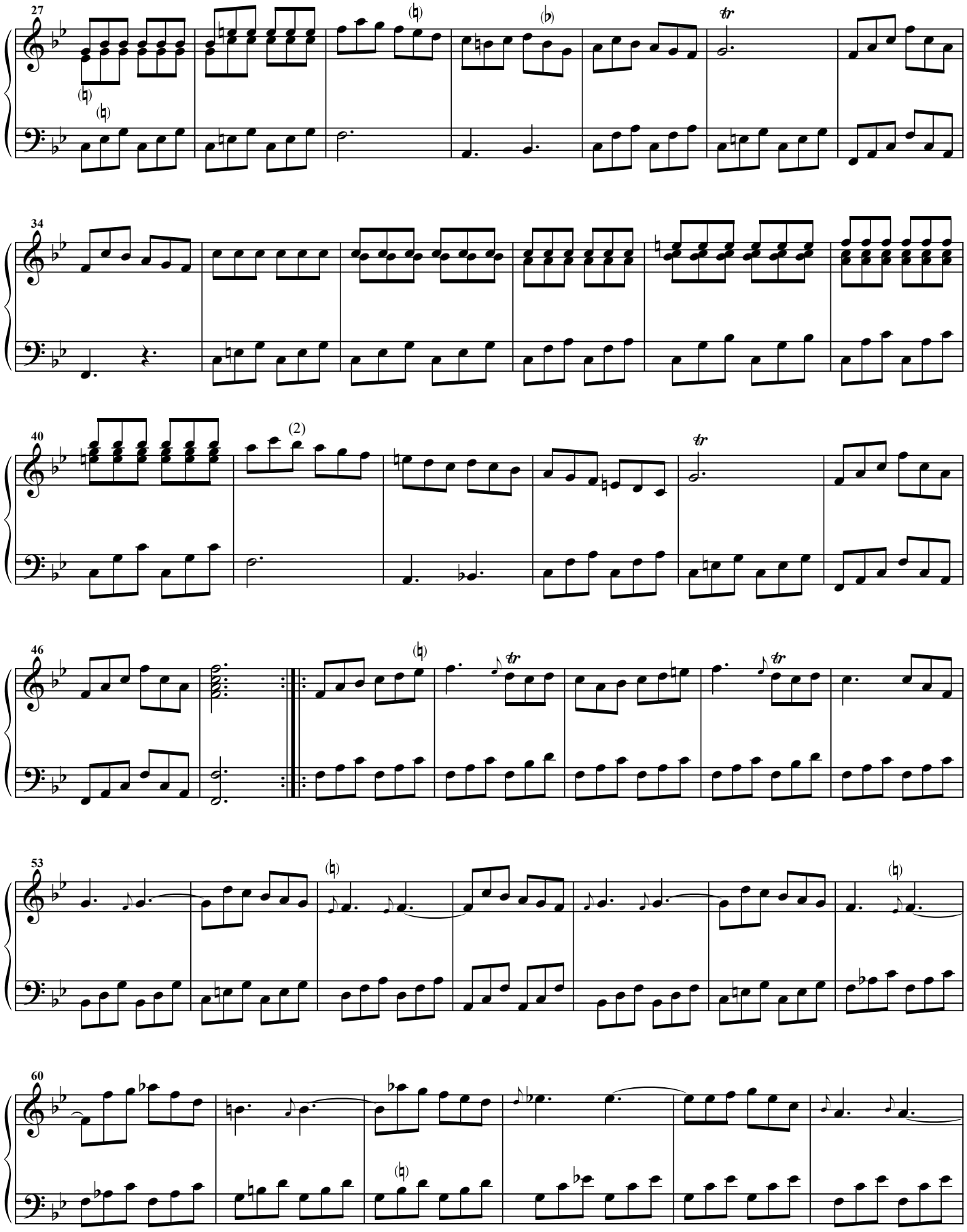

38
43
48
52
57
64



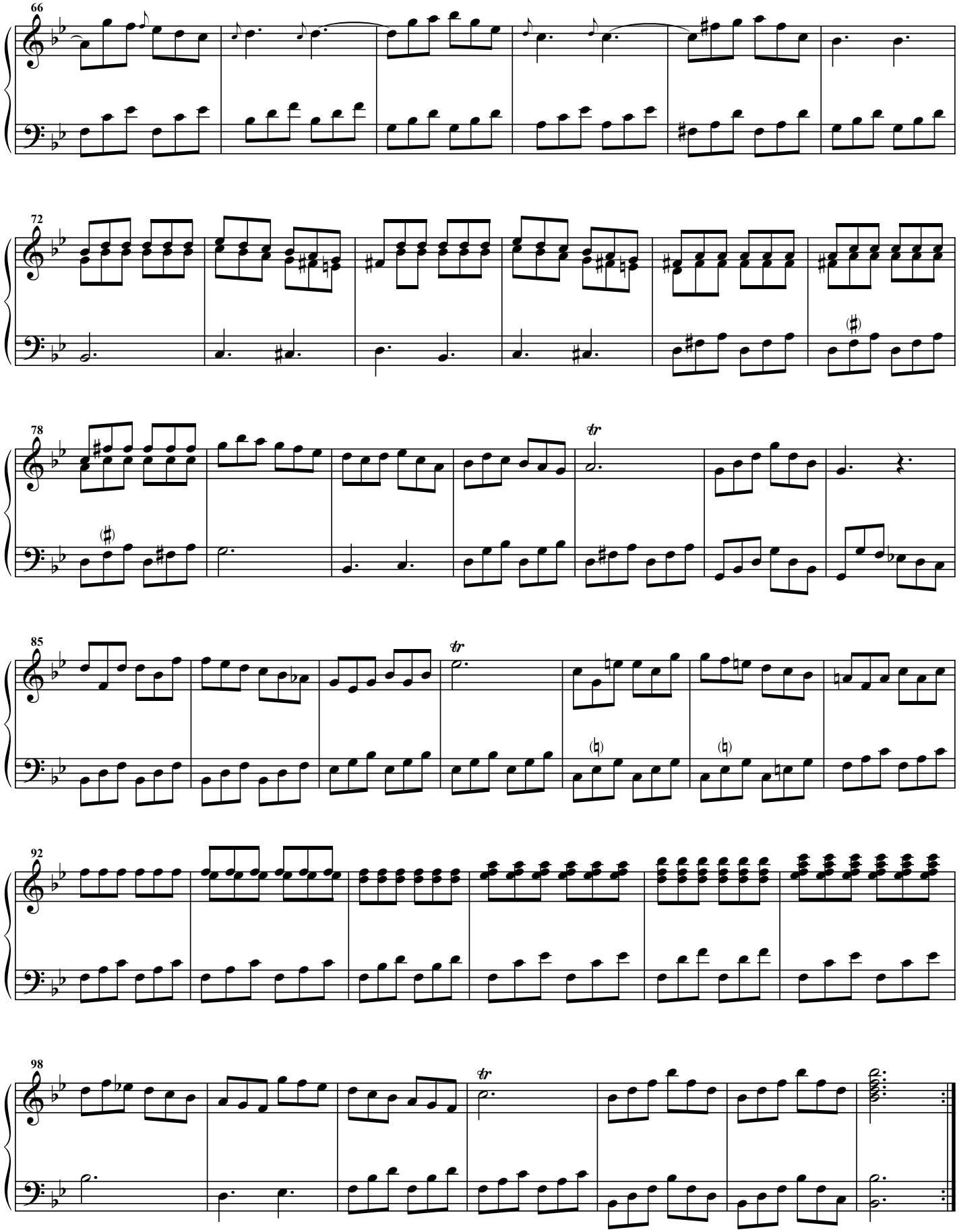
1) Originale: le batt.92-93 sono scritte un'ottava sopra


105
112
3


Presto
8
15
21



2) Originale: si naturale


66
72
78
tr
85
tr
92
98
tr

Indice

Introduzione **3**

Sonata I
Allegro moderato **7**
Andante **11**
Minuet a variazione **14**

Sonata II
Allegro **19**
Andante cantabile **24**
Allegro spiritoso **26**

Sonata III
Allegro brillante **30**
Allegro assai **35**

Sonata IV
Allegro spiritoso **38**
Presto **41**

Sonata V
[Allegro] **44**
Andantino **48**
Allegro assai **50**

Sonata VI
Andante cantabile **54**
Allegro brillante **56**
Presto **59**

I Quaderni di *Musicaaa!*

1 - **Johannes Ockeghem -** ***Missa Cuiusvis toni*** **(**primi toni e tertii toni)

2 - **Johannes Ockeghem -** ***Missa Cuiusvis toni*** (quinti toni e septimi toni)
a cura di Carlo Marenco

3 - **Gian Paolo Ferrari -** ***Per eseguire Frescobaldi***

4 - **Luca Marenzio -** ***Il Terzo libro dei madrigali a cinque voci*** (prima parte)

5 - **Luca Marenzio -** ***Il Terzo libro dei madrigali a cinque voci*** (seconda parte)
a cura di Carlo Marenco

6 - **Gastone Zotto** - ***Musica commerciale e comunicazione estetica di massa***

7 - **Enzo Fantin** - ***Lineamenti di una teoria fenomenologica della musica oggi***

8 - **Gian Paolo Ferrari -** ***Mottetto in stile recitativo in lode di Camilla Pio di Savoia***
per soprano, organo positivo o clavicembalo

9 - **Antonio Ferradini** - ***Le sei sonate per cembalo (I-II-III)***

10 - **Antonio Ferradini** - ***Le sei sonate per cembalo (IV-V-VI)***
a cura di Alberto Iesuè

11 - **Guillaume Dufay** - ***Missa Caput***
a cura di Carlo Marenco

12 - **Gian Paolo Ferrari** - ***Salmi responsoriali per le Messe di Natale e dell'Epifania***

13 - **Giovanni Benedetto Platti** - ***Sonate a tre (I 58, 60, 61, 65, 66)***

14 - **Giovanni Benedetto Platti** - ***Sonate a tre (I 67, 68, 70, 74)***
a cura di Alberto Iesuè

15 - **Pietro Avanzi** - ***La prassi italiana del basso continuo*** (prima parte)

16 - **Pietro Avanzi** - ***La prassi italiana del basso continuo*** (seconda parte)

17 - **Giovan Francesco Becattelli -** ***Sonate fugate***
a cura di Roberto Becheri

18 - **Pietro Avanzi** - ***La prassi italiana del basso continuo*** (terza parte)

19 - **Orazio Vecchi –** ***Madrigali a sei voci*** (prima parte)

20 - **Orazio Vecchi –** ***Madrigali a sei voci*** (seconda parte)
ed. critica di Mariarosa Pollastri

21 - **Pietro Avanzi** - ***La prassi italiana del basso continuo*** (quarta parte)

22 - **Luca Marenzio -** ***Il Secondo libro dei madrigali a cinque voci*** (prima parte)

23 - **Luca Marenzio -** ***Il Secondo libro dei madrigali a cinque voci*** (seconda parte)
a cura di Carlo Marenco

24 - **Alessandro Felici –** ***Sei sonate da cimbalo***
a cura di Roberto Becheri